INWIT

RELAZIONE FINANZIARIA ANNUALE 2020

Sommario

LETTERA AGLI AZIONISTI 3

RELAZIONE SULLA GESTIONE AL 31 DICEMBRE 2020

Denominazione, capitale sociale e sede della società 7
Consiglio di Amministrazione in carica al 31 dicembre 2020 7
Collegio Sindacale 7
Attività di INWIT 8
Highlights al 31 dicembre 2020 13
Evoluzione del business 16
Andamento economico patrimoniale finanziario al 31 dicembre 2020 18
Fusione per incorporazione con Vodafone Towers S.r.l. 19
Andamento economico del periodo 20
Andamento patrimoniale e finanziario 25
Tabelle di dettaglio 35
Eventi successivi al 31 dicembre 2020 42
Posizioni o transazioni derivanti da operazioni atipiche e/o inusuali 42
eventi ed operazioni significative non ricorrenti 42
Evoluzione prevedibile della gestione per l'esercizio 2021 () 44
Principali rischi e incertezze 46
Organi sociali al 31 dicembre 2020 52
Sistema di controllo interno e di gestione dei rischi 54
Le persone di Inwit 57
Informazioni per gli investitori 64
Operazioni con parti correlate 67
Indicatori alternativi di performance 68

BILANCIO INDIVIDUALE AL 31 DICEMBRE 2020

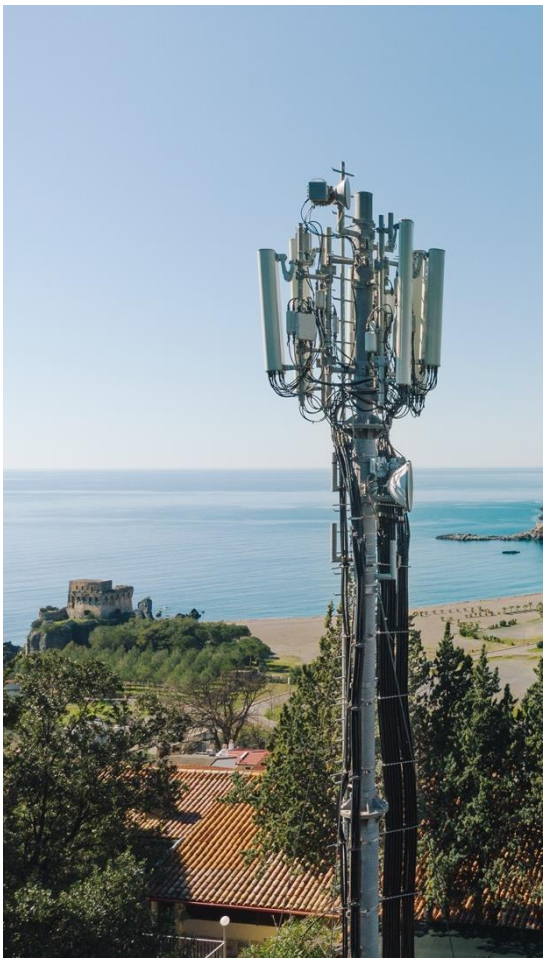
Indice 71
Situazione patrimoniale-finanziaria 72
Conto economico separato 74
Conto economico complessivo 75
Movimenti del patrimonio netto 76
Rendiconto finanziario 77
Note al Bilancio individuale al 31 dicembre 2020 78
Attestazione del Bilancio d'esercizio ai sensi dell'art.81-ter del Regolamento Consob n. 11971 del 14 maggio 1999 e successive modifiche e integrazioni 128
Relazione della Società di Revisione 129

ALTRE INFORMAZIONI

Relazione del Collegio Sindacale 139

LETTERA AGLI AZIONISTI

Cari azionisti e stakeholder,



Il 2020 ha segnato una trasformazione per la vostra società. Con la fusione di Vodafone Towers S.r.l., INWIT è diventato il più grande operatore del settore Wireless Infrastructure in Italia, con la mission di supportare Tim e Vodafone nella realizzazione del nuovo network per lo sviluppo del 5G, garantendo a tutto il mercato l'accesso alle proprie infrastrutture attraverso il ruolo di host neutrale. INWIT è così pronta a giocare un ruolo da protagonista nella trasformazione digitale, a supporto di tutti gli operatori mobili e FWA.

Dal punto di vista industriale, è raddoppiato il numero di siti, oggi oltre 22 mila, assicurando una copertura capillare del territorio, il numero di ospitalità ha superato la soglia dei 40 mila e il parco di remote units Small Cells e DAS ha superato il valore di 4,5 mila.

Il nostro mercato di riferimento sta vivendo un momento di evoluzione importante intercettando le profonde trasformazioni in atto: la digitalizzazione delle attività economiche e sociali, con crescita di connessioni e traffico dati, l'espansione delle coperture e la necessità di densificazione trainate dal 5G e l'evoluzione delle architetture di rete; in questo contesto le nostre infrastrutture passive assumono sempre più un ruolo di 'Asset Digitale', arricchendosi di apparati e sensori, per esempio relativi a sistemi IoT e ospitalità di edge computing.

I risultati 2020 evidenziano un aumento di tutti i principali indicatori. Su base reported (includendo solo parzialmente gli effetti della fusione) i ricavi crescono del 68% mentre l'EBITDA ha superato i 603 milioni di euro, +73%. Su base organica, a parità di perimetro, i ricavi mostrano una crescita del +1,3%, in progressivo sviluppo fino al +3,2% del quarto trimestre dell'anno. Nel 2020 abbiamo investito 128 milioni di euro, in aumento di 63 milioni rispetto al 2019.

Dal punto di vista operativo, abbiamo fatto significativi progressi nell'integrazione post fusione, con una nuova governance e un team manageriale attivo sin da aprile, ridisegnato elementi importanti dei nostri processi e implementato nuovi sistemi a supporto del veloce sviluppo del business.

Tutto ciò ha avuto un riflesso anche nella maggior capitalizzazione di borsa di INWIT, oltre 9 miliardi a fine 2020, che ha consentito l'ingresso del titolo in importanti indici borsistici: FTSE MIB e STOXX Europe 600. Nel 2020 INWIT ha debuttato sul mercato obbligazionario con due emissioni per complessivi 1,75 miliardi di euro, che hanno ricevuto un ottimo riscontro di mercato.

Questi risultati sono stati conseguiti in un difficile contesto generale, a causa dell'emergenza sanitaria ancora in corso. Grazie alla natura sistemica delle infrastrutture wireless, le nostre attività non hanno subito impatti significativi dalla pandemia. Per tutelare la salute e la sicurezza di tutti i dipendenti, fornitori e partner, INWIT si è adeguata alla realtà pandemica con numerose iniziative, a partire dal lavoro agile fino all'estensione dell'assicurazione medica e la disponibilità test rapidi a cadenza settimanale.

A novembre il C.d.A. ha approvato l'aggiornamento del Piano Industriale 2021-2023. E' previsto un significativo piano di investimenti, 600 milioni di euro nel periodo, a supporto di un ambizioso piano di sviluppo che si prevede porterà alla crescita di tutti gli indicatori finanziari. Nell'ambito del piano - sulla base dello sviluppo economico–finanziario previsto - è stata approvata la politica dei dividendi che prevede un dividendo per azione di € 0,30 che sarà riconosciuto a Maggio 2021, e un incremento negli anni successivi del piano triennale del 7,5% annuo, sostanzialmente in linea con la crescita del business.

Quattro le principali aree di sviluppo: partnership con Tim e Vodafone a sostegno dello sviluppo del 5G, soddisfacimento della domanda di tutti i principali operatori del mercato mobile e FWA, sviluppo delle micro coperture Small Cells e DAS e avvio di servizi innovativi quali IoT, edge collecting e droni, guidando dunque il percorso di evoluzione delle torri da infrastruttura passiva a "enabler" della trasformazione digitale.

Sul fronte della sostenibilità, INWIT ha definito un nuovo piano ESG 2021-23, con l'impegno a raggiungere la Carbon Neutrality nel 2025. INWIT ha redatto un Report Integrato sulla base dei criteri dell'International Integrated Reporting Framework e si impegna, inoltre, a promuovere l'inserimento della Società all'interno di indici e rating di sostenibilità ESG.

Grazie anche al contesto favorevole di attenzione ai temi di digitalizzazione, delle infrastrutture di telecomunicazione e della transizione ecologica, guardiamo al 2021 e al futuro con ottimismo. INWIT è sempre più centrale nei processi di trasformazione sistemica, il cui ciclo di investimenti è accelerato dai capitoli chiave che beneficeranno dei fondi europei Next Generation EU.

Le infrastrutture wireless si stanno trasformando in abilitatori di servizi evoluti in settori che spaziano dalla mobilità, all'industria, fino alla sanità e alla gestione di beni culturali.

Un sentito ringraziamento va ai clienti, ai dipendenti, agli azionisti, agli obbligazionisti e a tutti i portatori d'interesse di INWIT, senza il cui contributo i risultati 2020 non sarebbero stati raggiunti.

Il Presidente
dr. Emanuele Tournon

L'Amministratore Delegato
ing. Giovanni Ferigo

Relazione sulla gestione

DENOMINAZIONE, CAPITALE SOCIALE E SEDE DELLA SOCIETÀ

Denominazione Sociale	Infrastrutture Wireless Italiane S.p.A.
Capitale Sociale	Euro 600.000.000
Sede Legale	Via G. Negri 1, 20121 Milano
Codice Fiscale, Partita IVA e n.ro R. I. di Milano	08936640963
Sito internet	www.inwit.it

Dal 31 marzo 2020 la Società non è più soggetta ad attività di direzione e coordinamento da parte di TIM S.p.A. a seguito delle modifiche dell'assetto proprietario, conseguenti alla fusione di Vodafone Towers in INWIT.

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE IN CARICA AL 31 DICEMBRE 2020

Presidente	Emanuele Tournon
Amministratore Delegato	Giovanni Ferigo
Consiglieri	Giovanna Bellezza [(1)] Laura Cavatorta (indipendente) Antonio Corda Angela Maria Cossellu (indipendente) [(2)] Sabrina Di Bartolomeo Sonia Hernandez Rosario Mazza (indipendente) [(1)] Agostino Nuzzolo Secondina Giulia Ravera (indipendente) Fabrizio Rocchio Francesco Valsecchi (indipendente)
Segretario	Salvatore Lo Giudice

(1) In data 2 ottobre 2020 il Consiglio di Amministrazione ha nominato per cooptazione, Consiglieri Giovanna Bellezza e Rosario Mazza, in sostituzione dei dimissionari Carlo Nardello e Filomena Passeggio. I nominati Consiglieri resteranno in carica fino alla prossima assemblea.

(2) Il Consigliere Cossellu, nominata per cooptazione in data 23 aprile 2020, è stata confermata dall'Assemblea degli Azionisti in data 28 luglio 2020.

COLLEGIO SINDACALE

Presidente	Stefano Sarubbi
Sindaci Effettivi	Umberto La Commara
	Michela Zeme
Sindaci Supplenti	Roberto Cassader
	Elisa Menicucci

ATTIVITÀ DI INWIT

Infrastrutture Wireless Italiane S.p.A. è **il più grande operatore del settore infrastrutture wireless in Italia**, che realizza e gestisce impianti tecnologici e strutture civili (come torri, tralicci e pali) che ospitano gli apparati di trasmissione radio, principalmente a servizio degli operatori delle telecomunicazioni.
Con l'obiettivo di continuare a supportare l'ottimizzazione dei servizi wireless e guidare l'evoluzione delle torri da infrastruttura passiva a infrastruttura digitale connessa, distribuita e protetta, negli ultimi anni, INWIT ha ampliato la sua offerta con una serie di servizi aggiuntivi. In particolare, INWIT sta realizzando il servizio di copertura per la telefonia mobile tramite **impianti DAS** (Distributed Antenna System) di proprietà, che consentono di ottenere una copertura ottimale di siti con una forte frequentazione, sia outdoor che indoor, particolarmente importante in vista della transizione tecnologica in atto da 4G a 5G.
INWIT è dunque ottimamente posizionata per supportare il processo di digitalizzazione in atto e servire la crescente domanda di connettività.

L'attività di INWIT è legata direttamente alla nascita e allo sviluppo della telefonia mobile in Italia, per mano dei due principali operatori del settore. INWIT è infatti il risultato della fusione tra le attività e le infrastrutture wireless di Telecom Italia e Vodafone; la società beneficia di un bagaglio di competenze maturato nel tempo attraverso la realizzazione e la gestione delle infrastrutture che ospitano i sistemi trasmissivi delle diverse generazioni di servizi radiomobili che si sono susseguiti negli anni. Grazie a tale evoluzione, iniziata 40 anni fa, INWIT oggi garantisce ai propri clienti l'accesso ad aree di rilevanza strategica anche in relazione a tematiche amministrative ed ambientali.

La storia di INWIT ha inizio nel **marzo 2015** a seguito dello spin-off del ramo "Tower" di Telecom Italia designato alla gestione operativa, monitoraggio e manutenzione delle torri e dei ripetitori del gruppo. INWIT ha successivamente seguito un percorso di intensa crescita organica a cui si è aggiunta, nel **marzo 2020**, la fusione con Vodafone Towers S.r.l che ne ha significativamente trasformato il profilo, dimensionale e strategico. L'infrastruttura di INWIT conta oggi oltre 22 mila siti gestiti distribuiti in maniera capillare su tutto il territorio nazionale, su cui vengono ospitati gli apparati di trasmissione di tutti i principali operatori nazionali, e migliaia di *small cells* e sistemi DAS.

INWIT contribuisce in maniera significativa alla copertura dei servizi di telefonia wireless del territorio italiano, incrementando i suoi siti anche in funzione dello sviluppo delle nuove tecnologie, a partire dal 5G. Tutto ciò ne fa un'infrastruttura essenziale per lo sviluppo delle tecnologie per le telecomunicazioni, garantendo una copertura e capillarità che potrà contribuire in modo consistente anche al superamento del *digital divide* nel nostro Paese.

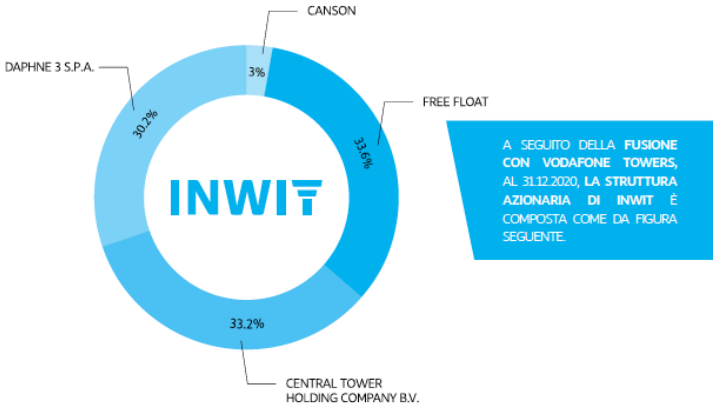
Tra gli eventi più significativi del 2020, in aprile, dopo il completamento della fusione con Vodafone Towers, INWIT è stata valutata in termini di credit rating BB+ (stabile) da S&P e BBB- (stabile) da Fitch. Sempre sotto il profilo finanziario, Il 10 giugno Consob ha approvato e pubblicato il prospetto informativo sulla quotazione delle nuove azioni a servizio della fusione con Vodafone Towers completando così la quotazione delle azioni.

A 5 anni esatti dal primo giorno di quotazione, il 22 giugno 2020 il titolo INWIT è stato incluso nel principale indice azionario italiano, il FTSE MIB, prima dell'ingresso a settembre nello STOXX® Europe 600, composto da 600 delle aziende a maggior capitalizzazione di mercato in Europa.

A luglio INWIT è entrata con successo nel mercato dei capitali di debito, emettendo il suo Bond inaugurale per 1 miliardo di euro che ha consentito di ottimizzare la struttura finanziaria dell'Azienda attraverso la differenziazione delle fonti di finanziamento. A ottobre si è invece conclusa con successo la seconda emissione obbligazionaria della Società, per un importo pari a 750 milioni di euro.

A seguito della fusione con Vodafone Towers, al 31.12.2020, la struttura azionaria di INWIT è composta come da figura seguente.

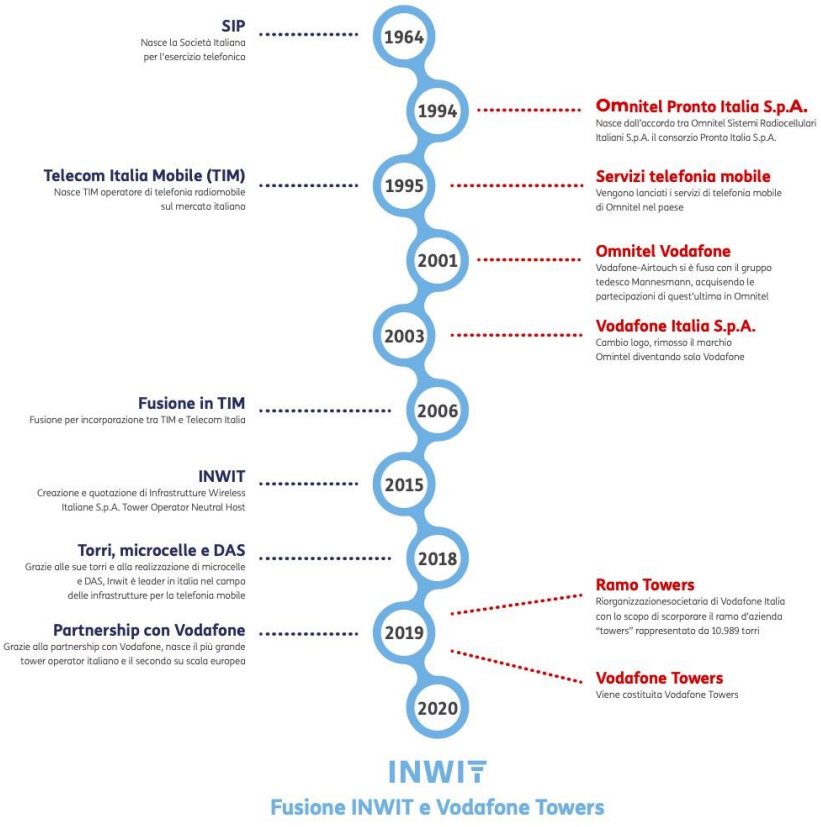
INWIT shareholder structure



Si precisa che Daphne 3 S.p.A. è a sua volta controllata al 51% da TIM S.p.A. e al 49% da un Consorzio guidato da Ardian e Central Tower Holding Company B.V. è indirettamente di proprietà di Vodafone Group Plc, analogamente a VOD EU, quindi una controllata di VOD EU. Tim e Vodafone controllano congiuntamente INWIT. Per maggiori informazioni, si rimanda all'apposito paragrafo 'Informazioni per gli investitori' del presente documento.

Le principali tappe della storia di INWIT

Figura 1 Le principali tappe della storia di INWIT



Il 2020 è stato dunque un anno di trasformazione per INWIT che, completato il processo di integrazione, supporta TIM e Vodafone Italia nella realizzazione del nuovo network per lo sviluppo del 5G e garantisce a tutto il mercato l'accesso alle proprie infrastrutture.

Inoltre, riteniamo che INWIT possa beneficiare del positivo ciclo di investimenti che si prospetta, conseguenza delle risorse che il Next Generation EU destina a progetti di digitalizzazione, transizione ecologica, infrastruttura per la mobilità sostenibile, cultura e sanità, creando molteplici ambiti di applicazione per le infrastrutture wireless.

Posizionamento competitivo e creazione di valore

La digitalizzazione per la crescita del nostro Paese

Il mercato e il contesto tecnologico sono in rapida evoluzione in Italia, per l'evoluzione della tecnologia wireless che sta estendendo la copertura 5G e le connesse esigenze di densificazione, importante elemento di sviluppo per le infrastrutture wireless.

A tale contesto si aggiunge il *Next Generation EU,* strumento dell'Unione Europea volto a stimolare la ripresa e sviluppo post-pandemia COVID-19. Il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) che l'Italia sta approntando nel quadro del *Next Generation EU*, dedica ampio spazio e ingenti risorse al tema dell'innovazione del Paese in chiave digitale.

La digitalizzazione, l'innovazione, la competitività e la sicurezza del sistema produttivo e della Pubblica Amministrazione saranno infatti elementi chiave della società post-COVID, che dovrà essere non solo più competitiva ed efficiente, ma anche più sostenibile, inclusiva e resiliente.

La pandemia in corso ha infine messo in luce l'importanza del digitale, accelerando il processo di digitalizzazione del paese. La dimensione digitale oggi rappresenta una necessità per le imprese e per la Pubblica Amministrazione nel processo di trasformazione verso modelli organizzativi, produttivi e di servizio, privati e pubblici, più agili e flessibili.

INWIT opera per un Italia più digitale e sostenibile

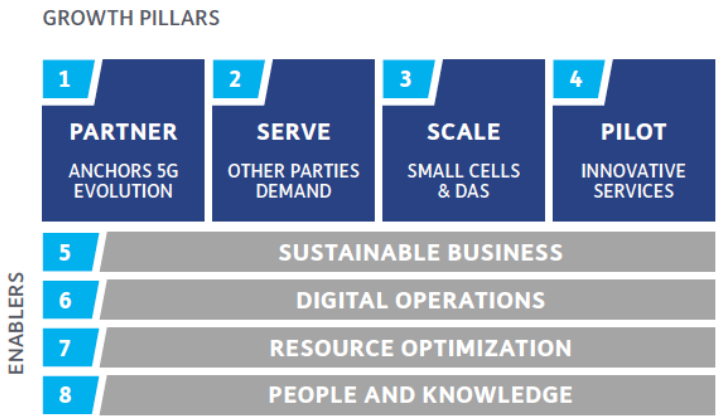
Questo contesto apre delle opportunità per i *tower operators* e INWIT è ottimamente posizionata per **ricoprire un ruolo importante nello sviluppo delle infrastrutture digitali** a fianco agli operatori di telecomunicazione.
In questo contesto INWIT ha approvato l'aggiornamento del piano industriale 2021-2023. Il piano prevede una forte crescita organica, con un incremento annuo medio dei ricavi dell'8%.
In particolare, si prevede la crescita di ospitalità per Tim e Vodafone a sostegno dello sviluppo efficiente e veloce del 5G e continuo miglioramento della copertura territoriale. Inoltre, il ruolo di "neutral host" permette a Inwit di poter soddisfare la domanda di tutti principali operatori del mercato, sia mobili che Fixed Wireless Access, tecnologia che, in particolare, evidenzia forti dinamiche di crescita.
Un altro pilastro del Piano è lo sviluppo rapido delle micro-coperture, in particolare i sistemi di antenne distribuiti (DAS) che consentono di gestire in maniera efficiente il segnale di telefonia mobile anche in aree molto affollate come stadi, università, stazioni o impianti industriali. Su questo fronte INWIT è già molto attiva, e ad oggi copre con i DAS oltre 20 grandi ospedali, quasi tutte le maggiori stazioni d'Italia, le università Luiss e Federico II di Napoli e numerosi hotel di lusso e impianti industriali. In aggiunta, il Piano Industriale prevede la sperimentazione e sviluppo di business adiacenti: dall'IoT (Internet of Things) all'hosting di mini data center da posizionare alla base delle nostre torri per quei servizi che hanno bisogno di bassa latenza, fino ad arrivare al mondo dei droni.

Il Piano industriale profila una evoluzione verso torri sempre più intelligenti: asset digitali, distribuiti e protetti, che potranno dare un contributo concreto alla trasformazione digitale delle attività

economiche e sociali del Paese. La presenza capillare delle torri INWIT permette la fornitura di servizi avanzati anche nelle zone in cui la connettività attraverso fibra ottica arriverà più tardi, anticipando quindi la digitalizzazione del paese e la riduzione del divario digitale.

INWIT ha presentato inoltre un Piano di Sostenibilità che prevede, tra i target più sfidanti, il raggiungimento della "**Carbon Neutrality**" al 2025, attraverso la definizione di una Climate Strategy, lo sviluppo di fonti rinnovabili, l'implementazione di iniziative di efficienza energetica e l'utilizzo di energia verde.

Crescita forte e sostenibile grazie ai 4 pilastri del Piano Industriale



La tabella seguente rappresenta i principali pilastri strategici del Piano Industriale ed i relativi impatti sulla creazione di valore per gli stakeholder della Società.

	Pilastri strategici del Piano industriale	Valore creato per gli stakeholders
1	Rafforzare partnership, visione e opportunità di collaborazione industriale con gli *anchor tenants*, per incrementare la **creazione di valore condiviso**	**Upgrade e ampliamento asset in Italia**. È previsto un piano di investimento significativo, a favore del rinforzamento delle strutture esistenti e la realizzazione di nuovi siti.
2	Fornire servizi agli altri operatori con velocità e efficacia	**Riduzione Digital Divide**. È prevista la promozione di progetti volti a consentire la copertura dei comuni di minori dimensioni e delle aree rurali per ridurre il Digital Divide. A tal fine si prevede di servire la forte domanda di copertura da operatori FWA
3	Essere frontrunner nello sviluppo del mercato di *small cell* e DAS	**Estensione copertura aree sociali.** La Società punta a sviluppare e consolidare infrastrutture digitali, rafforzando la copertura di aree a elevata vocazione sociale e culturale, come ospedali, musei e università
4	Investire sull'innovazione a supporto di nuovi business	**Innovazione in chiave digitale**. Sul fronte dell'innovazione, INWIT intende offrire ospitalità alle molteplici tecnologie attraverso un tower upgrade che guarderà alle smart cities, all'Internet of Things e ai droni

Nel contesto globale attuale, INWIT ricopre un ruolo da protagonista nella trasformazione digitale a supporto degli operatori nello sviluppo di nuove infrastrutture per l'implementazione del 5G, dell'FWA (Fixed Wireless Access) e delle micro-coperture con DAS e small cells, presidiando anche le opportunità tecnologiche del futuro, e orientando le proprie scelte verso modelli sostenibili. In questo modo, INWIT partecipa alla creazione di un'Italia più digitale e sostenibile.

Per maggiori dettagli relativi agli indici di sostenibilità di Inwit S.p.A. si rinvia alla "Dichiarazione di carattere non finanziario/Bilancio di Sostenibilità 2020", rispondente ai requisiti previsti dal D.lgs. 254/2016 e approvata dal C.d.A. della società il 4 marzo 2021. Il report è disponibile sul sito web www.inwit.it

HIGHLIGHTS AL 31 DICEMBRE 2020

Nell'esercizio 2020 i principali indicatori economici e patrimoniali hanno evidenziato tutti un andamento in crescita, principalmente a seguito della fusione con Vodafone Towers S.r.l., avvenuta in data 31.03.2020.

- i ricavi si attestano a euro 663.408 migliaia, in aumento rispetto allo stesso periodo 2019 (euro 395.396 migliaia) del 67,8%. Occorre precisare che nei periodi in oggetto sono presenti dei ricavi one-off. In particolare, per l'esercizio 2020, sono pari a euro 8.115 migliaia (principalmente contabilizzazione di risconti riguardanti contratti attivi scaduti anticipatamente), mentre per dicembre 2019 erano pari a euro 10.123 (relativi alla quantificazione dell'indennizzo a favore di Inwit previsto dal meccanismo di manleva all'interno del contratto MSA per gli anni 2015/18). Al netto di tali partite, il confronto con lo stesso periodo 2019 evidenzia una crescita che si attesta al 70,1%, principalmente dovuto al cambiamento di perimetro delle attività a seguito della fusione con Vodafone Towers S.r.l.;

- l'EBITDA si attesta a euro 603.781 migliaia, in aumento del 72,6% rispetto all'esercizio 2019. Tale percentuale cresce al 74,7% se si escludono le partite economiche non ricorrenti relative al progetto Daphne – i.e. il progetto inerente all'operazione di fusione con Vodafone Towers S.r.l. I costi non ricorrenti a dicembre 2020 sono pari a euro 6.711 migliaia e a dicembre 2019 a euro 5.252 migliaia;

- l'EBIT è pari a euro 290.700 migliaia con un incremento del 32,3% (+34,6% invece escludendo i citati ricavi/costi one-off) rispetto allo stesso periodo 2019. La variazione dell'EBIT è ascrivibile all'effetto di cambiamento di perimetro delle attività compensato da maggiori ammortamenti degli asset iscritti a valle della fusione con Vodafone Towers S.r.l (riconducibili principalmente ai diritti d'uso dei terreni e fabbricati nonché al Customer contract);

- il risultato del periodo si attesta a euro 156.667 migliaia, in crescita del 12,5% rispetto allo stesso periodo 2019 (15,5% invece escludendo i citati ricavi/costi one-off). La variazione del risultato del periodo è attribuibile all'effetto dell'estensione delle attività a seguito della fusione con Vodafone Towers S.r.l., parzialmente compensato da maggiori ammortamenti degli assets trasferiti e maggiori oneri finanziari in relazione al finanziamento dell'operazione di fusione;

- i dati del solo quarto trimestre 2020 evidenziano, nel confronto con il corrispondente periodo 2019, l'impatto della fusione con Vodafone Tower S.r.l. Si rilevano, infatti, i seguenti incrementi nei principali indicatori economici: ricavi + 84,0%, Ebitda +82,1% e Ebit +35,71%;

- per un confronto più omogeneo, il confronto del quarto trimestre 2020 con i due precedenti evidenzia un trend in crescita. Mediamente si rileva a trimestre: un +1,5% dei ricavi, un Ebitda sostanzialmente stabile, un +7,5% dell'Ebit e un +8,5% del risultato di periodo;

- gli investimenti industriali del periodo sono stati pari a euro 128.264 migliaia in aumento di euro 63.447 migliaia rispetto all'esercizio 2019 (euro 64.817 migliaia);

- l'Indebitamento Finanziario netto è pari a 3,7 miliardi di euro, inclusivo delle passività finanziarie IFRS16. Rispetto a dicembre 2019 (pari euro 712,1 milioni), l'incremento è da porre in relazione sia all'accensione di un contratto di finanziamento con un pool di banche nazionali e internazionali, utilizzato per 2,15 miliardi di euro per l'acquisto della partecipazione in Vodafone Towers, sia all'apporto del conferimento di Vodafone Towers relativamente alle passività finanziarie IFRS16 connesse ai contratti di locazione (pari a 439,3 milioni). Inoltre, nel corso dell'esercizio, Inwit ha concluso due emissioni obbligazionarie (in data 1° luglio e 13 ottobre) per un importo complessivo pari a 1,75 miliardi di euro. I bond sono entrambi a tasso fisso, con

durata a 6 e a 8 anni, e sono quotati presso il mercato regolamentato della Borsa del Lussemburgo;

- Nell'ultimo prospetto è stato indicato il valore dell' "EBITDAaL" (*EBITDA after Leases*) vale a dire dell'Ebitda al netto dei costi di locazione. Per omogeneità sono stati riportati i valori relativi agli ultimi tre trimestri nonché la situazione al 31 dicembre 2020.

Financial Highlights

(migliaia di euro)	1.1 - 31.12 2020 (a)	1.1 - 31.12 2019 (b)	Variazione Assoluta c=(a-b)	Variazione % (c/b)
Ricavi	*663.408*	*395.396*	*268.012*	*67,8*
EBITDA [1]	***603.781***	***349.776***	***254.005***	***72,6***
EBITDA Margin	*91,0%*	*88,5%*	*2,6pp*	*2,6pp*
EBIT [1]	***290.700***	***219.752***	***70.948***	***32,3***
EBIT Margin	*43,8%*	*55,6%*	*(11,8 pp)*	*(11,8 pp)*
Risultato del periodo	***156.667***	***139.313***	***17.354***	***12,5***
Operating Free Cash Flow	*548.723*	*299.774*	*248.949*	*83,0*
Investimenti Industriali (CAPEX) [2]	*128.264*	*64.817*	*63.447*	*97,9*

Indebitamento finanziario netto ESMA	*3.713.205*	*712.379*	*3.000.826*
Indebitamento finanziario netto INWIT	*3.711.710*	*712.144*	*2.999.566*

(migliaia di euro)	4°Trimestre 2020 (a)	4°Trimestre 2019 (b)	Variazione Assoluta c=(a-b)	Variazione % (c/b)
Ricavi	*189.930*	*103.233*	*86.697*	*84,0*
EBITDA [1]	***171.351***	***94.100***	***77.251***	***82,1***
EBITDA Margin	*90,2%*	*91,2%*	*2,6pp*	*2,6pp*
EBIT [1]	***83.883***	***61.822***	***22.061***	***35,7***
EBIT Margin	*44,2%*	*59,9%*	*(15,7 pp)*	*(15,7 pp)*
Risultato del periodo	***44.740***	***40.445***	***4.295***	***10,6***
Operating Free Cash Flow	*162.742*	*67.263*	*95.479*	*141,9*
Investimenti Industriali (CAPEX) [2]	*50.646*	*29.738*	*20.908*	*70,3*

[1] Per i relativi dettagli si rimanda a quanto riportato nel paragrafo "Indicatori alternativi di performance".
[2] Valore al netto dei corrispettivi incassati dalla cessione di immobilizzazioni.

(migliaia di euro)	4°Trimestre 2020	3°Trimestre 2020	2°Trimestre 2020
Ricavi	*189.930*	*186.098*	*184.423*
EBITDA [1]	***171.351***	***172.845***	***171.563***
EBITDA Margin	*90,2%*	*92,9%*	*93,0%*
EBIT [1]	***83.883***	***77.633***	***72.450***
EBIT Margin	*44,2%*	*41,7%*	*39,3%*
Risultato del periodo	***44.740***	***40.721***	***38.130***
Operating Free Cash Flow	*162.742*	*199.945*	*130.621*
Investimenti Industriali (CAPEX) [2]	*50.646*	*43.944*	*25.585*

(migliaia di euro)	1.1 - 31.12 2020	4° Trimestre 2020	3° Trimestre 2020	2° Trimestre 2020
EBITDA	***603.781***	***171.351***	***172.845***	**171.563**
Costi di locazione	*(185.085)*	*(49.668)*	*(51.800)*	*(52.600)*
EBITDA*aL*	***418.696***	***121.683***	***121.045***	**118.963**
EBITDAaL Margin	*63,1%*	*64,1%*	*65,0%*	*64,5%*

EVOLUZIONE DEL BUSINESS

Il mercato delle infrastrutture per reti radio e, in particolare, per quelle radiomobili è interessato da un profondo processo di trasformazione caratterizzato da:

- un processo di digitalizzazione delle attività economiche e sociali, che produce la crescita di connessioni a banda larga in mobilità e di traffico dati, per effetto dell'utilizzo sempre più diffuso di immagini e video nella comunicazione e nelle applicazioni personali e professionali; tale processo ha subito una forte accelerazione a causa dell'emergenza sanitaria tutt'ora in corso;

- un'espansione delle coperture e la necessità di densificazione della rete wireless trainata dal 5G, che rappresenta una discontinuità tecnologica fondamentale;

- un' evoluzione delle architetture delle reti i che, per erogare velocità elevate e basse latenze, richiederanno un elevato numero di microcelle che integreranno le coperture macrocellulari

- un positivo ciclo investimenti in tecnologia digitale, transizione ecologica, infrastruttura per la mobilità, formazione e ricerca, inclusione sociale e salute, principali ambiti di investimento del Next Generation EU, a beneficio dei servizi forniti da INWIT o dei piani di investimento degli operatori mobili e FWA;

- una strategia di valorizzazione degli asset infrastrutturali da parte dei principali operatori mobili, in Italia e nei principali mercati internazionali, che porta alla maggiore esternalizzare e condivisione delle infrastrutture; a ciò si accompagna un processo di consolidamento degli operatori infrastrutturali che, già presente negli Stati Uniti, sta avanzando anche in Europa;

In tale contesto, INWIT, più grande operatore del settore Wireless Infrastructure in Italia, è ben posizionata per cogliere le opportunità di mercato, anche grazie alla qualità dei propri asset, vantaggio competitivo sostenibile e non replicabile.

INWIT può contare su oltre 22 mila torri, oltre 42K mila ospitalità e oltre 4,5K unità Small Cells e DAS, al servizio di Tim e Vodafone nella realizzazione del nuovo network per lo sviluppo del 5G e garantendo a tutto il mercato l'accesso alle proprie infrastrutture.

La tecnologia di INWIT supporta, inoltre, lo sviluppo di soluzioni innovative come smart cities, industria 4.0 e coperture indoor nei grandi centri, guidando l'evoluzione delle torri da infrastruttura passiva a volano della crescita digitale nell'ecosistema del 5G, che permetterà alle torri di ospitare apparati di IoT, sensori, capacità computazionale distribuita e droni.

INWIT in questi dodici mesi, ha:

- continuato a sviluppare le nuove ospitalità, pari a circa 1.5K nel secondo semestre e 1.7K nell'anno;

- lanciato un piano di coperture microcellulari multi-operatore nei luoghi a maggior concentrazione di utilizzatori e traffico, realizzando oltre 1.1K remote unit;

- intercettato la domanda di nuovi siti avviando la costruzione di circa 61 nuovi siti, proseguendo poi nei progetti di modernizzazione degli stessi anche con la commercializzazione di 381 backhauling in fibra.

- continuato a incrementare la propria efficienza proseguendo il piano di rinegoziazione dei contratti di affitto e il piano di acquisizione dei terreni;

Di seguito sono riportati in dettaglio gli effetti delle suddette strategie con riferimento al periodo chiuso al 31 dicembre 2020.

Incremento della Co-tenancy

La tabella che segue evidenzia gli effetti dei contratti di ospitalità in essere al 31 dicembre 2020

(valori espressi in migliaia)		31.12.2020
Numero siti (*)	(a)	22,3
Numero di ospitalità in essere con i Tenants (**)	(b)	41,9
Numero di ospitalità in essere con i Tenants, escludendo Anchor Tenants TIM e Vodafone (***)	(c)	9,1
Numero medio di Tenants per Sito (Tenancy ratio)	(b)/(a)	1,88

(*) Trattasi di siti operativi al netto dei siti in corso di realizzazione.
(**) Esclude i Siti per i quali è stato interrotto il servizio di ospitalità nel corso del periodo. Include contratti IoT.
(***) Numero di ospitalità su uno stesso Sito. Si precisa che a ogni Tenant è riferita una sola ospitalità per Sito.

Come evidenziato nella tabella che precede, al 31 dicembre 2020 il numero medio di operatori per Sito sul nuovo perimetro della Società dopo la fusione è pari a 1,88x.

ANDAMENTO ECONOMICO PATRIMONIALE FINANZIARIO AL 31 DICEMBRE 2020

Inwit redige e pubblica in via volontaria i Resoconti Intermedi sulla gestione riferiti al primo e al terzo trimestre di ciascun esercizio.

La Relazione Finanziaria annuale comprende la Relazione sulla gestione e il Bilancio individuale al 31 dicembre 2020 predisposto in conformità ai principi contabili IFRS emessi dallo IASB e recepiti dalla UE; Il Bilancio individuale al 31 dicembre 2020 è sottoposto a revisione contabile.

Si segnala infine che il capitolo “Evoluzione prevedibile della gestione per l’esercizio 2020” contiene dichiarazioni previsionali (forward-looking statements) riguardanti intenzioni, convinzioni o attuali aspettative della Società in relazione ai risultati finanziari e ad altri aspetti delle attività e strategie della Società. Il lettore del presente comunicato non deve porre un indebito affidamento su tali dichiarazioni previsionali in quanto i risultati consuntivi potrebbero differire significativamente da quelli contenuti in dette previsioni come conseguenza di molteplici fattori, la maggior parte dei quali è al di fuori della sfera di controllo della Società.

FUSIONE PER INCORPORAZIONE CON VODAFONE TOWERS S.R.L.

In data 19 dicembre 2019, l'Assemblea dei soci di INWIT ha approvato la fusione mediante incorporazione di VOD Towers.

In data 25 marzo 2020, si è svolto il closing dell'operazione tra INWIT e VOD Towers con la stipula dell'atto di acquisto da Vodafone Europe BV del 43,4% del capitale sociale di VOD Towers pari a euro 2.140.000 migliaia e del successivo atto di fusione di quest'ultima in INWIT.

L'atto di fusione ha avuto efficacia il 31 marzo 2020 e a tale sono state attribuite a Vodafone Europe BV al servizio di concambio (senza aumento di capitale e con annullamento della quota di minoranza detenuta di INWIT in VOD Towers) n° 360.200.000 azioni ordinarie di INWIT che saranno quotate sul Mercato Telematico Azionario organizzato e gestito da Borsa Italiana.
L'operazione s'inquadra nella strategia di continuo miglioramento del profilo reddituale e di consolidamento della leadership di mercato che INWIT sta perseguendo in Italia.

A seguito della fusione, si è provveduto all'analisi ed alla successiva iscrizione a bilancio del fair value dei contratti verso i clienti (customer contract) migrati da Vodafone Towers S.r.l.
Come previsto da IFRS 3, è stato poi attuato il meccanismo di *price adjustment* che ha determinato un Balance Negativo in favore di Inwit, comportando l'iscrizione a bilancio di un credito nei confronti di Vodafone con contropartita principale l'avviamento.

Gli effetti contabili dell'aggregazione aziendale, definiti in conformità con quanto previsto da IFRS 3, sono descritti nella nota 4 del Bilancio individuale al 31 dicembre 2020.

ANDAMENTO ECONOMICO DEL PERIODO

(migliaia di euro)	1.1 - 31.12 2020 (a)	1.1 - 31.12 2019 (b)	Variazione Assoluta c=(a-b)	% (c/b)
Ricavi	***663.408***	***395.396***	***268.012***	***67,8***
Costi per locazione spazi	*(2.336)*	*(4.615)*	*2.279*	*(49,4)*
Costi del personale – Oneri ordinari	*(18.177)*	*(10.573)*	*(7.604)*	*71,9*
Costi del personale – Oneri di ristrutturazione e razionalizzazione	-	*(574)*	*(233)*	*n.r.*
Manutenzione e altri costi operativi e per servizi	*(39.114)*	*(29.858)*	*(9.256)*	*31,0*
Risultato operativo ante ammortamenti, plusvalenze/(minusvalenze) e ripristini di valore/(svalutazioni) di attività non correnti (EBITDA)	***603.781***	***349.776***	***254.005***	***72,6***
Ammortamenti, minusvalenze da realizzo e svalutazioni di attività non correnti	*(313.081)*	*(130.024)*	*(183.057)*	*140,8*
Risultato operativo (EBIT)	***290.700***	***219.752***	***70.948***	***32,3***
Proventi /(Oneri finanziari)	*(69.759)*	*(24.172)*	*(45.587)*	*188,6*
Risultato prima delle imposte	***220.941***	***195.580***	***25.361***	***13,0***
Imposte sul reddito	*(64.274)*	*(56.267)*	*(8.007)*	*14,2*
Risultato del periodo	***156.667***	***139.313***	***17.354***	***12,5***

La struttura dei ricavi e dei costi della Società è definita in buona parte da contratti, attivi e passivi, di media e lunga durata, con condizioni economiche definite. Le principali voci economiche dell'esercizio 2020 sono di seguito analizzate.

Ricavi

Ammontano, nel 2020 a euro 663.408 migliaia (euro 395.396 migliaia nel periodo corrispondente 2019, +67,8%) e comprendono i ricavi derivanti dai contratti di servizio con Tim S.p.A. e con Vodafone Italia S.p.A. (Master Service Agreement), da clienti terzi sulle torri oggetto di conferimento e i ricavi da ospitalità sui nuovi siti e dei nuovi servizi.

Sono presenti partite organiche che per loro natura si manifestano in maniera non lineare o non ripetitiva ("one-off") relativi, principalmente, alla contabilizzazione di risconti riguardanti contratti attivi scaduti anticipatamente per euro 8.115 migliaia. Anche nell'esercizio 2019 erano presenti ricavi della stessa tipologia, relativi alla quantificazione dell'indennizzo a favore di Inwit previsto dal meccanismo di manleva all'interno del contratto MSA per gli anni 2015/18, per euro 10.123 migliaia.

Al netto di tali ricavi one-off, il confronto con l'esercizio 2019 evidenzia una crescita del 70,1%. Nel dettaglio:

(migliaia di euro)	***1.1 - 31.12 2020 (a)***	***1.1 - 31.12 2019 (b)***	**Variazione Assoluta c=(a-b)**	**% (c/b)**
Ricavi relativi al contratto di servizio Master Service Agreement verso TIM S.p.A.	***310.040***	*263.769*	*46.271*	*17,5*
Ricavi relativi al contratto di servizio Master Service Agreement verso Vodafone Italia S.p.A.	***244.390***	**-**	*244.390*	**-**
Ricavi una tantum (one off)	***8.115***	-	*8.115*	-
Ricavi da clienti terzi sulle torri oggetto di conferimento e altri ricavi	***88.048***	*106.275*	*(18.227)*	*(17,2)*
Ricavi da ospitalità su nuovi siti e dei nuovi servizi.	***12.815***	*25.352*	*(12.537)*	*(49,5)*
Totale	***663.408***	***395.396***	***268.012***	***67,8***

(*) : Al netto dei proventi "one-off" la percentuale si attesta al 70,1%

EBITDA

L'EBITDA è pari a euro 603.781 migliaia, con un'incidenza del 91,0% sui ricavi del periodo (88,5% nel corrispondente periodo 2019). Rispetto all'esercizio 2020, l'incremento è del 72,6% che sale al 74,7% escludendo i citati ricavi/costi one-off dal raffronto.

Sull'EBITDA hanno inciso in particolare gli andamenti delle voci di seguito analizzate:

- **Costi per locazione di spazi**

  Sono pari a euro 2.336 migliaia, in diminuzione di euro 2.279 migliaia rispetto al corrispondente periodo 2019 (-49,4%). Rappresentano il 3,9% delle voci di costo con impatto sull'EBITDA (nel 2019 erano pari all'10,1%). Sono costituiti dagli spazi di proprietà di terzi su cui insistono i siti, la cui durata è inferiore all'anno. Trattasi dei costi le cui condizioni non rientrano nelle condizioni dell'IFRS16.

- **Costi del personale – Oneri ordinari**

  Sono pari a euro 18.177 migliaia. La variazione è determinata dal potenziamento della struttura organizzativa che include 206 unità al 31 dicembre 2020 (122 unità alla data del 31 dicembre 2019) a valle della fusione con Vodafone Towers S.r.l.

- **Manutenzione e altri costi operativi e per servizi**

  Sono pari a euro 39.114 migliaia (euro 29.858 nell'esercizio precedente). I costi di manutenzione sono principalmente regolati dal Contratto di Manutenzione sottoscritto con TIM S.p.A., attivo dal 2015, e con Vodafone Italia S.p.A., operativo dalla data successiva alla fusione. Sono presenti anche i costi one-off relativi al progetto Daphne - integrazione con Vodafone Towers - pari a euro 6.711 migliaia, ai quali è principalmente attribuibile l'incremento costi rispetto allo scorso anno.

.

Ammortamenti, minusvalenze da realizzo e svalutazioni di attività non correnti

Sono così dettagliati:

(migliaia di euro)	*1.1 - 31.12 2020 (a)*	*1.1 - 31.12 2019 (b)*	Variazione Assoluta c=(a-b)	% (c/b)
Ammortamento delle attività immateriali a vita utile definita	*76.949*	*808*	*76.141*	*-*
Ammortamento delle attività materiali di proprietà	*58.313*	*14.503*	*43.810*	*302,1*
Ammortamento diritti d'uso su beni di terzi	*178.580*	*114.347*	*64.233*	*56,2*
(Plusvalenze)/minusvalenze da realizzo e svalutazioni di attività non correnti	*(761)*	*366*	*(1.127)*	*(307,9)*
Totale	***313.081***	***130.024***	***183.057***	***140,8***

Nelle immobilizzazioni immateriali è presente la quota di ammortamento relativa all'allocazione di euro 811.200 migliaia dovuti al Customer Contract pari a euro 76.050 migliaia.

Nelle attività materiali e nei diritti d'uso su beni di terzi l'incremento degli ammortamenti è da imputare al conferimento degli asset relativi alla Vodafone Towers S.r.l. a partire dal 31 marzo 2020.

EBIT

L'EBIT è pari a euro 290.700 migliaia, con un'incidenza sui ricavi del 43,8%, (52,9% nel 2019). L'incremento rispetto all'esercizio 2019 è pari al 32,3%. Escludendo i citati ricavi/costi one-off dal raffronto, tale incremento è pari al 34,6%.

Saldo netto dei proventi/ (oneri) finanziari

È pari a euro (69.759) migliaia.
I proventi sono pari a euro 19 migliaia e si riferiscono principalmente agli interessi attivi sui depositi bancari e postali e sui crediti finanziari.

Gli oneri finanziari sono pari a euro (69.778) migliaia e sono cosi dettagliati:

(migliaia di euro)	1.1 - 31.12 2020	1.1 - 31.12 2019
Interessi passivi a banche	*19.806*	*1.059*
Interessi passivi per leasing finanziari	*24.874*	*19.508*
Interessi passivi e altri oneri per prestiti obbligazionari	*11.955*	*-*
Oneri di attualizzazione (Fondo ARO e TFR)	*4.544*	*2.137*
Commissioni Finanziarie passive	*8.580*	*1.220*
Altri oneri finanziari	*19*	*697*
Totale	***69.778***	***24.621***

- Gli **Interessi passivi a banche** sono relativi gli Oneri Finanziari pagati nel periodo per il contratto di finanziamento sindacato e ai ratei d'interesse maturati sui Debiti finanziari a breve e medio/lungo termine (*Bridge e Term Loan*) descritti nella Nota 14 - Passività Finanziarie (Non Correnti e Correnti).

- Gli **Interessi passivi per leasing finanziari** si riferiscono a ai contratti di locazione finanziaria contabilizzati secondo il principio IFRS16 in vigore dal 1° gennaio 2019. il tasso medio applicato è stato pari al 2,95%.

- Gli **Interessi passivi per prestiti obbligazionari** si riferiscono agli oneri finanziari per l'emissione dei prestiti obbligazionari. Due sono state le tranche di emissione: la prima in data 1° Luglio 2020 per un importo complessivo pari ad 1 miliardo di euro, la seconda in data 13 ottobre per 750 milioni di euro. I bond , quotati presso il mercato regolamentato della Borsa del Lussemburgo, presentano le seguenti caratteristiche:

	I tranche	II tranche
▪ Scadenza:	8 luglio 2026	21 ottobre 2028
▪ Cedola:	1,875%	1,625%
▪ Prezzo di emissione:	99,809%	99,755%
▪ Rendimento effettivo:	1,909%,	1,658%

- Le **Commissioni finanziarie** si riferiscono principalmente alle fees pagate per aver sottoscritto e utilizzato il contratto di finanziamento da 3 miliardi di euro per finanziare l'acquisizione, da parte della Società, della partecipazione di minoranza in Vodafone Towers e la distribuzione del dividendo straordinario al netto dei ratei e risconti di periodo.

- Gli **Altri oneri finanziari** sono relativi ad altri oneri su operazioni di finanziamento.

Imposte sul reddito

Ammontano a euro 64.274 migliaia. La stima del carico fiscale sulla base delle aliquote teoriche assunte pari al 24,0% per l'IRES e al 4,5% per l'IRAP ha determinato un'imposta lorda pari a euro 86.269 migliaia. Nell' esercizio in esame sono state imputate a conto economico imposte differite passive al netto di differite attive (euro 21.221 migliaia). L'importo più consistente è relativo al

decremento di differite passive legate alla quota degli ammortamenti non deducibili degli attivi rivalutati dell'incorporata (euro 24.688 migliaia).

(migliaia di euro)	***1.1 - 31.12 2020***	***1.1 - 31.12 2019***
IRES del periodo	*69.871*	*41.612*
IRAP del periodo	*16.398*	*9.842*
Oneri da consolidato fiscale	*-*	*4.089*
Totale imposte correnti	***86.269***	***55.543***
Imposte differite dell'esercizio	*(21.221)*	*771*
Rettifica imposte esercizi precedenti	*(774)*	*(48)*
Totale imposte sul reddito	***64.274***	***56.267***

Risultato del periodo

Il risultato del periodo è positivo e pari a euro 156.667 migliaia, con un'incidenza sui ricavi pari al 23,6%.

ANDAMENTO PATRIMONIALE E FINANZIARIO

ATTIVO NON CORRENTE

Avviamento

È pari a euro 6.112.784 migliaia (euro 1.411.770 al 31 dicembre 2019).

Ai sensi dell'IFRS 3 (*Aggregazioni aziendali*), l'avviamento è stato rilevato nel bilancio separato alla data di acquisizione di Vodafone Towers (31 marzo 2020). La sua determinazione è avvenuta come differenza tra il corrispettivo pagato per il 43,4% della società incorporata sommato alla valutazione fair value della restante quota del 56,6% e il fair value alla data di acquisizione delle attività identificabili acquisite al netto delle passività identificabili assunte.

A seguito della fusione, si è provveduto all'iscrizione a bilancio del fair value dei contratti verso i clienti (customer contract) tra le attività immateriali pari a euro 811.200 migliaia. Ciò ha determinato una riduzione dell'avviamento pari a euro 580.008 migliaia ed un incremento delle passività per imposte differite pari a euro 231.192 migliaia.
Il meccanismo di aggiustamento prezzo ha poi determinato un Balance Negativo pari a euro 20.800 migliaia in favore di Inwit, che ha comportato l'iscrizione a bilancio di un credito nei confronti di Vodafone di pari importo avendo come contropartita l'avviamento (euro 19.484 migliaia) e l'accensione di un fondo svalutazione crediti (euro 1.316 migliaia) relativo a fatture da emettere verso Tim per crediti Vodafone Tower pregressi.
A seguito delle analisi effettuate da Vodafone e dal confronto con Inwit, è stato raggiunto un accordo tra le parti. In particolare, Inwit:

- ha incassato da Vodafone in data 9/10/2020 l'importo di euro 18.700 migliaia;
- proseguirà l'iter d'incasso dell'importo di euro 1.316 migliaia di crediti verso Tim;
- ha utilizzato, nel bilancio al 31.12.2020, il beneficio fiscale IRAP per Euro 800 migliaia previsto dal «Decreto Rilancio D.L. 34/2020.

(migliaia di euro)

Valore ante fusione	**1.411.770**
Corrispettivo acquisto quota 43,4% di Vodafone Towers S.r.l.	2.140.000
Valutazione fair value restante quota Vodafone Towers S.r.l.	3.558.776
Annullamento patrimonio netto Vodafone Towers S.r.l.	(198.316)
Valutazione fair value attività e passività Vodafone Towers Srl	(199.954)
Valore post fusione	**6.712.276**
Customer contract	(580.008)
Price adjustement	(19.484)
Valore al 31.12.2020	**6.112.784**

Altre attività immateriali

Sono pari a euro 762.463 migliaia (euro 11.045 migliaia a fine 2019).
Gli investimenti industriali nel periodo sono stati pari a euro 17.757 migliaia.
Tra i movimenti del periodo, a seguito della fusione, è incluso il fair value dei Customer Contract, pari a euro 811.200 migliaia.

(migliaia di euro)	Attività immateriali
Valore al 31.12.2019	**11.045**
Investimenti	17.757
Ammortamenti	(76.949)
Fair value Customer Contract	811.200
Altri movimenti del periodo	(832)
Conferimento Vodafone Towers S.r.l.	242
Valore al 31.12.2020	**762.463**

Attività materiali

Sono pari a euro 811.657 migliaia (euro 288.735 migliaia al 31 dicembre 2019).
Gli investimenti industriali nel periodo sono stati pari a euro 89.249 migliaia. Tra questi è da rilevare l'acquisto di 248 siti da Tim S.p.A. per un importo pari euro 24.000 migliaia. Il pagamento del relativo corrispettivo è avvenuto nel mese di dicembre 2020.
Il conferimento di Vodafone Towers ha apportato immobilizzazioni materiali per euro 492.776 migliaia.

(migliaia di euro)	Attività Materiali
Valore al 31.12.2019	**288.735**
Investimenti	89.249
Ammortamenti	(58.313)
Altri movimenti del periodo	(790)
Conferimento Vodafone Towers S.r.l.	492.776
Valore al 31.12.2020	**811.657**

Diritti d'uso su beni di terzi

Sono pari a euro 1.140.401 migliaia (euro 706.969 al 31.12.2019).
Gli investimenti industriali nel periodo sono stati pari a euro 11.634 migliaia, sono rappresentati principalmente dall'acquisto di diritti d'uso di superficie oltre che alla capitalizzazione di fee di rinegoziazione di contratti di locazione..

(migliaia di euro)	Diritti d'Uso su beni di Terzi
Valore al 31.12.2019	**706.969**
Incrementi di lease	91.176
Investimenti	11.634
Ammortamenti	(178.580)
Dismissioni	(63.642)
Altri movimenti del periodo	113.363
Conferimento Vodafone Towers S.r.l.	459.481
Valore al 31.12.2020	**1.140.401**

Per una più dettagliata analisi si rimanda a quanto illustrato nelle Note 5, 6, 7 e 8 del Bilancio individuale al 31 dicembre 2020.

INVESTIMENTI

Gli investimenti effettuati nel corso dell'esercizio 2020 sono pari a complessivi euro 128.264 migliaia, di cui euro 118.640 relativi all'acquisto di terreni, a diritti d'uso di superficie, alla manutenzione straordinaria, alla realizzazione di small cells, alla realizzazione di backhauling, alla realizzazione di nuove infrastrutture, alle opere dell'ingegno, alle dotazioni e alla capitalizzazione delle fees di rinegoziazione dei contratti di locazione avvenute nel 2020.

I restanti euro 9.624 migliaia sono relativi alla capitalizzazione di fees pregresse (ante 2020) di rinegoziazione dei contratti di locazione.

PATRIMONIO NETTO

Al 31 dicembre 2020 il patrimonio netto è pari a euro 4.580.481 migliaia ed è così composto:

(migliaia di euro)	***1.1 - 31.12 2020***	***1.1 - 31.12 2019***
Capitale emesso	***600.000***	*600.000*
Meno Azioni proprie	***(37)***	*(222)*
Capitale sociale	***599.963***	*599.778*
Riserva da Sovrapprezzo azioni	***3.691.703***	*660.000*
Altre riserve	***119.576***	*119.196*
Riserva legale	***120.000***	*120.000*
Riserva per strumenti rappresentativi di patrimonio netto	***301***	*533*
Riserva azioni proprie eccedenza sul valore nominale	***(302)***	*(1.215)*
Altre riserve	***(423)***	*(122)*
Utili (perdite) accumulati, incluso l'utile (perdita) del periodo	***169.239***	*182.219*
Totale	***4.580.481***	***1.561.193***

L'incremento registrato nella riserva sovrapprezzo azioni è legato alla riclassifica della riserva di fusione pari a euro 3.558.776 migliaia derivante dalle scritture di fusione con Vodafone Towers. Con tali scritture si è provveduto all'annullamento del patrimonio netto di Vodt (euro 198.316 migliaia), all'iscrizione dell'avviamento (euro 5.500.460 migliaia), all'annullamento della partecipazione in Vodt (euro 2.140.000 migliaia) e alla suddetta accensione della riserva di fusione.

Nel mese di aprile si è provveduto a realizzare sul mercato azionario le restanti 83.399 azioni proprie, residuate dopo l'assegnazione al management di n. 138.719 dopo il raggiungimento degli obiettivi

previsto dal Long Term Incentive Plan 2018 -2020. Con tali operazioni è stata compensata la riserva azioni proprie eccedenza sul valore nominale, accesa a tal fine nell'esercizio 2018.

Nel mese di ottobre 2020 ha preso avvio il nuovo programma di acquisto di azioni proprie, deliberato dall'Assemblea degli Azionisti in data 28 luglio 2020, finalizzato alla realizzazione del Piano di incentivazione azionaria 2020-2024 e del Piano di Azionariato Diffuso 2020. Tale programma prevede l'acquisto, in una o più volte, di azioni ordinarie Inwit (massime 662.000), rappresentative del 0,07% circa del capitale sociale per un esborso massimo di euro 7.500 migliaia. Gli acquisti dovranno avvenire entro diciotto mesi dalla data di approvazione dell'Assemblea degli Azionisti (28 luglio 2020).

In data 21 ottobre sono state acquistate sul Mercato telematico nazionale n. 82.000 azioni ordinarie (rappresentante lo 0,0086% del capitale sociale) al prezzo medio unitario di euro 9,2212 per un controvalore complessivo di euro 756.138,40.

In data 23 dicembre 2020 si è concluso il periodo di adesione del Piano di Azionariato Diffuso 2020 a cui hanno aderito il 98% delle persone di Inwit. Il piano prevedeva una prima assegnazione gratuita di 100 azioni per ciascun dipendente, e un'offerta di acquisto, riservata agli stessi, di azioni a un prezzo scontato del 10% rispetto al valore normale dell'azione all'apertura del periodo di offerta, entro il limite massimo di 200 azioni per ciascun dipendente.

Nel mese di dicembre sono state quindi consegnate ai dipendenti n. 45.450 azione ordinarie Inwit.

Ai dipendenti che avranno conservato le azioni gratuite e le azioni acquistate per il periodo di un anno, subordinatamente al mantenimento della qualifica di dipendenti, saranno assegnate a titolo gratuito, azioni nel rapporto di 1 bonus share ogni 3 azioni possedute a seguito dell'assegnazione e dell'acquisto.

RISORSE FINANZIARIE E FLUSSI DI CASSA

Indebitamento finanziario netto

La tabella di seguito riportata illustra una sintesi dell'indebitamento finanziario netto al 31 dicembre 2020, determinato conformemente a quanto previsto dal paragrafo 127 delle raccomandazioni contenute nel documento predisposto dall'ESMA, n. 319 del 2013, implementative del Regolamento (CE) 809/2004.

Nella tabella è inoltre evidenziata la riconciliazione dell'indebitamento finanziario netto determinato secondo i criteri previsti dall'ESMA con quello utilizzato da INWIT per monitorare la propria posizione finanziaria.

(migliaia di euro)	1.1 - 31.12 2020 (a)	1.1 - 31.12 2019 (b)	Variazione c=(a-b)	Conferimento Vodafone Tower S.r.l
a) Cassa	-	-	-	-
b) Altre disponibilità liquide	120.207	66.569	53.638	6.989
c) Titoli detenuti per la negoziazione	-	-	-	-
d) Liquidità (a+b+c)	**120.207**	**66.569**	**53.638**	**6.989**
e) Crediti finanziari correnti	208	15.117	(14.909)	-
f) Debiti finanziari correnti	-	-	-	-
g) Parte corrente dei debiti finanziari a medio/lungo termine	(171.670)	(123.661)	(48.009)	(65.626)
di cui:				
- Debiti finanziari entro 12 mesi	(13.027)	(14.061)	1.034	-
- Passività per locazioni finanz. entro 12 mesi	(158.643)	(109.600)	(49.043)	(65.626)
h) Altri debiti finanziari correnti	-	-	-	-
i) Indebitamento finanziario corrente (f+g+h)	**(171.670)**	**(123.661)**	**(48.009)**	**(65.626)**
j) Indebitamento finanziario corrente netto (i+e+d)	**(51.255)**	**(41.975)**	**(9.280)**	**(58.637)**
k) Debiti finanziari a medio / lungo termine	(1.923.214)	(670.404)	(1.252.810)	(373.721)
di cui:				
- Debiti finanziari oltre 12 mesi	(1.030.200)	(139.943)	(890.257)	-
- Passività per locazioni finanz. oltre 12 mesi	(893.014)	(530.461)	(362.553)	(373.721)
l) Obbligazioni emesse	(1.738.736)	-	(1.738.736)	-
m) Altri debiti finanziari non correnti	-	-	-	-
n) Indebitamento finanziario non corrente (k+l+m)	**(3.661.950)**	**(670.404)**	**(2.991.546)**	**(373.721)**
o) Indebitamento Finanziario Netto come da raccomandazioni ESMA (j+n)	**(3.713.205)**	**(712.379)**	**(3.000.826)**	**(432.358)**
Altri crediti finanziari e altre attività finanziarie non correnti (*)	1.495	235	1.260	8.594
Indebitamento Finanziario Netto INWIT	**(3.711.710)**	**(712.144)**	**(2.999.566)**	**(423.764)**
Passività per locazioni finanziarie con scadenza entro 12 mesi	(158.643)	(109.600)	(49.043)	(65.626)
Passività per locazioni finanziarie con scadenza oltre 12 mesi	(893.014)	(530.461)	(362.553)	(373.721)
Indebitamento Finanziario Netto INWIT- rettificato	**(2.660.053)**	**(72.083)**	**(2.587.970)**	**15.583**

(*) La presente voce è relativa ai finanziamenti erogati a taluni dipendenti della società in forza al 31 dicembre 2020.

Le principali voci dell'indebitamento finanziario netto ESMA sono commentate di seguito:

Altre Disponibilità Liquide

Al 31 dicembre 2020 la voce è pari a euro 120.207 migliaia.

Le forme tecniche d'impiego delle disponibilità liquide sono rappresentate sia dalla giacenza su conti correnti bancari e postali nonché su depositi bancari e infragruppo aventi le seguenti caratteristiche:

- scadenze: gli impieghi hanno durata massima di tre mesi nel caso dei depositi bancari e infragruppo e sono immediatamente e costantemente liquidabili nel caso di giacenze di conto corrente;
- rischio controparte: gli impieghi sono stati effettuati con primarie istituzioni bancarie *investment grade* (euro 120.207 migliaia). Sono poi presenti euro 3 migliaia quale valore in cassa;
- rischio Paese: gli impieghi sono stati effettuati in Italia, in Lussemburgo e nel Regno Unito.

Indebitamento finanziario (corrente e non corrente)

Le Passività finanziarie non correnti e correnti (indebitamento finanziario lordo) sono così composte:

(migliaia di euro)		31.12.2019	Fusione	Altri movimenti del periodo	31.12.2020
Debiti finanziari a medio/lungo termine:					
Debiti verso banche		69.943	-	960.257	1.030.200
Prestiti Obbligazionari		-	-	1.738.736	1.738.736
Passività per locazioni finanziarie		530.461	373.722	(11.169)	893.014
Altri debiti finanziari		70.000	-	(70.000)	-
Totale passività finanziarie non correnti	(a)	670.404	373.722	2.617.824	3.661.950
Debiti finanziari a breve termine:					
Debiti verso banche		13.927	-	(12.397)	1.530
Prestiti Obbligazionari		-	-	11.497	11.497
Passività per locazioni finanziarie		109.600	65.625	(16.582)	158.643
Altri debiti finanziari		134	-	(134)	-
Totale passività finanziarie correnti	(b)	123.661	65.625	(17.616)	171.670
Totale passività finanziarie (Indebitamento finanziario lordo)	(a+b)	794.065	439.347	2.600.208	3.833.620

Nei debiti finanziari a medio/lungo termine sono presenti:

- ***Debiti verso banche***: si riferiscono ai seguenti contratti di finanziamento al netto dei relativi disaggi di emissione e dei relativi ratei e risconti:
    - con Banca Popolare di Sondrio (sottoscritto a novembre 2018) per un valore nominale di euro 40.000 migliaia con un rimborso c.d. bullet alla scadenza dicembre 2023;
    - con un pool di banche nazionali e internazionali (sottoscritto a dicembre 2019) un Term Loan dal valore nominale di euro 1.000.000 migliaia con scadenza 5 anni e rimborso bullet a scadenza. Inizialmente tale contratto era stato sottoscritto per un valore nominale di euro 3.000.000 migliaia, costituito dalle seguenti tipologie:
        - euro 1.500.000 bridge loan della durata di 24 mesi con rimborso bullet alla scadenza
        - euro 1.000.000 term loan di cui sopra
        - euro 500.000 revolving credit facility della durata di 5 anni

Nel corso dell'esercizio 2020 si è provveduto a rimborsare anticipatamente il bridge loan di euro 1.500.000 migliaia, mentre non è stata utilizzata la linea revolving.

- **Prestito Obbligazionario** si riferisce al prestito obbligazionario emesso a luglio 2020 per un valore nominale di euro 1.000.000 migliaia e con scadenza 2026 (maggiori dettagli nel paragrafo "Andamento economico del periodo – saldo proventi/oneri finanziari", pag.21) e al prestito obbligazionario emesso ad ottobre 2020 con valore nominale di euro 750.000 migliaia di durata 8 anni con scadenza 21 ottobre 2028, cedola 1,625%, prezzo emissione 99.755% e rendimento effettivo 1,658%.

- **Passività per locazioni finanziarie** si riferiscono ai contratti di locazione finanziaria contabilizzati secondo il principio IFRS16 in vigore dal 1° gennaio 2019.

- **Altri Debiti finanziari** si riferivano principalmente a contratti di finanziamento verso TI Finance rimborsati nel primo semestre 2020.

Nei debiti finanziari a breve termine sono presenti:

- **Debiti verso banche** si riferiscono principalmente ai ratei dei contratti di finanziamento sottoscritti a dicembre 2019 con un pool di banche nazionali e internazionali.

- **Prestiti Obbligazionari** si riferiscono alla quota di rateo di interesse con scadenza a luglio 2021 e ottobre 2021.

- **Passività per locazioni finanziarie** e si riferiscono ai contratti di locazione finanziaria contabilizzati secondo il principio IFRS16 in vigore dal 1° gennaio 2019.

- **Altri Debiti finanziari** si riferivano principalmente a contratti di finanziamento verso TI Finance rimborsati nel primo semestre 2020.

FLUSSI FINANZIARI

Le principali operazioni che hanno inciso sull'andamento dell'indebitamento finanziario netto nel periodo sono di seguito esposte:

(migliaia di euro)	1.1 – 31.12 2020 (a)	1.1 – 31.12 2019 (b)	Variazione (a-b)
EBITDA	**603.781**	**349.776**	**254.005**
Storno contributi in c/capitale a conto economico	-	(48)	(48)
Acquisti immateriali, materiali e diritti d'uso su beni di terzi di competenza (*)	(118.640)	(64.817)	(53.823)
EBITDA – Investimenti (Capex)	**485.141**	**284.911**	**200.230**
Variazione del capitale circolante netto operativo:	71.631	(5.993)	77.624
Variazione dei crediti commerciali	76.344	(23.048)	99.392
Variazione dei debiti commerciali (**)	(4.713)	17.055	(21.768)
Altre variazioni di crediti/debiti operativi	(7.740)	21.257	(28.997)
Variazione dei fondi relativi al personale	(624)	225	(849)
Variazione dei fondi operativi e altre variazioni	(176)	(626)	450
Operating free cash flow	548.232	299.774	248.458
% su EBITDA	90,8%	85,7%	5,1pp
Investimenti in altre attività non correnti	(2.140.000)	-	(2.140.000)
Flusso oneri e proventi finanziari	(69.759)	(22.035)	(47.724)
Imposte sul reddito pagate	(93.288)	(55.544)	(37.744)
Acquisto di azioni proprie	(532)	-	(532)
Variazione delle altre passività non correnti	-	6.205	(6.205)
Variazione delle altre attività non correnti	-	1.925	(1.925)
Pagamento dividendi	(696.720)	(126.553)	(570.167)
Passività per locazioni finanziarie	27.751	(782.557)	810.308
Impatto fusione Vodafone Towers S.r.l.	(423.764)	-	(423.764)
Altre variazioni non monetarie	(158.991)	14.712	(173.703)
Altre cause di variazione	6.245	-	6.245
Riduzione /(Incremento) dell'Indebitamento finanziario netto ESMA	(3.000.826)	(664.073)	(2.336.753)

(*) Al netto dei corrispettivi incassati dalla cessione di immobilizzazioni.
(**) Comprende la variazione dei debiti commerciali per attività d'investimento.

Oltre a quanto già in precedenza dettagliato con riferimento all'EBITDA, l'indebitamento finanziario dell'anno 2020 è stato influenzato dalle seguenti voci:

Investimenti (Capex)

Gli investimenti effettuati nel periodo sono pari a euro 118.640 migliaia e sono relativi all'acquisto di software, terreni, diritti d'uso di superficie, alla realizzazione di nuovi Siti, alla manutenzione straordinaria e alla realizzazione di small cells e di backhauling.

Per ulteriori dettagli si rinvia alla Nota "Attività materiali (di proprietà e in leasing finanziario)" del Bilancio Individuale al 31.12.2020.

Variazione del Capitale circolante netto operativo

La variazione del capitale circolante è positiva per euro 71.631 migliaia.

Proventi e oneri finanziari

Il flusso netto dei proventi e oneri finanziari contabilizzati nell'esercizio è pari a euro (69.759) migliaia, determinato dal saldo tra proventi (euro 19 migliaia) e oneri (euro 69.778 migliaia). Da evidenziare infine che gli oneri finanziari sul debito per leasing finanziario (IFRS16) è pari a euro 24.874 migliaia.

Recurring Free Cash Flow

Il recurring free cash flow dell'esercizio 2020 – calcolato al netto sia dei ricavi/costi one-off (a livello EBITDA) sia del debito one-off non ancora corrisposto *(Variazione debito commerciale)* - si è attestato a euro 271.762 migliaia, in crescita del 73,5% rispetto allo stesso periodo del 2019 (determinato, anch'esso, considerando l'EBITDA al netto dei ricavi one-off).

Nella tabella seguente il dettaglio delle partite interessate:

(migliaia di euro)	1.1 – 31.12 2020	1.1 – 31.12 2019	Variazione	
			assoluta	%
EBITDA	**602.381**	**344.905**	257.476	74,7
Investimenti ricorrenti	(16.829)	(8.011)	(8.818)	110,1
pagamento imposte sul reddito	(93.288)	(55.544)	(37.744)	68,0
pagamento oneri finanziari	(20.514)	(2.976)	(17.538)	n.r.
Variazione del Working Capital Commerciale:	49.898	149	49.749	n.r.
Variazione dei crediti commerciali	74.686	(17.755)	92.441	n.r.
Variazione dei debiti commerciali (*)	(24.788)	17.904	(42.692)	n.r.
Variazioni non ricorrenti del Working Capital Commerciale	(57.800)	-	(57.800)	n.r.
Variazione dei crediti/debiti operativi	5.041	20.630	(15.589)	(75,6)
Variazione dei fondi relativi al personale	(427)	225	(652)	(289,8)
Lease Payment	(196.700)	(142.774)	(53.926)	37,8
Recurring free cash flow	271.762	156.604	115.158	73,5

(*): con esclusione della variazione dei debiti per assets

Nelle variazioni dei crediti commerciali non sono state incluse le variazioni legate ai crediti ed ai risconti per la Manleva.

Nelle variazioni dei debiti commerciali non sono state incluse le variazioni legate ai debiti del progetto Daphne (integrazione con Vodafone).

Nelle variazioni dei crediti/debiti operativi non sono state incluse le variazioni legate alla migrazione delle risultanze IVA di Vodafone Towers.

Nelle variazioni non ricorrenti del Working Capital Commerciale sono stati indicati gli incassi di Crediti Commerciali verso Tim S.p.A., pari a euro 57.800 migliaia, ereditati da Vodafone Tower S.r.l. dall'operazione di fusione. Si tratta di incassi non ricorrenti e, pertanto, da non comprendere nel 'recurring cash flow'.

TABELLE DI DETTAGLIO

La Relazione Finanziaria al 31 dicembre 2020 di INWIT è stata redatta nel rispetto dell'art. 154–ter (Relazioni finanziarie) del D.Lgs. n. 58/1998 (Testo Unico della Finanza - TUF) e successive modifiche e integrazioni e predisposto in conformità ai principi contabili internazionali emessi dall'International Accounting Standards Board e omologati dall'Unione Europea (definiti come "IFRS"), nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D.Lgs. n. 38/2005.

La Relazione Finanziaria al 31 dicembre 2020 comprende:

- la Relazione sulla gestione;
- il Bilancio individuale di Infrastrutture Wireless Italiane S.p.A. al 31 dicembre 2020;
- l'attestazione del Bilancio INWIT al 31 dicembre 2020 ai sensi dell'art. 81-ter del Regolamento Consob n. 11971 del 14 maggio 1999 e successive modifiche e integrazioni

In aggiunta agli indicatori finanziari convenzionali previsti dagli IFRS, INWIT utilizza alcuni indicatori alternativi di performance, al fine di consentire una migliore valutazione dell'andamento della gestione economica e della situazione patrimoniale e finanziaria. In particolare, gli indicatori alternativi di performance si riferiscono a: EBITDA, EBIT, indebitamento finanziario netto, indebitamento finanziario netto INWIT e Operating Free Cash Flow.

Si segnala inoltre che il capitolo "Evoluzione prevedibile della gestione per l'esercizio 2020" contiene dichiarazioni previsionali *('forward-looking statements')* riguardanti intenzioni, convinzioni o attuali aspettative del management in relazione ai risultati finanziari e ad altri aspetti delle attività e strategie della Società.

Il lettore della presente Relazione non deve porre un indebito affidamento su tali dichiarazioni previsionali in quanto i risultati consuntivi potrebbero differire significativamente da quelli contenuti in dette previsioni come conseguenza di molteplici fattori, la maggior parte dei quali è al di fuori della sfera di controllo della Società.

Conto economico separato

(euro)	Esercizio 2020	*di cui con parti correlate*	Esercizio 2019	*di cui con parti correlate*
Ricavi	663.407.600	588.742.000	395.396.240	302.515.000
Acquisti di materie e servizi – Oneri ordinari	(33.459.618)	(14.658.000)	(27.178.227)	(7.185.000)
Acquisti di materie e servizi – Oneri connessi ad operazioni straordinarie	(6.711.309)		(5.252.157)	
Costi del personale – Oneri ordinari	(18.176.946)	(1.975.000)	(10.573.445)	(1.419.000)
Costi del personale – Oneri di ristrutturazione e razionalizzazione	-		(573.460)	
Altri costi operativi	(1.278.532)		(2.043.189)	
Risultato operativo ante ammortamenti, plusvalenze/(minusvalenze) e ripristini di valore/(svalutazioni) di attività non correnti (EBITDA)	603.781.194		349.775.762	
Ammortamenti, plusvalenze/minusvalenze da realizzo e svalutazioni di attività non correnti	(313.081.410)		(130.023.422)	
Risultato operativo (EBIT)	290.699.784		219.752.340	
Proventi finanziari	19.313		449.387	15.000
Oneri finanziari	(69.778.556)	(2.572.000)	(24.621.178)	(2.012.000)
Risultato prima delle imposte	220.940.540		195.580.549	
Imposte sul reddito	(64.273.773)		(56.266.780)	
Risultato del periodo	156.666.767		139.313.769	
Risultato per azione Base/Diluito	0,180		0,232	

Ai sensi dello IAS 1 *(Presentazione del bilancio)* viene di seguito esposto il prospetto di Conto Economico Complessivo, comprensivo, oltre che dell'Utile (perdita) del periodo, come da Conto Economico Separato, delle altre variazioni dei movimenti di Patrimonio Netto diverse dalle transazioni con gli azionisti.

(euro)		Esercizio 2020	Esercizio 2019
Risultato del periodo	(a)	156.666.767	139.313.769
Altre componenti del conto economico complessivo			
Altre componenti che non saranno successivamente riclassificate nel conto economico separato		-	-
Rimisurazione piani per i dipendenti a benefici definiti (IAS 19):			
Utili (perdite) attuariali		(176.441)	(120.645)
Effetto fiscale		42.346	28.955
Totale altre componenti che non saranno successivamente riclassificate nel conto economico separato	(b)	(134.095)	(91.690)
Altre componenti che saranno successivamente riclassificate nel conto economico separato		-	-
Totale altre componenti che saranno successivamente riclassificate nel conto economico separato	(c)	-	-
Totale altre componenti del conto economico complessivo	(d=b+c)	(134.095)	(91.690)
Risultato complessivo del periodo	(e=a+d)	156.532.672	139.222.079

Prospetto della situazione patrimoniale–finanziaria

Attività

(euro)	31.12.2020	*di cui con parti correlate*	31.12.2019	*di cui con parti correlate*
Attività				
Attività non correnti				
Attività immateriali				
Avviamento	6.112.784.010		1.411.770.320	
Attività immateriali a vita utile definita	762.463.054		11.044.372	
Attività materiali				
Immobili, impianti e macchinari	811.657.334		288.735.176	
Diritti d'uso su beni di terzi	1.140.401.201		706.968.817	
Altre attività non correnti				
Attività finanziarie non correnti	1.495.011		234.627	
Crediti vari e altre attività non correnti	431.313		6.931.691	
Attività per imposte anticipate	-		1.939.437	
Totale Attività non correnti	**8.829.231.923**		**2.427.624.440**	
Attività correnti				
Crediti commerciali, vari e altre attività correnti	135.780.077	27.926.000	83.111.169	42.169.000
Crediti finanziari e altre attività finanziarie correnti	208.211		15.116.738	15.009.000
Crediti per imposte sul reddito	-		1.200	
Cassa e altre disponibilità liquide equivalenti	120.207.049		66.570.115	1.401.000
Totale Attività correnti	**256.195.337**		**164.799.222**	
Totale Attività	**9.085.427.260**		**2.592.423.662**	

Patrimonio netto e Passività

(euro)	31.12.2020	*di cui con parti correlate*	31.12.2019	*di cui con parti correlate*
Patrimonio netto				
Capitale emesso	600.000.000		600.000.000	
Meno: azioni proprie	(36.550)		(222.118)	
Capitale sociale	599.963.450		599.777.882	
Riserva da sovrapprezzo azioni	3.691.703.016		660.000.000	
Riserva legale	120.000.000		120.000.000	
Altre riserve	(423.568)		(804.937)	
Utili (perdite) accumulati, incluso l'utile (perdita) del periodo	169.238.395		182.219.764	
Totale Patrimonio netto	**4.580.481.293**		**1.561.192.709**	
Passività				
Passività non correnti				
Fondi relativi al personale	2.643.217		1.791.179	
Passività per imposte differite	277.390.058		-	
Fondi per rischi e oneri	220.960.752		101.655.979	
Passività finanziarie non correnti	3.661.949.701	123.410.000	670.404.592	117.922.000
Debiti vari e altre passività non correnti	1.511.333		9.615.610	8.206.000
Totale Passività non correnti	**4.164.455.061**		**783.467.360**	
Passività correnti				
Passività finanziarie correnti	171.670.146	17.954.000	123.660.756	20.949.000
Debiti commerciali, vari e altre passività correnti	155.786.867	64.889.000	122.851.726	80.036.000
Fondi per rischi e oneri	450.000		450.000	
Debiti per imposte sul reddito	12.583.893		801.111	
Totale Passività correnti	**340.490.906**		**247.763.593**	
Totale Passività	**4.504.945.967**		**1.031.230.953**	
Totale Patrimonio netto e Passività	**9.085.427.260**		**2.592.423.662**	

Rendiconto finanziario

(euro)		Esercizio 2020	Esercizio 2019
Flusso monetario da attività operative:			
Risultato del periodo		156.666.767	139.313.769
Rettifiche per:			
Ammortamenti, minusvalenze/plusvalenze da realizzo e svalutazioni di attività non correnti		313.081.410	130.023.422
Variazione netta delle attività (passività) per imposte anticipate (differite)		(21.162.505)	771.236
Variazione dei fondi relativi al personale		(623.963)	225.631
Variazione dei crediti commerciali		76.343.608	(23.047.660)
Variazione dei debiti commerciali		(34.051.493)	20.140.282
Variazione netta dei crediti/debiti vari e di altre attività/passività		(16.577.769)	20.546.000
Altre variazioni non monetarie		12.954.999	16.854.609
Flusso monetario generato dalle attività operative	(a)	486.631.054	304.827.289
Flusso monetario da attività di investimento:			
Totale acquisti attività immateriali, materiali per competenza e diritti d'uso su beni di terzi (*)		(209.815.344)	(210.823.000)
Variazione debiti per attività d'investimento		120.514.103	142.920.000
Totale acquisti di attività immateriali, materiali e diritti d'uso su beni di terzi per cassa		(89.301.241)	(67.903.000)
Acquisto partecipazioni		(2.140.000.000)	-
Variazione dei crediti finanziari e di altre attività finanziarie		22.242.143	3.003.440
Altre variazioni non correnti		-	1.925.560
Flusso monetario assorbito dalle attività di investimento	(b)	(2.207.059.098)	(62.974.000)
Flusso monetario da attività di finanziamento:			
Variazione delle passività finanziarie correnti e non correnti		2.471.318.160	(152.855.000)
Acquisto di azioni proprie		(532.063)	-
Dividendi pagati (*)		(696.721.120)	(126.553.133)
Flusso monetario assorbito dalle attività di finanziamento	(c)	1.774.064.977	(279.408.133)
Flusso monetario complessivo	(d=a+b+c)	53.636.933	(37.554.844)
Cassa e altre disponibilità liquide equivalenti nette all'inizio del periodo	(e)	66.570.115	104.124.959
Cassa e altre disponibilità liquide equivalenti nette alla fine del periodo	(f=d+e)	120.207.049	66.570.115

(*) di cui verso parti correlate:

(euro)	Esercizio 2020	Esercizio 2019
Totale acquisti attività immateriali, materiali e diritti d'uso per competenza verso TIM	34.130.000	18.409.000
Totale acquisti attività immateriali, materiali e diritti d'uso per competenza verso Vodafone Italia	146.000	-
Dividendi pagati TIM	255.860.303	76.002.200
Dividendi pagati Vodafone Italia	255.860.303	-

In data 6 novembre 2017 è stato emesso il Regolamento UE n. 2017/1990 che ha recepito a livello comunitario alcune modifiche allo IAS 7 (Rendiconto finanziario). A tal fine si segnala che le passività derivanti da attività di finanziamento riguardano esclusivamente movimentazioni di natura monetaria. Nell'esercizio 2020 non si rileva alcuna variazione di tale tipologia.

EVENTI SUCCESSIVI AL 31 DICEMBRE 2020

Si rimanda all'apposita Nota "Eventi successivi al 31 dicembre 2020" del Bilancio individuale al 31.12.2020

.

POSIZIONI O TRANSAZIONI DERIVANTI DA OPERAZIONI ATIPICHE E/O INUSUALI

Ai sensi della Comunicazione Consob n. DEM/6064293 del 28 luglio 2006, si precisa che nel corso dell'esercizio 2020 non sono state poste in essere operazioni atipiche e/o inusuali, così come definite dalla Comunicazione stessa.

EVENTI ED OPERAZIONI SIGNIFICATIVE NON RICORRENTI

Ai sensi della Comunicazione Consob n. DEM/6064293 del 28 luglio 2006, sono qui di seguito esposte le informazioni circa l'impatto sui risultati economici, finanziari e patrimoniali di INWIT degli eventi e operazioni non ricorrenti al 31 dicembre 2020. Gli effetti non ricorrenti su Patrimonio Netto e Utile (perdita) del periodo sono espressi al netto degli impatti fiscali:

(migliaia di euro)		Patrimonio Netto	Utile (perdita) dell'esercizio	Indebitamento finanziario netto	Flussi finanziari (*)
Valore di bilancio	(a)	4.580.481	156.667	(3.711.710)	53.638
Oneri connessi ad operazioni straordinarie		(4.798)	(4.798)	-	(5.979)
Totale effetti	(b)	(4.798)	(4.798)	-	(5.979)
Valore figurativo	(a-b)	4.585.279	161.465	(3.711.710)	59.617

(*) I flussi finanziari si riferiscono all'aumento (diminuzione) nel periodo della Cassa e disponibilità liquide equivalenti.

L'impatto sulla singola voce di conto economico separato delle partite di natura non ricorrente è così dettagliato:

(migliaia di euro)	Esercizio 2020	Esercizio 2019
Oneri connessi ad operazioni straordinarie	(6.711)	(5.252)
Oneri connessi ai processi di ristrutturazione e razionalizzazione	-	(574)
Impatto su Risultato operativo ante ammortamenti, plusvalenze/(minusvalenze) e ripristini di valore/(svalutazioni) di attività non correnti (EBITDA)	**(6.711)**	**(5.826)**
Impatto su Risultato operativo (EBIT)	**(6.711)**	**(5.826)**
Impatto su Risultato prima delle imposte	**(6.711)**	**(5.826)**
Imposte sul reddito relativo a partite non ricorrenti	1.913	1.660
Impatto sull'Utile (perdita) del periodo	**(4.798)**	**(4.166)**

EVOLUZIONE PREVEDIBILE DELLA GESTIONE PER L'ESERCIZIO 2021 (1)

Il 2020 ha rappresentato un anno di profonda trasformazione per INWIT, che è diventato il più grande operatore del settore Infrastrutture Wireless in Italia con la mission di supportare gli Anchor tenants TIM e Vodafone nella realizzazione del nuovo network per lo sviluppo del 5G, garantendo inoltre a tutto il mercato l'accesso alle proprie infrastrutture.

I risultati dell'anno registrano un aumento di tutti i principali indicatori economici, riflesso dell'aumentato perimetro di consolidamento, e una progressiva ma significativa accelerazione della crescita organica in termini pro-forma, a parità di perimetro.

A novembre 2020 INWIT ha presentato l'aggiornamento del piano industriale 2021-2023. Il Piano prevede una forte crescita del business della società con un ambizioso programma di investimenti cumulati per il periodo 2021-2023 di circa 600 milioni di euro. Gli investimenti saranno indirizzati alla realizzazione di nuovi siti (towers), al forte sviluppo delle micro-coperture indoor e outdoor con sistemi DAS (Distributed Antenna System) e small cells, alla realizzazione di backhauling in fibra ottica e all'incremento dei terreni di proprietà.

Con l'aggiornamento del piano industriale, INWIT ha inoltre fornito indicazioni circa le aspettative di crescita per l'anno 2021, in particolare, rispetto ai risultati 2020 pro-forma, ricavi previsti tra 785 e 795 milioni di euro (+5%), EBITDA tra 715 e 725 milioni di euro (+5%), EBITDAaL tra 510-520 milioni di euro (+8%), Recurring Free Cash Flow tra 355 e 365 milioni di euro e dividendo per azione in crescita del 7,5%.

I risultati raggiunti nel 2020, primo passo nel percorso di realizzazione del piano industriale, confermano le aspettative sul 2021, in particolare il trend nella crescita organica dei ricavi e l'accelerazione nella contrattualizzazione di nuove ospitalità.

Da un punto di vista operativo, nel 2021 la società sarà focalizzata sulla crescita delle ospitalità, supportando lo sviluppo di operatori mobili e FWA, e sulla continua attenzione ai costi di affitto, driver di espansione della marginalità EBITDAaL e della crescita del Recurring Free Cash Flow.

Da lato del mercato delle infrastrutture wireless prosegue il percorso di profonda trasformazione e di crescita della domanda di servizi da parte degli operatori mobili e di altri operatori di reti radio. Gli operatori mobili devono aumentare i loro Punti di accesso ai Servizi per espandere la copertura del 4G e sviluppare il 5G. I provider di Accesso Fisso Wireless stanno inoltre ampliando le loro reti per espandere la copertura e migliorare la qualità del servizio offerto ai clienti.

Si prevede inoltre che l'andamento delle attività nel 2021 benefici del miglioramento di prospettive che sta interessando il ciclo di investimenti digitali, infrastrutturali e tecnologici in Italia: le ingenti risorse destinate dal Next Generation EU possono sostenere direttamente e indirettamente lo sviluppo di INWIT, ottimamente posizionata come enabler della trasformazione digitale in atto.

Informativa COVID-19

L'emergenza sanitaria relativa al Covid-19 ha determinato una contrazione dell'economia, con effetti potenzialmente negativi sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria della Società. La rapida diffusione del Covid-19 dal mese di marzo 2020 e la conseguente emergenza sanitaria hanno generato forte incertezza sulle prospettive economiche in Italia e a livello globale.

(1) Il capitolo "Evoluzione prevedibile della gestione per l'esercizio 2021" contiene dichiarazioni previsionali (*forward-looking statements*) riguardanti intenzioni, convinzioni o attuali aspettative della Società in relazione ai risultati finanziari e ad altri aspetti delle attività e strategie della Società. Il lettore della presente Relazione sulla gestione non deve porre un indebito affidamento su tali dichiarazioni previsionali in quanto i risultati consuntivi potrebbero differire significativamente da quelli contenuti in dette previsioni come conseguenza di molteplici fattori, la maggior parte dei quali è al di fuori della sfera di controllo della Società.

La Società valuta tale situazione un rischio di media rilevanza in quanto, pur in presenza di una congiuntura economica negativa, l'attività svolta da Inwit è essenziale per l'erogazione dei servizi degli operatori telefonici; al momento la Società non ha registrato impatti significativi sull'andamento del business legati alla emergenza sanitaria

La Società ha posto in essere la mappatura dei rischi connessi al Covid-19 e valuta il verificarsi degli eventi oggetto di tali rischi, di bassa probabilità di accadimento in considerazione del settore industriale di appartenenza, caratterizzato da una bassa volatilità, ciclicità delle ospitalità esistenti, contratti di lungo termine e alte barriere all'entrata nel settore.

I rischi potenziali individuati dalla società possono essere così sintetizzati:

- impatti negativi anche significativi sulle prospettive di sviluppo dei ricavi e dei margini reddituali;
- ritardi nell'erogazione di servizi da parte dei fornitori della Società (es. manutenzione o costruzione di nuovi Siti), di permessi da parte delle varie amministrazioni pubbliche, di ordini da parte di Clienti;
- necessità per gli operatori di telefonia mobile (Clienti INWIT) di sostenere maggiori costi e investimenti che potrebbero non essere ribaltabili sui consumatori finali o questi ultimi potrebbero risultare inadempienti, con impatti negativi sulla solidità economico-finanziaria degli operatori stessi;

Allo stato attuale non si registrano impatti negativi rilevanti sui risultati economici e che possano generare perdite di performance economiche/finanziarie o ritardi sulla pianificazione strategica della società. Inoltre, si rileva che pur in presenza di una congiuntura economica negativa, l'attività svolta da INWIT è essenziale per l'erogazione dei servizi degli operatori telefonici.

Si segnala, infine, che l'attuale fase pandemica ha determinato una generale accelerazione dei processi di digitalizzazione e un aumento significativo del traffico dati sulle reti dei principali clienti della Società, con un conseguente riflesso favorevole sulle dinamiche della domanda dei servizi offerti.

PRINCIPALI RISCHI E INCERTEZZE

L'evoluzione prevedibile della gestione per l'esercizio 2021 potrebbe essere influenzata da rischi e incertezze dipendenti da molteplici fattori, la maggior parte dei quali è al di fuori della sfera di controllo della Società INWIT.
Di seguito sono riportati i principali rischi riguardanti l'attività della Società, i quali possono incidere, anche in modo considerevole, sulla capacità di raggiungere gli obiettivi prefissati dal management.

Fattori di rischio relativi alla Società

Rischi connessi a MSA

La situazione patrimoniale, economica e finanziaria della Società è esposta ai rischi derivanti dal mancato rinnovo o dall'interruzione anticipata dei contratti (MSA) stipulati con TIM e Vodafone. Si rileva che l'infrastruttura di rete di Inwit costituisce l'asset essenziale per l'erogazione dei servizi offerti dai due operatori e per lo sviluppo di nuovi servizi, come richiesto dal mercato (ad esempio 5G) e che entrambi gli accordi hanno durata di 8 anni e si rinnoveranno tacitamente per ulteriori periodi di 8 anni, salvo disdetta.
In considerazione della rilevanza di tali contratti sui ricavi della Società, in caso di esercizio da parte degli operatori del diritto di recesso o in caso di disdetta a scadenza degli stessi, si avrebbero rilevanti effetti negativi sulle attività e sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria della Società.
Inoltre, in considerazione della durata pluriennale degli MSA stipulati con i predetti operatori e alla luce della presenza di un canone predefinito per l'intera durata contrattuale, un eventuale incremento dei costi sostenuti dalla Società (anche a seguito di provvedimenti delle Autorità competenti ed al netto delle eventuali agevolazioni e/o benefici) che non siano riassorbiti dal corrispettivo dovuto dal gestore comporterebbe una contrazione del margine dei ricavi per la Società medesima, con conseguenti effetti negativi sulla sua situazione patrimoniale, economica e finanziaria.

Rischi connessi ai potenziali conflitti di interesse da parte di alcuni degli Amministratori

Tale rischio è relativo ai potenziali conflitti di interesse derivanti dalla circostanza che alcuni componenti del Consiglio di Amministrazione ricoprano cariche in società facenti parte della catena di controllo della Società.

Rischi connessi ai rapporti con Parti Correlate

La società ha intrattenuto, e intrattiene, significativi rapporti con TIM e Vodafone. Al riguardo, si segnala che le operazioni derivanti da tali rapporti presentano i rischi tipici connessi a operazioni che intervengono tra soggetti la cui appartenenza/vicinanza alla Società e/o alle sue strutture decisionali potrebbe compromettere l'oggettività e l'imparzialità delle decisioni relative a dette operazioni. La società ritiene che le condizioni previste ed effettivamente praticate nelle operazioni derivanti da tali rapporti siano in linea con le normali condizioni di mercato. Tuttavia, non vi è garanzia che, ove tali operazioni fossero state concluse fra, o con, parti terze, le stesse avrebbero negoziato o stipulato i relativi contratti, ovvero eseguito le operazioni stesse, con le stesse condizioni e con le stesse modalità.

Rischi legati al personale chiave

Il venire meno del rapporto tra la Società e il proprio personale chiave potrebbe avere effetti negativi sulle attività e sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria della Società.
I risultati conseguiti dalla Società dipendono anche dal contributo di alcuni soggetti che rivestono ruoli rilevanti all'interno della Società medesima, che possono fare affidamento su una significativa esperienza nel settore in cui la Società opera (tra cui, in particolare, l'Amministratore Delegato, il Responsabile della funzione "Administration, Finance & Control", il responsabile della Funzione "Marketing & Sales" e il Responsabile della funzione "Technology Governance & MSA" e il Responsabile della Funzione "Operations & Maintenance").

Rischi legati all'evoluzione del modello organizzativo

Numerose attività operative della Società erano precedentemente svolte e gestite da soggetti terzi e/o da parte della ex capogruppo TIM . La gestione di tali attività, pur garantita da fornitori alternativi in grado di offrire qualità del servizio analoga a quella erogata da TIM, potrebbe comportare condizioni economiche maggiormente onorese con conseguenti effetti negativi sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria dell'Emittente. Non è possibile escludere che Inwit per garantire la piena funzionalità dei propri apparati, possa dover andare incontro ad un'attività di incremento/ razionalizzazione dell'organico, con potenziali effetti negativi sull'operatività e sulla propria situazione economica, patrimoniale e finanziaria.

Rischi connessi alla perdita dell'autorizzazione da parte della Società per l'esercizio della propria attività

L'attività che svolge la Società è soggetta al rilascio di particolari autorizzazioni ai sensi della normativa applicabile vigente.
Il mancato rinnovo dell'autorizzazione generale alla scadenza, nonché la sua eventuale revoca da parte del Ministero o dell'Autorità in caso di mancata osservanza, da parte della Società, delle condizioni e degli obblighi specifici previsti dal Codice delle Comunicazioni Elettroniche, comporterebbero per la Società l'impossibilità di continuare a svolgere la propria attività di operatori di rete per l'installazione e la fornitura di Infrastrutture Passive con conseguenti rilevanti effetti negativi sulla propria situazione economica, patrimoniale e finanziaria.

Rischi connessi alla titolarità dei diritti d'uso delle frequenze in capo agli operatori telefonici

L'attività della Società non è legata alle autorizzazioni riguardanti i diritti d'uso delle frequenze delle quali sono titolari gli operatori di telefonia radiomobile sulla base di procedure di aggiudicazione, assegnazione e rinnovo, indipendenti dalla Società.
L'attività della Società dipende dalla capacità dei clienti operatori telefonici di mantenere la titolarità dei diritti d'uso delle frequenze e di rinnovare le autorizzazioni per l'utilizzo delle stesse. Non vi è certezza che nel lungo periodo i clienti operatori telefonici siano in grado di conservare la titolarità delle frequenze in relazione alle quali la Società presta i propri servizi, né che le frequenze di cui tali clienti sono attualmente titolari siano nuovamente assegnate agli stessi.

Rischi connessi alla struttura contrattuale e amministrativa dei Siti

In considerazione della rilevanza delle infrastrutture di rete della Società ai fini della propria attività, avvenimenti negativi che affliggano le stesse potrebbero comportare effetti negativi sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria della Società medesima.
Con riguardo ai Siti sussiste il rischio che gli accordi di locazione, sublocazione e/o concessione per l'utilizzo degli stessi non siano rinnovati, con conseguente obbligo della Società di ripristino dello stato del terreno utilizzato, ovvero il rischio che gli eventuali rinnovi non siano ottenuti a condizioni almeno analoghe a quelle in essere, con conseguenti effetti negativi sulla redditività delle gestioni dei Siti e conseguentemente sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria della Società.

Inoltre, con specifico riferimento alla gestione degli accordi di ospitalità, la non corretta gestione dei relativi contratti e delle relative attività di stipula, esecuzione e monitoraggio, potrebbero determinare effetti negativi sulla redditività della gestione dei Siti e conseguentemente sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria della Società.

Rischi connessi all'incapacità della Società di attuare la propria strategia di sviluppo

Nel caso in cui la Società non fosse in grado di attuare con successo una o più delle proprie strategie di sviluppo potrebbero verificarsi effetti negativi sulle attività e sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria della stessa. La capacità della Società di aumentare i propri ricavi e migliorare la redditività dipende anche dal successo nella realizzazione della propria strategia. La strategia della Società si basa, tra l'altro, sui seguenti fattori:

- valorizzazione del patrimonio dei Siti esistenti tramite la massimizzazione del livello di Co-Tenancy;
- razionalizzazione dei costi operativi;
- sviluppo di nuovi servizi coerenti con il core business;
- soddisfacimento della domanda di ospitalità in relazione ai siti esistenti;
- espansione del parco Siti in funzione dell'evoluzione della domanda.

Con specifico riferimento al soddisfacimento della domanda di ospitalità si rileva come la capacità di soddisfare la domanda dipenda anche dalla disponibilità di spazi di natura fisica ed elettromagnetica. A tal proposito, la presenza di spazi non in grado di accogliere la domanda potrebbe determinare effetti negativi sulle attività aziendali e sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria della Società.
Si evidenzia inoltre che eventuali future modifiche della normativa applicabile al settore in cui opera la Società e/o al settore in cui operano i clienti della Società, quali, in particolare, eventuali modifiche relative ai limiti di emissioni elettromagnetiche in senso restrittivo, potrebbero avere effetti negativi sulle attività e sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria della Società.

Rischi relativi al mancato rispetto degli Impegni e/o alla modifica degli stessi da parte della Commissione europea

Il mancato rispetto degli Impegni presentati alla Commissione ai sensi dell'art. 6(2) del Regolamento Concentrazioni da parte dei soggetti notificanti (TIM e Vodafone Group Plc) potrebbe comportare effetti negativi sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria della Società laddove la violazione degli Impegni fosse causalmente riconducibile all'inosservanza da parte di quest'ultima e ciò nel rispetto di quanto convenuto tra TIM, Vodafone Group Plc, VOD e Inwit con lettera del 25 marzo 2020 ai sensi della quale non esiste, in tal caso, alcuna limitazione all'eventuale rivalsa delle parti notificanti nei confronti di Inwit. Ove risultasse quindi inadempiente, Inwit sarebbe tenuta a risarcire alle parti notificanti quanto dalle stesse pagato a titolo di sanzione imposta dalla Commissione europea per violazione degli Impegni oltre agli ulteriori eventuali danni, ciò con impatti negativi, anche significativi, sulla propria situazione economico-patrimoniale e finanziaria.

Rischi connessi al Contratto di Finanziamento

I Contratti di Finanziamento sottoscritti dalla società per finanziare l'attività di business prevedono una serie d'impegni generali e covenant per la Società, di contenuto sia positivo sia negativo, che, per quanto in linea con la prassi di mercato per finanziamenti d'importo e nature similari, potrebbero limitarne l'operatività. Per ulteriori approfondimenti, si rinvia alla Nota 16 "Passività finanziarie (correnti e non correnti)" del Bilancio individuale al 31 dicembre 2020.

Rischi connessi ai costi per il ripristino dei Siti e alla possibile inadeguatezza del fondo per oneri di ripristino

La Società, nel corso dello svolgimento della propria attività, è tenuta allo smantellamento delle infrastrutture e al ripristino del sito laddove sia presente un'obbligazione legale o implicita risultante dal contratto di locazione relativo alle aree/edifici sui quali le stesse insistono, a seguito della dismissione del sito. A tal riguardo si precisa che i contratti di locazione prevedono, di norma, un obbligo di smantellamento e di ripristino del sito a carico della Società. Si segnala che la valutazione del fondo per oneri di ripristino risente sia della previsione dei costi unitari di ripristino sia dei tassi di inflazione/attualizzazione, variabili al di fuori delle leve di controllo della Società e la cui variazione potrebbe avere impatti negativi sulla situazione economica e patrimoniale della Società stessa.
Fermo restando quanto precede, alla data di chiusura del presente documento, la Società considera adeguati i fondi appostati nel Bilancio al 31 dicembre 2020.

Rischi legati a procedimenti giudiziari e amministrativi e alla possibile inadeguatezza del fondo rischi e oneri

L'eventuale soccombenza della Società nei principali giudizi di cui sono parte, per importi significativamente superiori a quelli accantonati nel proprio bilancio, potrebbe determinare effetti negativi sulle attività e sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria della Società.
Fermo restando quanto precede, alla data di chiusura del presente documento, la Società considera adeguati i fondi appostati nel Bilancio al 31 dicembre 2020.

Rischi legati a non conformità rispetto alla normativa di riferimento

La Società è soggetta a potenziali non conformità rispetto alla normativa di riferimento, sia esterna (con riferimento a leggi, regolamenti, principi contabili applicabili) sia interna (es. codice etico) e ha

l'obiettivo di attuare tutte le azioni volte a garantire l'adeguatezza dei processi aziendali alla normativa applicabile alla stessa, in termini di procedure, sistemi informativi di supporto e comportamenti aziendali richiesti.

In tale contesto, assumono, particolare rilevanza il Regolamento UE 2016/679 in tema di General Data Protection Regulation, GDPR e il D.Lgs 231/2001 che prevede la responsabilità dell'azienda per illeciti commessi dal management.

Possibili violazioni di norme e regolamenti potrebbero comportare significativi effetti negativi sulla situazione economica e reputazionale della società medesima.

Fattori di rischio connessi al settore in cui la Società opera

Rischi connessi alla gestione dei Siti esistenti, all'individuazione di nuovi Siti idonei allo sviluppo dei progetti della Società, e al rilascio di autorizzazioni amministrative e/o alla revoca delle stesse

Eventuali difficoltà connesse all'individuazione di nuovi Siti e/o all'aggiudicazione degli stessi, anche in considerazione della crescente concorrenza nel settore delle infrastrutture per le reti di telecomunicazioni, nonché il mancato o ritardato ottenimento di autorizzazioni e permessi, così come la loro successiva revoca e/o provvedimenti di sospensione o di annullamento delle autorizzazioni, potrebbero comportare effetti negativi sull'operatività della Società e, conseguentemente, sulla loro situazione economica, patrimoniale e finanziaria.

Inoltre, in considerazione della rilevanza del parco siti della Società, l'attività manutentiva è essenziale per il funzionamento delle infrastrutture, per la qualità dei servizi erogati in favore dei propri clienti e per la sicurezza dei dipendenti stessi. La corretta gestione e programmazione delle attività manutentive costituisce un aspetto rilevante al fine di limitare potenziali impatti negativi sulla Società.

Rischi connessi agli effetti di disastri naturali o altri eventi di forza maggiore sulle infrastrutture

Il corretto funzionamento delle infrastrutture è essenziale per l'attività della Società e per la prestazione dei servizi erogati in favore dei propri clienti. Nonostante la Società ritenga di avere coperture assicurative adeguate a risarcire eventuali danni derivanti da disastri naturali o altri eventi di forza maggiore, e abbia comunque in essere delle procedure operative da adottare qualora si dovessero verificare detti eventi, eventuali danneggiamenti parziali o totali delle Torri della Società o, più in generale, dei suoi Siti, conseguenti a disastri naturali o altri eventi di forza maggiore, potrebbero ostacolare o, in alcuni casi, impedire la normale operatività della Società e la loro capacità di continuare a fornire i servizi ai propri clienti.

Rischi connessi all'interruzione di attività dei Siti

Per prestare i propri servizi e, più in generale, per lo svolgimento della propria attività, la Società fa affidamento su infrastrutture, che per loro natura possono essere soggette a interruzioni o altri malfunzionamenti dovuti, fra l'altro, a prolungate interruzioni nell'erogazione di energia elettrica, problematiche di sicurezza ovvero inadempimenti dei fornitori.

La prolungata interruzione del servizio offerto per cause riconducibili ad accessi non autorizzati o a eventuali black-out energetici ovvero azioni adottate allo scopo di fronteggiarle o prevenirle, potrebbero comportare significativi costi aggiuntivi per la società, o ostacolare l'operatività delle stesse con possibili effetti negativi sulle attività e sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria della società medesima

Rischi legati alla sicurezza informatica ed a interruzioni nell'operatività dei sistemi

La gestione dei sistemi ICT e la necessità di assicurare la sicurezza dei sistemi e la continua operatività degli stessi rappresentano aspetti rilevanti della gestione societaria. In tale contesto, perdite di dati, diffusione inadeguata degli stessi e/o interruzioni nell'operatività dei sistemi ICT al verificarsi eventi accidentali o di azioni dolose inerenti il sistema informatico, possono comportare dei potenziali effetti negativi sulle attività e sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria della Società.

Rischi relativi all'evoluzione tecnica e tecnologica
L'incapacità della Società di individuare soluzioni tecniche adeguate ai mutamenti e alle future esigenze del mercato in cui la Società opera potrebbe determinare effetti negativi sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria della Società.

Rischi legati alla tutela ambientale e della salute
La Società è soggetta a un'articolata regolamentazione a livello nazionale e comunitario a tutela dell'ambiente e della salute. Sebbene la Società sia impegnata a essere costantemente adeguata alla normativa in materia, eventuali violazioni della normativa ambientale applicabile potrebbero determinare effetti negativi sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria della Società.

Rischi legati al quadro normativo di riferimento in relazione all'attività svolta dai clienti della Società

L'attività della clientela della Società è soggetta a un'articolata regolamentazione a livello nazionale e comunitario, in particolare in materia amministrativa e ambientale, nell'ambito della quale assumono rilevanza anche numerosi requisiti normativi imposti dalle autorità competenti e rivolti direttamente ai clienti della Società.

A tal proposito la situazione economica, patrimoniale e finanziaria della Società potrebbe essere subire impatti sia per effetto di violazioni e/o variazioni del quadro normativo di riferimento direttamente applicabile che per effetto delle conseguenze indirette derivanti da violazioni/variazioni del quadro normativo e regolamentare di riferimento da parte dei propri clienti.

In particolare, gli operatori di telefonia mobile ospitati dalla Società presso i propri Siti sono soggetti alla normativa volta alla tutela delle persone e dell'ambiente dall'esposizione a campi elettromagnetici ed eventuali violazioni del quadro normativo e regolamentare di riferimento applicabile ai clienti della Società potrebbero determinare effetti negativi sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria degli stessi clienti e indirettamente della Società.

Rischi connessi alla possibile contrazione di domanda di servizi da parte dei clienti della Società
La Società offre servizi integrati di ospitalità alla propria clientela, con l'obiettivo di presidiare, in funzione del modello operativo adottato, l'intera catena del valore dell'hosting, dalla pura locazione di apparati a tutti i servizi strumentali al funzionamento e al mantenimento degli stessi. Un'eventuale contrazione di domanda da parte dei clienti dei servizi svolti dalla Società, dovuta a fattori anche contingenti, potrebbe determinare effetti negativi sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria della Società.

Rischi legati alle condizioni economiche globali
L'emergenza sanitaria relativa al COVID-19 ha determinato una contrazione dell'economia, con effetti potenzialmente negativi sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria della Società. La rapida diffusione del COVID-19 dal mese di marzo 2020 e la conseguente emergenza sanitaria stanno generando incertezza sulle prospettive economiche, non solo in Italia, ma a livello globale.
La Società valuta il rischio di cui al presente Paragrafo di media rilevanza in quanto, pur determinando l'emergenza sanitaria relativa al COVID- 19 una contrazione dell'economia, con effetti potenzialmente negativi sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria dell'Emittente, l'attività svolta da Inwit è essenziale per l'erogazione dei servizi degli operatori telefonici.

- La Società ha poi posto in essere la mappatura dei rischi connessi al Covid e valuta il verificarsi degli eventi oggetto di tali rischi, di bassa probabilità di accadimento in considerazione del settore industriale di appartenenza della Società – quello delle telecomunicazioni che risulta tra i meno impattati dalla suddetta pandemia – e del modello di business stesso– caratterizzato da una bassa volatilità, ciclicità delle ospitalità esistenti e contratti di lungo termine. I rischi potenziali individuati ed analizzati dalla società sono stati indicati nel capitolo precedente.

- Allo stato attuale, non si registrano impatti negativi rilevanti sui risultati economici e che possano generare perdite di performance economiche/ finanziarie o ritardi sulla pianificazione

strategica della società.

Si segnala inoltre che l'attuale fase pandemica ha determinato una generale accelerazione dei processi di digitalizzazione e un aumento significativo del traffico dati sulle reti dei principali clienti della Società, con un conseguente riflesso favorevole sulle dinamiche della domanda dei servizi offerti dalla Società.

Le indicazioni e conclusioni relative ai rischi potenziali contenuti nella presente relazione sono in linea con il Prospetto Informativo.

ORGANI SOCIALI AL 31 DICEMBRE 2020

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Il Consiglio di Amministrazione, nominato dall'Assemblea degli Azionisti del 13 aprile (come successivamente modificato) è rimasto in carica fino al 31 marzo 2020, data di efficacia della fusione per incorporazione di Vodafone Towers in INWIT (la "Fusione"). In virtù dell'Accordo sottoscritto da TIM S.p.A., Vodafone Europe B.V., Vodafone Italia S.p.A., INWIT S.p.A. e Vodafone Towers S.r.l. L'Assemblea degli Azionisti, in data 20 marzo 2020, ha nominato il Consiglio di Amministrazione, composto da 13 membri, che rimarrà in carica fino all'approvazione del bilancio relativo all'esercizio che chiuderà al 31 dicembre 2022.
Il Consiglio di Amministrazione è entrato in carica il 31 marzo 2020, data di efficacia della fusione per incorporazione di Vodafone Towers S.r.l in INWIT S.p.A.

Di seguito l'attuale composizione del Consiglio di Amministrazione:

Presidente	Emanuele Tournon
Amministratore Delegato e Direttore Generale	Giovanni Ferigo
Consiglieri	Giovanna Bellezza Laura Cavatorta (indipendente) Antonio Corda Angela Maria Cossellu (indipendente) Sabrina Di Bartolomeo Sonia Hernandez Rosario Mazza (indipendente) Agostino Nuzzolo Secondina Giulia Ravera (indipendente) Fabrizio Rocchio Francesco Valsecchi (indipendente)

Tutti i componenti del Consiglio di Amministrazione sono domiciliati per la carica presso la sede legale di INWIT, a Milano Via Gaetano Negri, 1.

In data 2 ottobre 2020 il Consiglio di Amministrazione ha preso atto delle dimissioni dalla carica rassegnate dal Consigliere indipendente Filomena Passeggio e dal Consigliere non esecutivo Carlo Nardello e nominato amministratori per cooptazione ai sensi dell'art. 2386, comma 1, del codice civile, Rosario Mazza (indipendente) e Giovanna Bellezza (non esecutivo),
I nuovi amministratori resteranno in carica fino alla prossima Assemblea dei Soci, ai sensi di legge.

Il Consiglio di Amministrazione in data 23 aprile 2020 ha istituito i Comitati interni, composti – alla data del 31 dicembre 2020 - da:

- **Comitato per le nomine e la remunerazione:** Rosario Mazza (Presidente), Laura Cavatorta e Antonio Corda
- **Comitato per il controllo e i rischi:** Angela Maria Cossellu (Presidente), Antonio Corda, Agostino Nuzzolo, Secondina Giulia Ravera e Francesco Valsecchi
- **Comitato parti correlate:** Secondina Giulia Ravera (Presidente), Angela Maria Cossellu e Rosario Mazza
- **Comitato Sostenibilità:** Laura Cavatorta (Presidente), Giovanna Bellezza, Sabrina Di Bartolomeo, Fabrizio Rocchio e Francesco Valsecchi.

Sempre in data 23 aprile 2020, il Consiglio di Amministrazione ha nominato – con efficacia dal 5 maggio 2020 e fino alla scadenza del Consiglio di Amministrazione e quindi fino all'approvazione del Bilancio di esercizio al 31 dicembre 2022 - per lo svolgimento delle funzioni previste dal D.lgs. 231/2001, un Organismo di Vigilanza, composto da Francesco Monastero (Presidente), Giuliano Foglia, Umberto La Commara e Laura Trucco.

Le funzioni di Organismo di Vigilanza fino al 5 maggio 2020 sono state svolte dal Collegio Sindacale.

Infine, nella stessa data del 23 aprile, 2020 il Consiglio di Amministrazione ha nominato *Lead Independent Director* il Consigliere Secondina Giulia Ravera.

COLLEGIO SINDACALE

L'Assemblea del 13 aprile 2018 ha nominato il Collegio Sindacale, che resterà in carica fino all'approvazione del bilancio al 31 dicembre 2020; l'Assemblea degli Azionisti convocata per il 20 aprile 2021 sarà chiamata a nominare il nuovo Collegio Sindacale.

Il Collegio Sindacale della Società è oggi così composto:

Presidente	Stefano Sarubbi
Sindaci Effettivi	Umberto La Commara
	Michela Zeme
Sindaci Supplenti	Roberto Cassader
	Elisa Menicucci

SOCIETÀ DI REVISIONE

L'Assemblea degli azionisti del 27 febbraio 2015 ha conferito l'incarico per la revisione legale dei bilanci della Società per il novennio 2015-2023 alla PricewaterhouseCoopers S.p.A.

DIRIGENTE PREPOSTO ALLA REDAZIONE DEI DOCUMENTI CONTABILI SOCIETARI

Il Consiglio di Amministrazione nella riunione del 31 marzo 2020 ha attribuito la carica di Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari a Diego Galli, Responsabile, dalla stessa data, della funzione Administration, Finance & Control.

SISTEMA DI CONTROLLO INTERNO E DI GESTIONE DEI RISCHI

Il sistema di controllo interno e di gestione dei rischi in INWIT si articola e opera secondo i principi e i criteri del Codice di Autodisciplina. Esso è parte integrante del generale assetto organizzativo della Società e contempla una pluralità di attori che agiscono in modo coordinato in funzione delle responsabilità rispettivamente di indirizzo e supervisione strategica del Consiglio di Amministrazione, di presidio e gestione degli Amministratori Esecutivi e del management, di monitoraggio e supporto al Consiglio di Amministrazione del Comitato per il Controllo e Rischi e del Responsabile della Funzione Audit, di vigilanza del Collegio Sindacale.

In particolare il sistema di controllo interno e di gestione dei rischi è costituito dall'insieme delle regole, delle procedure e delle strutture organizzative volte a consentire - attraverso un processo di identificazione, misurazione, gestione e monitoraggio dei principali rischi - una conduzione dell'impresa sana, corretta e coerente con gli obiettivi prefissati, nel rispetto di quanto statuito dal **Codice etico** e dai **Principi di autodisciplina** della Società (entrambi consultabili sul sito www.inwit.it, sezione Governance) approvati dal Consiglio di Amministrazione il 27 febbraio 2015, che derogano e/o integrano il quadro delle regole applicabili con riferimento a compiti e funzionamento degli organi della Società, rinviando per il resto a principi e criteri del Codice di autodisciplina di Borsa Italiana

Il sistema di controllo interno si completa con il c.d. "**Modello Organizzativo 231**", vale a dire un modello di organizzazione e gestione, adottato ai sensi del d.lgs. n. 231/2001, volto a prevenire la commissione dei reati che possono comportare una responsabilità della Società.

Il Modello Organizzativo della Società TIM, adottato da INWIT, si articola:

- nel **Codice etico** che si colloca idealmente a monte dell'intero sistema di corporate governance e rappresenta la carta dei valori di INWIT per una conduzione degli affari eticamente orientata, ossia trasparente, corretta e leale. Il Codice Etico indica, in particolare, i valori informatori dell'attività d'impresa nei confronti dei suoi destinatari: i componenti degli organi sociali, il management, i prestatori di lavoro della Società. Il rispetto del Codice deve essere inoltre garantito anche dai collaboratori esterni e, laddove previsto dal sistema procedurale aziendale, dai terzi in rapporti d'affari con INWIT. Come tutti gli strumenti di governance della Società, anche il Codice Etico è fatto oggetto di continua verifica e confronto con l'evoluzione della realtà normativa, delle prassi operative e dei mercati, tenendo altresì conto del riscontro assicurato dal monitoraggio operato dalle funzioni di Control Governance della Società TIM.

- nei "**principi di comportamento**" che consistono in regole specifiche per i rapporti con i soggetti terzi, nonché per gli adempimenti e per le attività di natura societaria;

- negli "**schemi di controllo interno**", nei quali sono descritti i processi aziendali a rischio reato, i reati presupposto associati ai medesimi, gli elementi di controllo e le indicazioni comportamentali a prevenzione delle condotte illecite.

Il Modello Organizzativo recepisce, in termini di applicazione, i reati presupposto previsti dal d.lgs. 231/2001, ad esclusione di quelli valutati di non diretta pertinenza per la Società TIM.

Le funzioni dell'Organismo di Vigilanza sono state attribuite fino al 5 maggio 2020 al Collegio Sindacale. Il Consiglio di Ammnistrazione ha nominato in data 23 aprile e con efficacia dal 5 maggio 2020, un Organismo di Vigilanza in composizione collegiale (quattro membri) di cui fanno parte anche un componente del Collegio Sindacale e il responsabile della funzione Audit, in veste di

membro interno. Il suo compito è di vigilare sul funzionamento e sull'osservanza del Modello Organizzativo e di riferire al Consiglio in ordine alle attività di presidio e di verifica compiute e ai relativi esiti.

Sul sito internet di INWIT è presente una sezione dedicata al Modello Organizzativo 231 adottato. (www.inwit.it, sezione Sistemi di Governance).

Nell'ambito delle regole e procedure aziendali, sono state definite e adottate:

- La **Policy Anticorruzione** che costituisce il quadro sistematico di riferimento in materia di divieto di pratiche corruttive;

- la **Procedura Whistleblowing** che istituisce un processo idoneo a garantire la ricezione, l'analisi e il trattamento di segnalazioni riguardanti sospette condotte non conformi a quanto stabilito dal Codice Etico e di Condotta e dal Modello Organizzativo 231 adottato da INWIT, dalle procedure interne e dalla disciplina esterna comunque applicabile a INWIT nonché denunce ed esposti ricevuti dal Collegio Sindacale per tematiche di competenza.

- La **Procedura per l'effettuazione di operazioni con parti correlate**, le operazioni con parti correlate sono state gestite all'interno della procedura OPC approvata dal C.d.A. il 25 luglio 2017 e che dal 1° gennaio 2019 è in vigore la nuova procedura, ai sensi del Regolamento adottato da Consob con deliberazione n.17221/2010 e successive modificazioni.

- La **Procedura per la gestione interna e la comunicazione al pubblico delle informazioni privilegiate**, approvata dal Consiglio di Amministrazione in data 27 febbraio 2015, in relazione alle modalità di comunicazione all'esterno di documenti e informazioni riguardanti la Società, con specifico riferimento alle informazioni privilegiate.

Ai sensi dei Principi di Autodisciplina di cui la Società si è dotata, nell'esercizio della responsabilità che compete al Consiglio di Amministrazione sul sistema di controllo interno e di gestione dei rischi, il Consiglio si avvale - oltre che del Comitato per il Controllo e Rischi - anche del Responsabile della Funzione Audit, dotato di un adeguato livello di indipendenza e di mezzi idonei allo svolgimento della funzione. Al Responsabile della Funzione Audit, nella persona di Laura Trucco, compete di supportare gli organi di amministrazione e controllo nella verifica dell'adeguatezza, della piena operatività e dell'effettivo funzionamento del sistema di controllo e di gestione dei rischi e conseguentemente di proporre misure correttive, in caso di sue anomalie o disfunzioni.

Il Responsabile della Funzione Audit ricopre, altresì, un ruolo di garanzia del rispetto dei principi e dei valori espressi nel Codice etico, gestendo le segnalazioni trasmesse da dipendenti, collaboratori, consulenti, prestatori di lavoro, nonché terzi in rapporti d'affari con la Società con riferimento a violazioni di norme di legge o regolamenti, del Codice stesso e di procedure interne e promuovendo le conseguenti iniziative più opportune.

Come consentito dai Principi di Autodisciplina adottati dalla Società e deliberato dal Consiglio di Amministrazione previo parere del Comitato per il controllo e i rischi, la Funzione Internal Audit si avvale attraverso un apposito Accordo Quadro, per lo svolgimento della propria attività, di una primaria società di revisione individuata a seguito di apposita gara.

Inoltre, nel corso dell'esercizio 2016 è stata istituita, nell'ambito del settore Legal, la funzione Compliance e Regolamentazione al fine di rafforzare il presidio del sistema di controllo interno.

I **principali soggetti coinvolti nel funzionamento del sistema di controllo interno sono**:

1. il **Consiglio di Amministrazione**, con un ruolo di indirizzo e assessment periodico (annuale) del sistema;

2. gli **Amministratori Esecut**ivi (allo stato: il Presidente del Consiglio di Amministrazione e l'Amministratore Delegato), in quanto amministratori incaricati dell'istituzione e del mantenimento del sistema, in coerenza con le linee di indirizzo definite dal plenum consiliare;

3. il **Comitato per il Controllo e Rischi**, con un ruolo di supporto istruttorio del Consiglio in relazione alle competenze del medesimo in materia di controllo interno e gestione del rischio;

4. il **responsabile della Funzione Audit** che gerarchicamente dipende dal Consiglio di Amministrazione e la cui mission, in sintesi, è la verifica del funzionamento e dell'adeguatezza del sistema di controllo interno e gestione dei rischi;

5. il **dirigente preposto** alla redazione dei documenti contabili della Società, di nomina consiliare, responsabile di predisporre adeguate procedure amministrative e contabili per la formazione del bilancio di esercizio e consolidato, nonché di ogni altra comunicazione di carattere finanziario.

6. il **Collegio Sindacale** che, mutuando l'espressione del Codice di Borsa, rappresenta il vertice del sistema di vigilanza. Alle attribuzioni di legge in capo al Collegio Sindacale si sono sommate fino al 5 maggio 2020, per scelta di autodisciplina interna, le funzioni dell'organismo di vigilanza ex d.lgs. n. 231/2001.

7. **l'Organismo di Vigilanza,** nominato dal Consiglio di amministrazione in data 23 aprile e con efficacia dal 5 maggio 2020, vigila sul funzionamento e sull'osservanza del Modello Organizzativo e riferisce al Consiglio in ordine alle attività di presidio e di verifica compiute e relativi esiti. E' composto da quattro membri di cui fanno parte anche un componente del Collegio Sindacale e il responsabile della funzione Audit, in veste di membro interno.

LE PERSONE DI INWIT

In uno scenario competitivo in cui i modelli di business, tecnologici e di consumo sono in continua e profonda evoluzione, i percorsi di trasformazione e di cambiamento necessari a cogliere e vincere le sfide di mercato non possono prescindere dalla valorizzazione delle persone e dallo sviluppo della loro professionalità.

INWIT riconosce tra i suoi valori fondanti la centralità delle persone, il rispetto dei diritti dei lavoratori e la tutela della sicurezza e della salute nei luoghi di lavoro, la promozione delle pari opportunità e della crescita professionale, in linea con il Codice Etico che si ispira al dettato del Global Compact dell'Organizzazione per le Nazioni Unite.

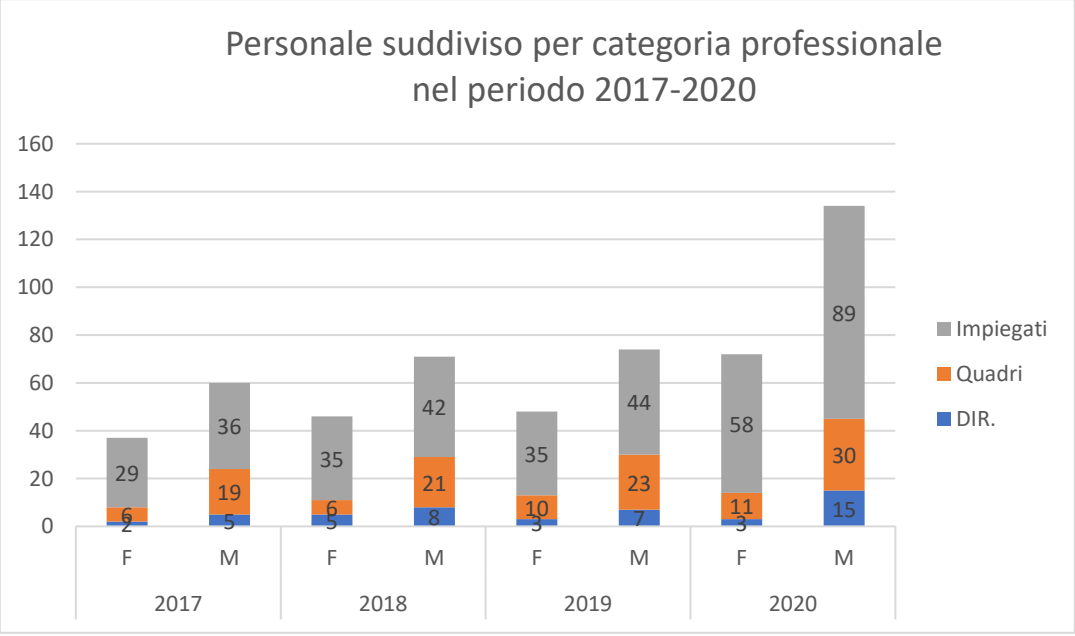
La gestione dei rapporti di lavoro in INWIT è dunque orientata a favorire le pari opportunità, la crescita professionale e la valorizzazione del capitale umano in una logica di sostenibilità del business nel medio-lungo termine.

ORGANICO

Il personale in servizio al 31 dicembre 2020 è di 206 unità. La ripartizione per categorie è la seguente:

(unità)	31.12.2020	31.12.2019
Dirigenti	18	10
Quadri	41	33
Impiegati	147	79
Totale	**206**	**122**

La distribuzione dell'organico tra donne e uomini è la seguente:



La consistenza media dei dipendenti nel periodo è di 182,62 unità e presenta la seguente ripartizione per categorie:

organico medio	2020	2019
Dirigenti	16,08	11,08
Quadri	39,08	31,17
Impiegati	127,46	75,40
Totale	**182,62**	**117,65**

Nel 2020 a seguito della fusione con Vodafone Towers, INWIT ha affrontato una fase di profondo cambiamento attraverso la ridefinizione dell'organizzazione e dei processi. L'organico ha registrato una variazione in positivo di 84 risorse (saldo tra 107 ingressi e 14 uscite). Dall'inizio dell'attività (1° aprile 2015), il personale è cresciuto di 147 unità.

La crescita dell'organico è riconducibile a due fattori: da un lato la fusione con Vodafone Towers (64 ingressi), dall'altro la politica aziendale di assunzioni, avvenuta in coerenza con l'evoluzione del fabbisogno quali-quantitativo della Società; le persone assunte, al netto degli ingressi seguiti alla fusione, tutte rigorosamente selezionate sulla base degli skill necessari, provengono sia dal Gruppo TIM e Vodafone (15 assunzioni), che dal mercato esterno (28 assunzioni). Il 16% dei nuovi ingressi ha consentito di rafforzare il presidio delle funzioni staff e l'84% (inclusi gli ingressi da Vodafone Towers) ha potenziato i processi tecnologici e di marketing alla luce del nuovo scenario organizzativo e di mercato.

La crescita dell'organico è stata, in parallelo, accompagnata da programmi di formazione continua e di sviluppo delle competenze.

ORGANIZZAZIONE

La Società, al fine di assicurare la piena operatività ed il raggiungimento degli obiettivi aziendali, ha ridefinito il proprio modello organizzativo al fine di presidiare le attività funzionali alla gestione e allo sviluppo del business aziendale.

A riporto dell'Amministratore Delegato operano le seguenti funzioni:

- **Administration, Finance & Control** che assicura i processi di pianificazione e controllo, la valutazione degli investimenti, la gestione amministrativa, contabile e finanziaria, la predisposizione del bilancio, gli adempimenti fiscali, la relazione con gli investitori e con la comunità finanziaria nonché la gestione dell'enterprise risk management. Assicura inoltre le attività di procurement e la gestione delle iniziative di business development.
- **Legal, Corporate Affairs and Compliance**, che assicura la tutela legale della Società garantendo il presidio delle attività di contrattualistica e la gestione delle controversie e dei contenziosi. Assicura inoltre le attività societarie e il supporto agli Organi Sociali, la rappresentazione della posizione aziendale in materia di regolamentazione, garantendo la relazione con le Authorities e gli Organismi di Controllo dei mercati finanziari nonché il presidio delle politiche e dei modelli di compliance e data protection
- **Human Resources**, che assicura il supporto alle strutture aziendali nel raggiungimento degli obiettivi, garantendo la gestione e lo sviluppo delle persone, attraverso la definizione e l'attuazione delle politiche di people management, people development ed education, rewarding e people caring. Assicura inoltre la definizione dei modelli organizzativi e di workforce planning nonché il presidio delle relazioni industriali e la comunicazione interna.

- **External Relations & Communication** che assicura la definizione e la rappresentazione della posizione aziendale nei confronti degli Organismi e delle Istituzioni Nazionali e Locali nonché la definizione del Piano di sostenibilità sociale ed ambientale e la gestione dei relativi progetti. Assicura inoltre la comunicazione istituzionale verso i media e su web, le politiche di sviluppo del brand nonché la realizzazione delle sponsorizzazioni e degli eventi aziendali.

- **Marketing & Sales**, che assicura – in raccordo con le Funzioni aziendali competenti - la definizione dell'offerta e il pricing per i servizi tradizionali di ospitalità e backhauling e per i servizi innovativi, quali le coperture microcellulari e l'Internet of Things. Assicura inoltre la definizione del modello di go to market, la realizzazione delle tratte di backhauling per i siti esistenti, la commercializzazione dei servizi e delle soluzioni e le attività di post sales.

- **Technology Governance & MSA**, che assicura l'innovazione, lo scouting e l'engineering delle soluzioni tecnologiche, il governo delle politiche di sicurezza fisica delle infrastrutture e di Cyber Security e le attività in materia di prevenzione e sicurezza sul luogo di lavoro. Assicura inoltre l'evoluzione e il presidio delle soluzioni IT, la definizione e la gestione dei modelli di energy management nonché il governo complessivo degli accordi di Master Service Agreement e Commitment, al fine di garantire il monitoraggio dei KPI tecnico-economici e il rispetto degli SLA definiti.

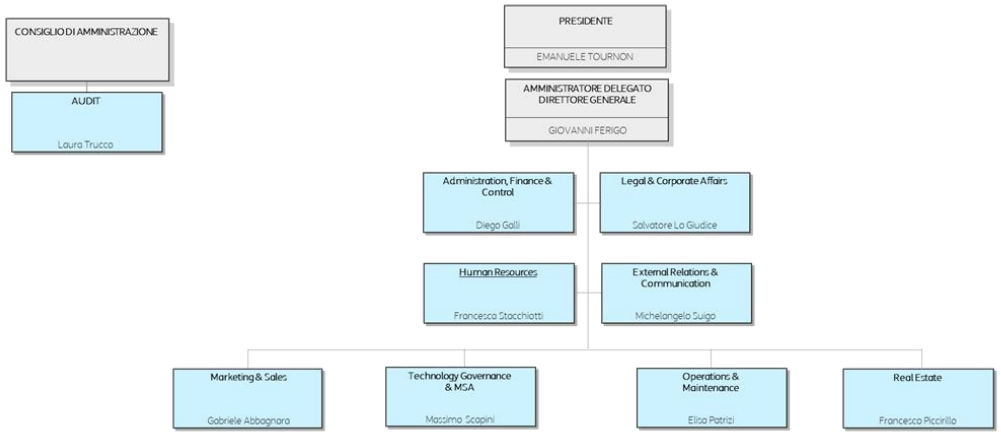
- **Operations & Maintenance,** che assicura– in raccordo con le Funzioni aziendali competenti - le attività di progettazione e realizzazione dei macro-siti, incluse le relative tratte di backhauling, e delle coperture microcellulari. Assicura inoltre il governo del processo di manutenzione e la supervisione delle infrastrutture, nonché la gestione operativa dei siti e degli asset produttivi aziendali.

- **Real Estate,** che assicura – in raccordo con le Funzioni aziendali competenti - le attività di analisi del mercato immobiliare relativo alle infrastrutture wireless e il presidio dei processi di property management, di ricerca e acquisizione di nuovi siti nonché le attività di negoziazione/rinegoziazione dei canoni di locazione con i Landlord, anche attraverso il coordinamento delle agenzie di real estate ed altri operatori specializzati, al fine di cogliere le opportunità di razionalizzazione offerte dal mercato immobiliare ed ottimizzare la spesa complessiva.

A riporto del Consiglio di Amministrazione opera la funzione **Audit**, che assicura la verifica dell'adeguatezza del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi attraverso la definizione di piani di audit, lo sviluppo e la qualità degli interventi pianificati e richiesti, la predisposizione della correlata reportistica e il presidio delle fasi di follow-up per il monitoraggio dell'attuazione dei piani di miglioramento

Si riporta di seguito il macro assetto organizzativo di INWIT (disponibile sul sito www.inwit.it)

Macro Assetto Organizzativo



CERTIFICAZIONE ISO 9001:2015

A supporto del consolidamento delle attività rispetto alla fase iniziale di start up dell'Azienda, INWIT ha avviato nel 2016, un percorso di certificazione secondo le normative UNI EN ISO 9001:2015, del seguente processo presidiato dalle Funzioni Marketing & Sales e Technology Operations "Fornitura di servizi integrati di ospitalità di apparati di trasmissione radio per le telecomunicazioni e per la diffusione di segnali televisivi e radiofonici e relative attività di commercializzazione, implementazione e gestione contratti con clienti e con proprietari, manutenzione ordinaria e straordinaria, costruzione nuovi siti e dismissioni siti esistenti".
La prima Certificazione si è conclusa positivamente nei primi mesi del 2017; nel corso del 2020 sono state avviate e concluse positivamente le previste verifiche di ricertificazione da parte dell'Ente Certificatore. Le attività a supporto del miglioramento sono proseguite durante tutto l'anno.

FORMAZIONE

Nel corso del 2020, sono state complessivamente erogate 4.011 ore di formazione, in modalità digitale a causa dell'emergenza sanitaria Covid19, equivalenti a una media di 19 ore pro-capite. Le attività formative hanno coinvolto la sostanziale totalità delle risorse INWIT.

Sono stati realizzati progetti formativi volti a favorire l'integrazione del nuovo personale. In particolare, a valle dell'operazione di fusione con Vodafone Towers, è stato realizzato il progetto "Play Original", un programma articolato di iniziative, distribuite nel corso dell'anno, dedicate a promuovere e favorire il processo di integrazione nonché l'engagement e la formazione delle persone, favorendo la socializzazione interna, la condivisione degli obiettivi e delle sfide aziendali, lo sviluppo di un senso di identità unitario e la conoscenza dei tool e degli strumenti digitali.

FORMAZIONE MANAGERIALE

Nel corso dell'anno sono state erogate circa 1186 ore di formazione manageriale. Tutti i dipendenti sono stati coinvolti in un percorso di engagement.

FORMAZIONE SPECIALISTICA

Nel corso dell'anno i dipendenti sono stati coinvolti in iniziative di formazione riguardanti tematiche specialistiche per circa 800 ore, in modalità digitale. I temi affrontati – inerenti agli ambiti lavorativi di competenza – hanno riguardato ad esempio: focus sulle tecnologie mobile; formazione specifica sui prodotti utilizzati, erogata dai fornitori; competenze digitali, sistemi informativi.

FORMAZIONE LINGUISTICA

Nel corso dell'anno sono state erogate 200 ore di formazione linguistica, in modalità blended e individuale anche attraverso l'utilizzo della piattaforma on line. Tutti i dipendenti hanno inoltre la possibilità di usufruire in autonomia della piattaforma on line per lo studio della lingua inglese, presente nel sito Intranet del Gruppo TIM.

COMPENSATION

La politica della remunerazione ha la finalità di sostenere il raggiungimento degli obiettivi di business, promuovere la creazione di valore per gli azionisti e il miglioramento continuo della performance aziendale. INWIT si è dotata di una struttura retributiva allineata alle best practices di mercato, rafforzando l'engagement del personale e riconoscendo la criticità del ruolo ricoperto e il contributo professionale.
A livello manageriale, è stato dato seguito al sistema di incentivazione variabile di breve termine riservato a tutti i responsabili di strutture organizzative formalizzate, in base ad obiettivi economico/finanziari e quantitativi rappresentati nel Piano Industriale. È stato avviato il Piano LTI 2020-2024 riservato all'Amministratore Delegato, ai Key Manager e ad altri manager titolari di ruoli critici per la Società.
A supporto del raggiungimento dei principali obiettivi operativi e di business – rappresentati in via prioritaria dallo sviluppo dei ricavi e dalla ottimizzazione dei costi locativi – sono stati implementati dei premi canvass rivolti alle persone dei team che operano sui processi commerciali e di operations.

TUTELA DELLA SALUTE E DELLA SICUREZZA

L'azienda considera il miglioramento continuo delle proprie performance in tema di sicurezza e salute un fattore di importanza prioritaria ed elemento di massima salvaguardia nei confronti dei propri e degli altrui lavoratori.
Nel 2020 si è proseguito con la formazione su tematiche specifiche inerenti alla salute e alla sicurezza nei posti di lavoro.

A fronte dell'emergenza Covid19, INWIT è intervenuta con azioni specifiche per la tutela del personale. Tra questi interventi si evidenzia un utilizzo ad ampia scala dello smart working, l'erogazione a tutte le persone di specifica formazione sui protocolli di sicurezza, la continua sanificazione degli ambienti lavorativi, la ristrutturazione degli stessi per garantire il distanziamento sociale e la realizzazione di una app innovativa per regolare la presenza sul luogo di lavoro oltre all'attivazione di una **copertura di assistenza sanitaria** a carico dell'azienda per tutti i dipendenti in caso di contagio da **Covid-19.**

Come ulteriore sostegno alla tutela della salute delle persone, INWIT ha avviato una specifica campagna di prevenzione, su base volontaria, per la somministrazione di **test sierologici** e di vaccino antinfluenzale sull'intero territorio nazionale, oltre ad assicurare screening periodici mediante tamponi rapidi nella sede di Roma.

WELFARE

INWIT anche per il 2020 ha assicurato ai propri dipendenti diverse iniziative di Welfare rivolte ai dipendenti, nella convinzione che la sostenibilità economica e sociale dipenda in primo luogo dal rispetto e dall'attenzione per le persone che lavorano in Azienda.

Le principali iniziative offerte da INWIT effettuate nel corso del 2020 sono state:

- rimborso parziale della retta di asili nido e materna;
- prestiti aziendali;
- iniziative ricreative estive in modalità online per i figli dei dipendenti;
- iniziative in tema di sport, arte, cultura, spettacoli ed eventi
- conferma ed estensione del "lavoro agile"

PIANO DI AZIONARIATO DIFFUSO 2020

Nel 2020 INWIT ha lanciato, per la prima volta, un piano di Azionariato Diffuso rivolto alla totalità dei dipendenti, con l'obiettivo di favorire la partecipazione "attiva" delle persone ai risultati dell'Azienda e investire sul senso di identità. Questa opportunità, alla quale ha aderito infatti il 98% delle persone di INWIT, è consistita in una prima assegnazione gratuita di 100 azioni per ciascun dipendente, e un'offerta di acquisto di azioni a un prezzo scontato del 10% rispetto al valore di mercato, entro il limite massimo di 200 azioni per ciascun dipendente. Ai dipendenti che avranno conservato le azioni gratuite e le azioni acquistate per il periodo di un anno, subordinatamente al mantenimento della qualifica di dipendenti, saranno riconosciute azioni gratuite nel rapporto di 1 bonus share ogni 3 azioni possedute. Circa l'80% delle persone ha scelto di investire ulteriormente in INWIT, usufruendo dell'acquisto a prezzo scontato, e l'85% delle persone che hanno investito ha acquistato il lotto massimo di azioni disponibile.

ALTRE INIZIATIVE PER I DIPENDENTI

L'ASSILT (Associazione per l'assistenza sanitaria integrativa ai lavoratori delle aziende del Gruppo TIM), è stata confermata per tutti i dipendenti anche post fusione con Vodafone Towers e la conseguente uscita di INWIT dal controllo di TIM S.p.A. L'associazione finanziata dalle aziende aderenti, dai soci lavoratori e dai soci pensionati, persegue senza fini di lucro lo scopo di erogare a favore dei soci e dei beneficiari prestazioni integrative a quelle fornite dal Servizio Sanitario Nazionale, ivi comprese, in concorso con le strutture sanitarie pubbliche, l'effettuazione di ricerche, indagini conoscitive e interventi di prevenzione sanitaria di gruppo e individuali, nonché la promozione di iniziative di educazione sanitaria a tutela della salute e dell'integrità fisica dei soci.

L'ASSIDA eroga ai dirigenti rimborsi per prestazioni sanitarie integrative rispetto a quelle fornite dal Servizio Sanitario Nazionale.

TELEMACO è il Fondo Pensione Nazionale Complementare per i lavoratori delle aziende del settore delle telecomunicazioni, costituito nel 1998 in forma di associazione riconosciuta senza fine di lucro, e operativo dall'ottobre 2000; l'obiettivo è assicurare ai lavoratori associati il mantenimento del proprio tenore di vita anche al momento della pensione grazie alla creazione di una previdenza complementare a quella pubblica.

È destinato agli operai, impiegati e quadri delle aziende che applicano il contratto nazionale delle telecomunicazioni, per i lavoratori a tempo indeterminato, di apprendistato e di inserimento, nonché ai soggetti fiscalmente a carico dei lavoratori iscritti al Fondo.

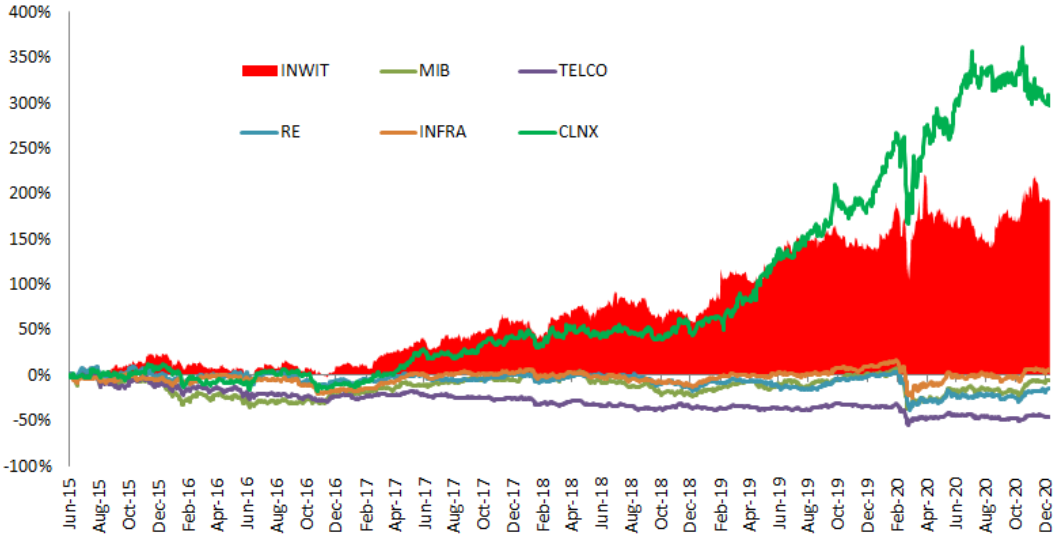
Il CRALT (Circolo Ricreativo Aziendale per i Lavoratori delle Aziende del Gruppo TIM), a cui INWIT ha aderito anche dopo la fusione, organizza per i propri soci, dipendenti, pensionati e per i familiari, iniziative di carattere turistico, sportivo, culturale e ricreativo. Il CRALT consente inoltre ai soci e ai loro familiari, attraverso la stipula di apposite convenzioni, di poter acquisire beni e servizi a prezzi/tariffe di particolare convenienza, sempre fruendo della rateizzazione delle spese. A tale riguardo, di particolare rilevanza è la convenzione e la relativa contribuzione sull'acquisto di testi scolastici e universitari a favore dei figli dei soci, quale valido sostegno alla capacità di spesa delle famiglie.

SOLIDARIETÀ

In occasione delle Festività Natalizie, INWIT ha effettuato una donazione a favore dell'Associazione Save the Children.

INFORMAZIONI PER GLI INVESTITORI

In seguito al completamento dell'offerta globale, il 22 giugno 2015 le azioni di INWIT sono state collocate sul Mercato Telematico Azionario di Borsa Italiana a un prezzo di euro 3,65 per azione.
Il grafico seguente illustra l'andamento del titolo nel periodo dall'avvio delle negoziazioni al 31 dicembre 2020.

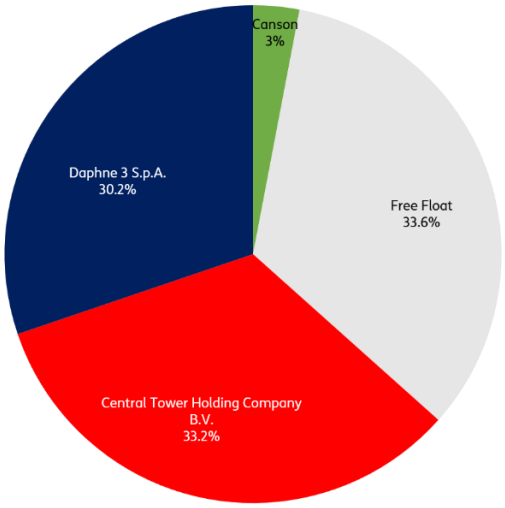


CAPITALE SOCIALE INWIT AL 31 DICEMBRE 2020

Capitale Sociale	Euro 600.000.000
Numero azioni ordinarie (prive di valore nominale)	960.000.000
Capitalizzazione di borsa (su media prezzi dal 1/1/2020 al 31/12/2020)	Euro 8.833 milioni

AZIONISTI

Composizione dell'azionariato al 31 dicembre 2020:



Si segnala che in data 23 aprile TIM e Vodafone hanno concluso un'operazione di Accelerated Book Building che ha portato i due azionisti a detenere ciascuno il 33,173% del capitale sociale.
Successivamente il 5 Ottobre TIM e Ardian hanno finalizzato un accordo (Daphne3) secondo cui TIM controlla il 51% della holding che a sua volta detiene il 30.2% di Inwit, mentre il consorzio guidato da Ardian detiene il restante 49%.

In data 19 novembre 2020, VOD EU ha sottoscritto l'atto di conferimento in favore di Central Tower Holding Company B.V. (società di diritto olandese indirettamente controllata da Vodafone Group Plc. analogamente a VOD EU e quindi Società Affiliata di VOD EU).

Il restante 3% del capitale della quota di Tim è stato venduto per l'1.2% ad un veicolo supportato da Canson con l'opzione di acquistare il restante 1.8% (euro 9.47 per azione); quest'ultima è stata perfezionata in data 4 Dicembre 2020.

AZIONI PROPRIE

Inwit possiede 36.550 azioni proprie che rappresentano lo 0,006% del capitale sociale (acquistate nel 2020) a servizio del Long Term Incentive Plan 2020-2022 e del Piano di Azionariato Diffuso 2020 (bonus share).

L'esborso monetario è stato pari a euro 337 migliaia avendo acquistato a un valor medio di mercato di euro 9,2212 per azione.

Le azioni sono depositate su un conto titoli intrattenuto da Inwit S.p.A. presso Intesa Sanpaolo S.p.A.

DEROGA ALL'OBBLIGO DI PUBBLICAZIONE DEI DOCUMENTI INFORMATIVI PER OPERAZIONI STRAORDINARIE

In data 27 febbraio 2015 il Consiglio di Amministrazione di INWIT ha deliberato di aderire al regime di opt-out previsto dagli artt. 70, comma 8, e 71, comma 1-bis, del Regolamento Emittenti, avvalendosi della facoltà di derogare agli obblighi di pubblicazione dei documenti informativi previsti dall'Allegato 3B del Regolamento Emittenti in occasione di operazioni significative.

OPERAZIONI CON PARTI CORRELATE

Ai sensi dell'art. 5, comma 8, del Regolamento Consob n. 17221/2010 concernente le "operazioni con parti correlate" e della successiva Delibera Consob n. 17389/2010, nel 2020 non si segnalano operazioni di maggiore rilevanza, così come definite dall'art. 4, comma 1, lett. a) del già menzionato regolamento nonché altre operazioni con parti correlate che abbiano influito in misura rilevante sulla situazione patrimoniale o sui risultati della Società per l'esercizio 2020.
Le operazioni con parti correlate, quando non dettate da specifiche condizioni normative, sono state regolate a condizioni di mercato; la loro realizzazione è avvenuta nel rispetto di apposita procedura interna (consultabile sul sito www.inwit.it sezione Governance), che ne definisce termini e modalità di verifica e monitoraggio.
Le informazioni sui rapporti con parti correlate richieste dalla Comunicazione Consob n. DEM/6064293 del 28 luglio 2006 sono presentate negli schemi di bilancio e nella Nota "Parti Correlate" del Bilancio individuale al 31 dicembre 2020.

INDICATORI ALTERNATIVI DI PERFORMANCE

Nella presente Relazione sulla gestione al 31 dicembre 2020 della Società Inwit, in aggiunta agli indicatori finanziari convenzionali previsti dagli IFRS, vengono presentati alcuni indicatori alternativi di performance, al fine di consentire una migliore valutazione dell'andamento della gestione economica e della situazione patrimoniale e finanziaria. Tali indicatori, che vengono anche presentati nelle altre relazioni finanziarie (annuali e infrannuali), non devono, comunque, essere considerati sostitutivi di quelli convenzionali previsti dagli IFRS.

Gli indicatori alternativi di performance utilizzati sono nel seguito illustrati:

- **EBITDA**: tale indicatore è utilizzato dalla Società come financial target nelle presentazioni interne (business plan) e in quelle esterne (agli analisti e agli investitori) e rappresenta un'utile unità di misura per la valutazione delle performance operative della Società in aggiunta all'EBIT. Questi indicatori sono determinati come segue:

Utile (perdita) prima delle imposte derivante dalle attività in funzionamento
+ Oneri finanziari
- Proventi finanziari
EBIT- Risultato Operativo
+/- Svalutazioni/(Ripristini di valore) di attività non correnti
+/- Minusvalenze/(Plusvalenze) da realizzo di attività non correnti
+ Ammortamenti
EBITDA - Risultato Operativo Ante Ammortamenti, Plusvalenze/(Minusvalenze) e Ripristini di valore/(Svalutazioni) di Attività non correnti

- **Indebitamento Finanziario Netto ESMA e Indebitamento Finanziario Netto INWIT**: l'Indebitamento Finanziario Netto ESMA della Società è determinato conformemente a quanto previsto dal paragrafo 127 delle raccomandazioni contenute nel documento predisposto dall'ESMA, n. 319 del 2013, implementative del Regolamento (CE) 809/2004, come riportato di seguito:

A Cassa
B Altre disponibilità liquide
C titoli detenuti per la negoziazione
D Liquidità (A+B+C)
E Crediti finanziari correnti
F Debiti finanziari correnti
G Parte corrente dei debiti finanziari a medio/lungo termine
H Altri debiti finanziari correnti
I Indebitamento finanziario corrente (F+G+H)
J Indebitamento finanziario corrente netto (I+E+D)
K Debiti finanziari a medio / lungo termine
L Obbligazioni emesse
M Altri debiti finanziari non correnti
N Indebitamento finanziario non corrente (K+L+M)
O Indebitamento Finanziario Netto (J+N)

Per monitorare l'andamento della propria posizione finanziaria, la Società INWIT utilizza inoltre l'indicatore finanziario "Indebitamento Finanziario Netto INWIT", che è definito come l'Indebitamento finanziario Netto ESMA, detratti, ove applicabile, i crediti e le attività finanziarie non correnti.

Indebitamento Finanziario Netto ESMA
Altri crediti finanziari e altre attività finanziarie non correnti (*)
Indebitamento Finanziario Netto INWIT

(*) La presente voce contabile è relativa ai finanziamenti erogati a taluni dipendenti della Società.

- **Operating Free Cash Flow:** è determinato come segue:

EBITDA
Investimenti (Capex)
EBITDA - Investimenti (Capex)
Variazione dei crediti commerciali
Variazione dei debiti commerciali (*)
Altre variazioni di crediti/debiti operativi
Variazione dei fondi relativi al personale
Variazione dei fondi operativi e altre variazioni
Variazione del capitale circolante netto operativo:
Operating free cash flow

(*) Ad esclusione dei debiti commerciali per attività d'investimento.

Bilancio individuale di Infrastrutture Wireless Italiane S.p.A. al 31 Dicembre 2020

Sommario

BILANCIO INDIVIDUALE DI INFRASTRUTTURE WIRELESS ITALIANE S.P.A. AL 31 DICEMBRE 2020

Situazione patrimoniale-finanziaria 72
Conto economico separato 74
Conto economico complessivo 75
Movimenti del patrimonio netto 76
Rendiconto finanziario 77

Nota 1 - forma, contenuto e altre informazioni di carattere generale 78
Nota 2 - principi contabili 80
Nota 3 - gestione dei rischi finanziari e impatti covid-19 91
Nota 4 – aggregazioni aziendali 94
Nota 5 – avviamento 96
Nota 6 – attività immateriali a vita utile definita 97
Nota 7 – attività materiali 98
Nota 8 – diritti d'uso su beni di terzi 100
Nota 9 – crediti finanziari (non correnti e correnti) 101
Nota 10 – partecipazioni 101
Nota 11 – crediti commerciali, vari e altre attività (non correnti e correnti) 102
Nota 12 – cassa e altre disponibilità liquide equivalenti 103
Nota 13 - patrimonio netto 103
Nota 14 – fondi relativi al personale 105
Nota 15 – fondi rischi e oneri 108
Nota 16 - passività finanziarie (non correnti e correnti) 109
Nota 17 – indebitamento finanziario netto 111
Nota 18 - debiti commerciali, vari e altre passività (non correnti e correnti) 112
Nota 19 – ricavi 113
Nota 20 - acquisti di materie e servizi 113
Nota 21 – costi del personale 114
Nota 22 – altri costi operativi 115
Nota 23 – ammortamenti, plusvalenze/ minusvalenze da realizzo e svalutazioni di attività non correnti 115
Nota 24 – proventi e oneri finanziari 116
Nota 25 – imposte sul reddito 117
Nota 26 – risultato per azione 118
Nota 27 - passività potenziali, impegni e garanzie 118
Nota 28 - parti correlate 119
Nota 29 – eventi ed operazioni significativi non ricorrenti 125
Nota 30 – posizioni o transazioni derivanti da operazioni atipiche e/o inusuali 126
Nota 31 – eventi successivi al 31 dicembre 2020 126
Nota 32 – altre informazioni 126

SITUAZIONE PATRIMONIALE-FINANZIARIA

Attività

(euro)	note	31.12.2020	di cui con parti correlate	31.12.2019	di cui con parti correlate
Attività					
Attività non correnti					
Attività immateriali					
Avviamento	5)	6.112.784.010		1.411.770.320	
Attività immateriali a vita utile definita	6)	762.463.054		11.044.372	
Attività materiali					
Immobili, impianti e macchinari	7)	811.657.334		288.735.176	
Diritti d'uso su beni di terzi	8)	1.140.401.201		706.968.817	
Altre attività non correnti					
Attività finanziarie non correnti	9)	1.495.011		234.627	
Crediti vari e altre attività non correnti	11)	431.313		6.931.691	
Attività per imposte anticipate	25)	-		1.939.437	
Totale Attività non correnti		**8.829.231.923**		**2.427.624.440**	
Attività correnti					
Crediti commerciali, vari e altre attività correnti	11)	135.780.077	27.926.000	83.111.169	42.169.000
Crediti finanziari e altre attività finanziarie correnti	9)	208.211		15.116.738	15.009.000
Crediti per imposte sul reddito		-		1.200	
Cassa e altre disponibilità liquide equivalenti	12)	120.207.049		66.570.115	1.401.000
Totale Attività correnti		**256.195.337**		**164.799.222**	
Totale Attività		**9.085.427.260**		**2.592.423.662**	

Patrimonio netto e Passività

(euro)	*note*	31.12.2020	*di cui con parti correlate*	31.12.2019	*di cui con parti correlate*
Patrimonio netto	13)				
Capitale emesso		600.000.000		600.000.000	
Meno: azioni proprie		(36.550)		(222.118)	
Capitale sociale		599.963.450		599.777.882	
Riserva da sovrapprezzo azioni		3.691.703.016		660.000.000	
Riserva legale		120.000.000		120.000.000	
Altre riserve		(423.568)		(804.937)	
Utili (perdite) accumulati, incluso l'utile (perdita) del periodo		169.238.395		182.219.764	
Totale Patrimonio netto		**4.580.481.293**		**1.561.192.709**	
Passività					
Passività non correnti					
Fondi relativi al personale	14)	2.643.217		1.791.179	
Passività per imposte differite		277.390.058		-	
Fondi per rischi e oneri	15)	220.960.752		101.655.979	
Passività finanziarie non correnti	16)	3.661.949.701	123.410.000	670.404.592	117.922.000
Debiti vari e altre passività non correnti	18)	1.511.333		9.615.610	8.206.000
Totale Passività non correnti		**4.164.455.061**		**783.467.360**	
Passività correnti					
Passività finanziarie correnti	16)	171.670.146	17.954.000	123.660.756	20.949.000
Debiti commerciali, vari e altre passività correnti	18)	155.786.867	64.889.000	122.851.726	80.036.000
Fondi per rischi e oneri	15)	450.000		450.000	
Debiti per imposte sul reddito		12.583.893		801.111	
Totale Passività correnti		**340.490.906**		**247.763.593**	
Totale Passività		**4.504.945.967**		**1.031.230.953**	
Totale Patrimonio netto e Passività		**9.085.427.260**		**2.592.423.662**	

CONTO ECONOMICO SEPARATO

(euro)	note	Esercizio 2020	di cui con parti correlate	Esercizio 2019	di cui con parti correlate
Ricavi	19)	663.407.600	588.742.000	395.396.240	302.515.000
Acquisti di materie e servizi – Oneri ordinari	20)	(33.459.618)	(14.658.000)	(27.178.227)	(7.185.000)
Acquisti di materie e servizi – Oneri connessi ad operazioni straordinarie		(6.711.309)		(5.252.157)	
Costi del personale – Oneri ordinari	21)	(18.176.946)	(2.061.000)	(10.573.445)	(1.419.000)
Costi del personale – Oneri di ristrutturazione e razionalizzazione		-		(573.460)	
Altri costi operativi	22)	(1.278.532)		(2.043.189)	
Risultato operativo ante ammortamenti, plusvalenze/(minusvalenze) e ripristini di valore/(svalutazioni) di attività non correnti (EBITDA)		603.781.194		349.775.762	
Ammortamenti, plusvalenze/minusvalenze da realizzo e svalutazioni di attività non correnti	23)	(313.081.410)		(130.023.422)	
Risultato operativo (EBIT)		290.699.784		219.752.340	
Proventi finanziari	24)	19.313		449.387	15.000
Oneri finanziari	24)	(69.778.556)	(2.572.000)	(24.621.178)	(2.012.000)
Risultato prima delle imposte		220.940.540		195.580.549	
Imposte sul reddito	25)	(64.273.773)		(56.266.780)	
Risultato del periodo		156.666.767		139.313.769	
Risultato per azione Base/Diluito	26)	0,180		0,232	

CONTO ECONOMICO COMPLESSIVO

(euro)		Esercizio 2020	Esercizio 2019
Risultato del periodo	(a)	156.666.767	139.313.769
Altre componenti del conto economico complessivo			
Altre componenti che non saranno successivamente riclassificate nel conto economico separato		-	-
Rimisurazione piani per i dipendenti a benefici definiti (IAS 19):			
Utili (perdite) attuariali		(176.441)	(120.645)
Effetto fiscale		42.346	28.955
Totale altre componenti che non saranno successivamente riclassificate nel conto economico separato	(b)	(134.095)	(91.690)
Altre componenti che saranno successivamente riclassificate nel conto economico separato		-	-
Totale altre componenti che saranno successivamente riclassificate nel conto economico separato	(c)	-	-
Totale altre componenti del conto economico complessivo	(d=b+c)	(134.095)	(91.690)
Risultato complessivo del periodo	(e=a+d)	156.532.672	139.222.079

MOVIMENTI DEL PATRIMONIO NETTO

Movimenti del patrimonio netto dal 1 gennaio 2019 al 31 dicembre 2019

(euro)	Capitale sociale	Riserva Azioni proprie eccedenza sul valore nominale	Riserva da sovrapprezzo azioni	Altre riserve e utili (perdite) portati a nuovo incluso il risultato del periodo	Totale patrimonio netto
Valori al 1 gennaio 2019	**599.777.882**	**(1.215.210)**	**660.000.000**	**289.742.634**	**1.548.305.306**
Risultato complessivo del periodo	-	-	-	139.222.079	139.222.079
Dividendi deliberati	-	-	-	(126.553.133)	(126.553.133)
Altri movimenti	-	-	-	218.457	218.457
Valori al 31 dicembre 2019	**599.777.882**	**(1.215.210)**	**660.000.000**	**302.630.037**	**1.561.192.709**

Movimenti del patrimonio netto dal 1 gennaio 2020 al 31 dicembre 2020

(euro)	Capitale sociale	Riserva Azioni proprie eccedenza sul valore nominale	Riserva da sovrapprezzo azioni	Altre riserve e utili (perdite) portati a nuovo incluso il risultato del periodo	Totale patrimonio netto
Valori al 1 gennaio 2020	**599.777.882**	**(1.215.210)**	**660.000.000**	**302.630.037**	**1.561.192.709**
Risultato complessivo del periodo	-	-	-	156.532.672	156.532.672
Dividendi deliberati	-	-	(527.072.984)	(169.648.136)	(696.721.120)
Fusione	-	-	3.558.776.000	-	3.558.681.760
Altri movimenti	185.568	913.591	-	(398.127)	795.272
Valori al 31 dicembre 2020	**599.963.450**	**(301.619)**	**3.691.703.016**	**289.116.446**	**4.580.481.293**

RENDICONTO FINANZIARIO

(euro)		Esercizio 2020	Esercizio 2019
Flusso monetario da attività operative:			
Risultato del periodo		156.666.767	139.313.769
Rettifiche per:			
Ammortamenti, minusvalenze/plusvalenze da realizzo e svalutazioni di attività non correnti		313.081.410	130.023.422
Variazione netta delle attività (passività) per imposte anticipate (differite)		(21.162.505)	771.236
Variazione dei fondi relativi al personale		(623.963)	225.631
Variazione dei crediti commerciali		76.343.608	(23.047.660)
Variazione dei debiti commerciali		(34.051.493)	20.140.282
Variazione netta dei crediti/debiti vari e di altre attività/passività		(16.577.769)	20.546.000
Altre variazioni non monetarie		12.954.999	16.854.609
Flusso monetario generato dalle attività operative	(a)	486.631.054	304.827.289
Flusso monetario da attività di investimento:			
Totale acquisti attività immateriali, materiali per competenza e diritti d'uso su beni di terzi (*)		(209.815.344)	(210.823.000)
Variazione debiti per attività d'investimento		120.514.103	142.920.000
Totale acquisti di attività immateriali, materiali e diritti d'uso su beni di terzi per cassa		(89.301.241)	(67.903.000)
Acquisto partecipazioni		(2.140.000.000)	-
Variazione dei crediti finanziari e di altre attività finanziarie		22.242.143	3.003.440
Altre variazioni non correnti		-	1.925.560
Flusso monetario assorbito dalle attività di investimento	(b)	(2.207.059.098)	(62.974.000)
Flusso monetario da attività di finanziamento:			
Variazione delle passività finanziarie correnti e non correnti		2.471.318.160	(152.855.000)
Acquisto di azioni proprie		(532.063)	-
Dividendi pagati (*)		(696.721.120)	(126.553.133)
Flusso monetario assorbito dalle attività di finanziamento	(c)	1.774.064.977	(279.408.133)
Flusso monetario complessivo	(d=a+b+c)	53.636.933	(37.554.844)
Cassa e altre disponibilità liquide equivalenti nette all'inizio del periodo	(e)	66.570.115	104.124.959
Cassa e altre disponibilità liquide equivalenti nette alla fine del periodo	(f=d+e)	120.207.049	66.570.115

(*) di cui verso parti correlate

(euro)	Esercizio 2020	Esercizio 2019
Totale acquisti attività immateriali, materiali e diritti d'uso per competenza verso TIM	34.130.000	18.409.000
Totale acquisti attività immateriali, materiali e diritti d'uso per competenza verso Vodafone Italia	146.000	-
Dividendi pagati TIM	255.860.303	76.002.200
Dividendi pagati Vodafone Italia	255.860.303	-

In data 6 novembre 2017 è stato emesso il Regolamento UE n. 2017/1990 che ha recepito a livello comunitario alcune modifiche allo IAS 7 (Rendiconto finanziario). A tal fine si segnala che le passività derivanti da attività di finanziamento riguardano esclusivamente movimentazioni di natura monetaria. Nell'esercizio 2020 non si rileva alcuna variazione di tale tipologia.

NOTA 1 - FORMA, CONTENUTO E ALTRE INFORMAZIONI DI CARATTERE GENERALE

FORMA E CONTENUTO

Il presente Bilancio di Infrastrutture Wireless Italiane S.p.A. (di seguito "**INWIT**", o la "**Società**") relativo al periodo dal 1 gennaio 2020 al 31 dicembre 2020 (di seguito il "**Bilancio individuale al 31 dicembre 2020**") è stato redatto nella prospettiva della continuazione dell'attività aziendale (vedasi per maggiori dettagli la successiva Nota 2 "Principi contabili") e nel rispetto degli International Financial Reporting Standards emessi dall'International Accounting Standards Board e omologati dall'Unione Europea (definiti come "**IFRS**") nonché delle disposizioni normative e regolamentari vigenti in Italia (in particolare i provvedimenti emanati in attuazione dell'art.9 del Decreto Legislativo n.38 del 28 febbraio 2005).

INWIT è stata costituita in data 14 gennaio 2015 e a seguito della fusione per incorporazione di Vodafone Towers srl (di seguito anche "**VOD Towers**") è controllata congiuntamente da TIM S.p.A. (di seguito anche "**TIM**") che detiene, direttamente o indirettamente, una partecipazione nel capitale della Società pari al 32,0% e Vodafone Europe BV che detiene una partecipazione nel capitale della Società pari al 33,2%, è domiciliata in Italia, con sede legale in via Gaetano Negri 1, Milano, e organizzata secondo l'ordinamento giuridico della Repubblica Italiana.

I valori al 31 dicembre 2020 sono confrontati con i dati della situazione patrimoniale – finanziaria al 31 dicembre 2019; i dati di conto economico separato e di conto economico complessivo sono confrontati con i corrispondenti periodi dell'esercizio precedente. I prospetti di rendiconto finanziario e dei movimenti del patrimonio netto sono confrontati con i corrispondenti periodi dell'esercizio precedente.

Si precisa che i valori al 31 dicembre 2019 esposti negli schemi di bilancio non comprendono gli elementi economici e patrimoniali della società Vodafone Towers S.r.l. successivamente incorporata nella Società. I valori al 31 dicembre 2020 comprendono i dati della Società a seguito della precitata fusione con Vodafone Towers S.r.l. avvenuta nel mese di marzo 2020.

La data di chiusura dell'esercizio della Società è fissata al 31 dicembre.

Il Bilancio al 31 dicembre 2020 è stato redatto secondo il principio generale del costo, fatta eccezione per l'iscrizione iniziale delle attività e passività finanziarie per le quali è obbligatoria l'applicazione del criterio del fair value, ed è stato redatto in unità di Euro. I valori rappresentati nelle note al presente bilancio sono presentati in migliaia di Euro, salvo ove diversamente indicato.

La pubblicazione del Bilancio al 31 dicembre 2020 è stata approvata con delibera del Consiglio di Amministrazione del 4 marzo 2021.

Peraltro, all'Assemblea degli Azionisti compete l'approvazione finale del Bilancio individuale di Infrastrutture Wireless Italiane S.p.A..

SCHEMI DI BILANCIO

Gli schemi di bilancio adottati sono coerenti con quelli previsti dallo IAS 1; in particolare:

- la Situazione patrimoniale-finanziaria è stata predisposta classificando le attività e le passività secondo il criterio "corrente/non corrente";
- il Conto economico separato è stato predisposto classificando i costi operativi per natura, in quanto tale forma di esposizione è ritenuta più idonea a rappresentare lo specifico business della Società, risulta conforme alle modalità di reporting interno ed è in linea con la prassi del settore industriale di riferimento.
- Il Conto economico separato include, in aggiunta all'EBIT (Risultato Operativo), l'indicatore alternativo di performance denominato EBITDA (Risultato Operativo Ante Ammortamenti, Plusvalenze/(Minusvalenze) e Ripristini di valore/(Svalutazioni) di Attività non correnti).
- In particolare, la Società utilizza, in aggiunta all'EBIT, l'EBITDA come financial target nelle presentazioni interne (business plan) e in quelle esterne (agli analisti e agli investitori); detto indicatore, rappresenta un'utile unità di misura per la valutazione delle performance operative di INWIT.

L'EBIT e l'EBITDA sono determinati come segue:

Utile (perdita) prima delle imposte derivante dalle attività in funzionamento	
+	Oneri finanziari
-	Proventi finanziari
+/-	Oneri (Proventi) da partecipazioni
EBIT- Risultato Operativo	
+/-	Svalutazioni/(Ripristini di valore) di attività non correnti
+/-	Minusvalenze/(Plusvalenze) da realizzo di attività non correnti
+	Ammortamenti
EBITDA-Risultato Operativo Ante Ammortamenti, Plusvalenze/(Minusvalenze) e Ripristini di valore/(Svalutazioni) di Attività non correnti	

- il Conto economico complessivo comprende, oltre all'utile (perdita) dell'esercizio, come da Conto economico separato, le altre variazioni dei movimenti di Patrimonio Netto diverse da quelle con gli Azionisti;
- il Rendiconto finanziario è stato predisposto esponendo i flussi finanziari derivanti dalle attività operative secondo il "metodo indiretto", come consentito dallo IAS 7 (Rendiconto finanziario).

Inoltre, come richiesto dalla delibera Consob n. 15519 del 27 luglio 2006, nel contesto del conto economico separato, i proventi e gli oneri derivanti da operazioni che per loro natura non si verificano continuativamente nella normale attività operativa (operazioni non ricorrenti) sono specificatamente identificati ed i relativi effetti sui principali livelli intermedi di risultato sono evidenziati separatamente, quando significativi. In particolare, tra gli oneri/proventi non ricorrenti vengono inclusi, a titolo non esaustivo: proventi/oneri derivanti dalla cessione di immobili, impianti e macchinari, di rami d'azienda e di partecipazioni; oneri derivanti da processi/progetti di ristrutturazione e razionalizzazione aziendale anche connessi ad operazioni societarie (fusioni, scissioni, ecc.); oneri conseguenti a contenziosi e sanzioni di carattere regolatorio e a correlate passività; altri accantonamenti a fondi rischi e oneri e relativi storni; oneri per definizione in via transattiva di contenziosi; impairment losses sull'avviamento e/o su altre attività immateriali e materiali).

Sempre in relazione alla citata delibera Consob, nei prospetti di bilancio gli ammontari delle posizioni o transazioni con parti correlate sono stati evidenziati separatamente.

INFORMATIVA PER SETTORE OPERATIVO

Un settore operativo è una componente di un'entità:

- che intraprende attività imprenditoriali generatrici di ricavi e di costi (compresi i ricavi e i costi riguardanti operazioni con altre componenti della medesima entità);
- i cui risultati operativi sono rivisti periodicamente dal più alto livello decisionale operativo dell'entità (per INWIT il Consiglio di Amministrazione) ai fini dell'adozione di decisioni in merito alle risorse da allocare al settore e della valutazione dei risultati; e
- per la quale sono disponibili informazioni economico-patrimoniali separate.

La Società ha identificato un solo settore operativo (che rappresenta anche il livello a cui l'avviamento è monitorato dal management e sarà testato ai fini dell'impairment test). In particolare, l'informativa gestionale predisposta e resa disponibile al Consiglio di Amministrazione per le finalità sopra richiamate, considera l'attività di impresa svolta da INWIT come un insieme distinto; conseguentemente in bilancio non è presentata alcuna informativa per settore operativo. L'area geografica coincide pressochè interamente con il territorio dello Stato italiano.

NOTA 2 - PRINCIPI CONTABILI

Di seguito sono brevemente descritti i principi contabili e i criteri di valutazione più significativi utilizzati per la redazione del presente Bilancio.

CONTINUITÀ AZIENDALE

Il Bilancio individuale al 31 dicembre 2020 è stato redatto nella prospettiva della continuazione dell'attività aziendale in quanto vi è la ragionevole aspettativa che la Società continuerà la sua attività operativa in un futuro prevedibile (e comunque con un orizzonte temporale superiore ai dodici mesi).

ATTIVITÀ IMMATERIALI

Le attività immateriali sono costituite da elementi non monetari, identificabili e privi di consistenza fisica, controllabili e atti a generare benefici economici futuri. Tali elementi sono inizialmente rilevati al costo di acquisto e/o di produzione, comprensivo delle spese direttamente attribuibili per predisporre l'attività al suo utilizzo. Gli eventuali oneri finanziari direttamente imputabili all'acquisizione, costruzione o produzione di un'attività immateriale che richiede necessariamente un rilevante periodo temporale per essere pronta all'uso previsto o alla vendita devono essere capitalizzati. In particolare, nell'ambito della Società sono identificabili le seguenti principali attività immateriali:

Avviamento

Ai sensi dell'IFRS 3 (Aggregazioni aziendali), l'avviamento viene rilevato nel bilancio separato alla data di acquisizione (realizzata anche tramite fusione o conferimento) di aziende o di rami d'azienda ed è determinato come differenza tra il corrispettivo pagato (misurato secondo l'IFRS 3 che in genere viene determinato sulla base del fair value alla data di acquisizione) e il fair value alla data di acquisizione delle attività identificabili acquisite al netto delle passività identificabili assunte.
L'avviamento è classificato nella situazione patrimoniale-finanziaria come attività immateriale a vita utile indefinita, mentre l'eventuale "utile derivante da un acquisto a prezzi favorevoli (o avviamento negativo)" è iscritto nel conto economico separato.

Attività immateriali a vita utile definita

Le attività immateriali a vita utile definita acquistate o prodotte internamente sono iscritte all'attivo, secondo quanto disposto dallo IAS 38 (Attività immateriali), quando è probabile che l'uso dell'attività genererà benefici economici futuri e quando il costo dell'attività può essere determinato in modo attendibile.
Tali attività sono rilevate al costo di acquisto o di produzione e ammortizzate in quote costanti lungo la loro stimata vita utile; le aliquote di ammortamento sono riviste su base annuale e sono modificate se l'attuale vita utile stimata differisce da quella stimata in precedenza. Gli effetti di tali variazioni sono riconosciuti a conto economico separato su base prospettica.

ATTIVITÀ MATERIALI

Gli immobili, impianti e macchinari di proprietà sono iscritti al costo di acquisto o di produzione. I costi sostenuti successivamente all'acquisto sono capitalizzati solo se determinano un incremento dei benefici economici futuri insiti nel bene a cui si riferiscono. Tutti gli altri costi sono rilevati nel conto economico separato quando sostenuti.
Il costo dei cespiti include anche i costi previsti per lo smantellamento del cespite ed il ripristino del sito laddove sia presente un'obbligazione legale o implicita. La corrispondente passività è rilevata in un fondo iscritto tra le passività nell'ambito dei fondi per rischi e oneri, al valore attuale; l'imputazione a conto economico separato dell'onere capitalizzato avviene lungo la vita utile delle relative attività materiali attraverso il processo di ammortamento delle stesse.
La rideterminazione delle stime relative ai costi di smantellamento, ai tassi di attualizzazione e alle date in cui si prevede di sostenere tali costi è effettuata annualmente, ad ogni chiusura di bilancio. Le variazioni della citata passività devono essere rilevate ad incremento o a riduzione del costo della relativa attività; l'importo dedotto dal costo dell'attività non deve eccedere il valore contabile della stessa. L'eventuale eccedenza è rilevata immediatamente nel conto economico separato, in via convenzionale, alla voce Ammortamenti.
L'ammortamento è calcolato in base ad un criterio a quote costanti sulla vita utile stimata delle attività. Le aliquote di ammortamento sono riviste su base annuale e sono modificate se l'attuale vita utile stimata differisce da quella stimata in precedenza. Gli effetti di tali variazioni sono riconosciuti a conto economico separato su base prospettica.
I terreni, inclusi quelli pertinenziali ai fabbricati, non vengono ammortizzati.

DIRITTI D'USO SU BENI DI TERZI

In base a quanto previsto dall'IFRS 16, la rappresentazione contabile dei contratti di locazione passiva avviene attraverso l'iscrizione nella situazione patrimoniale-finanziaria di una passività di natura finanziaria, rappresentata dal valore attuale dei canoni futuri, a fronte dell'iscrizione nell'attivo del diritto d'uso dell'attività presa in locazione.
Alla data di decorrenza del contratto, il diritto d'uso è iscritto al costo che comprende: l'importo della valutazione iniziale della passività del leasing, eventuali pagamenti dovuti per il leasing effettuati alla data o prima della data di decorrenza, i costi diretti iniziali sostenuti per la sottoscrizione del contratto e il valore attuale della stima dei costi di ripristino e smantellamento previsti dal contratto, al netto di eventuali incentivi ricevuti.

I canoni futuri contrattualmente dovuti sono attualizzati utilizzando il tasso di interesse implicito del relativo contratto. Quando il tasso non può essere facilmente e attendibilmente determinato, viene utilizzato il tasso di indebitamento incrementale della Società al momento della rilevazione iniziale del contratto di leasing.

Successivamente alla rilevazione iniziale:

- il diritto d'uso è ammortizzato in quote costanti lungo la durata contrattuale (o la vita utile del bene se inferiore), soggetto a eventuali riduzioni di valore e rettificato per tener conto di eventuali rideterminazioni della passività del leasing;
- la passività finanziaria si incrementa per effetto degli interessi accantonati in ciascun periodo e si riduce per i pagamenti effettuati. Il pagamento dei canoni di leasing viene quindi suddiviso in una componente di rimborso della passività e una componente di interesse. La componente di interesse è riconosciuta come un costo finanziario nel corso dell'intera durata del leasing ed è determinata sulla base del metodo dell'interesse effettivo. Inoltre, il valore contabile della passività finanziaria deve essere rivalutato per riflettere eventuali variazioni della durata del leasing inizialmente considerata, o per riflettere successive variazioni dell'ammontare dei canoni contrattualmente dovuti, determinando una corrispondente variazione del relativo diritto d'uso.

RIDUZIONE DI VALORE DELLE ATTIVITÀ IMMATERIALI E MATERIALI

Avviamento

Come precedentemente indicato, l'avviamento è sottoposto a Impairment Test annualmente o più frequentemente, in presenza di indicatori che possano far ritenere che lo stesso possa aver subito una riduzione di valore. L'Impairment Test, è effettuato con riferimento a ciascuna delle unità generatrici di flussi finanziari ("***Cash Generating Units***", "***CGU***") alle quali è stato allocato l'avviamento. L'eventuale riduzione di valore dell'avviamento viene rilevata nel caso in cui il valore recuperabile dello stesso risulti inferiore al suo valore di iscrizione in bilancio. Per valore recuperabile si intende il maggiore tra il fair value della CGU, al netto degli oneri di dismissione, e il relativo valore in uso, intendendosi per quest'ultimo il valore attuale dei flussi finanziari futuri stimati per tale attività. Nel determinare il valore d'uso, i flussi finanziari futuri attesi sono attualizzati utilizzando un tasso di sconto al lordo delle imposte che riflette le valutazioni correnti di mercato del costo del denaro, rapportato al periodo dell'investimento e ai rischi specifici dell'attività. Nel caso in cui la riduzione di valore derivante dall'*impairment test* sia superiore al valore dell'avviamento allocato alla CGU, l'eccedenza residua è allocata alle attività incluse nella CGU in proporzione al loro valore di carico. Tale allocazione ha come limite minimo l'importo più alto tra:

- il fair value dell'attività al netto delle spese di vendita;
- il valore in uso, come sopra definito;
- zero.

Il valore originario dell'avviamento non può essere ripristinato qualora vengano meno le ragioni che ne hanno determinato la riduzione di valore.

Attività materiali, attività immateriali a vita utile definita e diritti d'uso su beni di terzi

A ciascuna data di riferimento del bilancio è effettuata una verifica volta ad accertare se vi sono indicatori che le attività materiali e immateriali a vita utile definita possano avere subito una riduzione di valore. A tal fine si considerano sia fonti interne sia esterne di informazione. Relativamente alle prime (fonti interne) si considera: l'obsolescenza o il deterioramento fisico dell'attività, eventuali cambiamenti significativi nell'uso dell'attività e l'andamento economico dell'attività rispetto a quanto previsto. Per quanto concerne le fonti esterne si considera: l'andamento dei prezzi di mercato delle attività, eventuali discontinuità tecnologiche, di mercato o normative, l'andamento dei tassi di interesse di mercato o del costo del capitale utilizzato per valutare gli investimenti.

Nel caso sia identificata la presenza di tali indicatori, si procede alla stima del valore recuperabile delle suddette attività, imputando l'eventuale svalutazione rispetto al relativo valore di libro a conto economico. Il valore recuperabile di un'attività è rappresentato dal maggiore tra il fair value, al netto dei costi accessori di vendita, e il relativo valore d'uso, intendendosi per quest'ultimo il valore attuale dei flussi finanziari futuri stimati per tale attività. Nel determinare il valore d'uso, i flussi finanziari futuri attesi sono attualizzati utilizzando un tasso di sconto al lordo delle imposte che riflette le valutazioni correnti di mercato del costo del denaro, rapportato al periodo dell'investimento e ai rischi specifici dell'attività. Per un'attività che non genera flussi finanziari ampiamente indipendenti, il valore recuperabile è determinato in relazione alla *Cash Generating Unit* cui tale attività appartiene.

Una perdita di valore è riconosciuta a conto economico qualora il valore di iscrizione dell'attività, o della relativa CGU a cui la stessa è allocata, sia superiore al suo valore recuperabile. Le riduzioni di valore di CGU sono imputate in primo luogo a riduzione del valore contabile dell'eventuale avviamento attribuito alla stessa e, quindi, a riduzione delle altre attività, in proporzione al loro valore contabile e nei limiti del relativo valore recuperabile. Se vengono meno i presupposti per una svalutazione precedentemente effettuata, il valore contabile dell'attività è ripristinato con imputazione al conto economico, nei limiti del valore netto di carico che l'attività in oggetto avrebbe avuto se non fosse stata effettuata la svalutazione e fossero stati effettuati i relativi ammortamenti.

STRUMENTI FINANZIARI

Crediti e finanziamenti

I crediti e i finanziamenti inclusi sia fra le attività non correnti sia fra quelle correnti sono inizialmente iscritti al *fair value* e successivamente valutati al costo ammortizzato.

Cassa e altre disponibilità liquide equivalenti

La cassa e le altre disponibilità liquide equivalenti sono iscritte, a seconda della loro natura, al valore nominale ovvero al costo ammortizzato. Le altre disponibilità liquide equivalenti rappresentano impieghi finanziari a breve termine e ad alta liquidità che sono prontamente convertibili in valori di cassa noti e soggetti a un irrilevante rischio di variazione del loro valore, la cui scadenza originaria ovvero al momento dell'acquisto non è superiore a 3 mesi.

Riduzione di valore di attività finanziarie

A ogni data di riferimento del bilancio, vengono effettuate valutazioni al fine di verificare se esista evidenza oggettiva che un'attività finanziaria o un gruppo di attività possa aver subito una riduzione di valore. Se esistono evidenze oggettive in tal senso, la riduzione di valore va iscritta a conto economico separato per le attività finanziarie valutate al costo o al costo ammortizzato.

Passività finanziarie

Le passività finanziarie includono i debiti finanziari e le altre passività finanziarie. Ai sensi dello IFRS 9, esse comprendono anche i debiti commerciali e quelli di natura varia. Le passività finanziarie, sono inizialmente iscritte al fair value e successivamente vengono valutate al costo ammortizzato.

FONDI RELATIVI AL PERSONALE

Fondo per il Trattamento di Fine Rapporto (TFR)

Il trattamento di fine rapporto dovuto ai dipendenti ai sensi dell'articolo 2120 del Codice Civile Italiano ("**TFR**"), rientra nei c.d. piani a benefici definiti. In tali piani l'ammontare del beneficio da erogare al dipendente è quantificabile soltanto dopo la cessazione del rapporto di lavoro, ed è legato a uno o più fattori quali l'età, gli anni di servizio e la retribuzione; pertanto il relativo onere di competenza è determinato in base a calcolo attuariale. La passività iscritta nel bilancio per i piani a benefici definiti corrisponde al valore attuale dell'obbligazione alla data di bilancio. Gli obblighi per i piani a benefici definiti sono determinati annualmente da un attuario indipendente utilizzando il *projected unit credit method*. Gli utili e le perdite attuariali derivanti dalle variazioni delle ipotesi attuariali sono rilevate a conto economico complessivo.
A partire dal 1° gennaio 2007 la cd. legge finanziaria 2007 e i relativi decreti attuativi hanno introdotto modificazioni rilevanti alla disciplina del TFR, tra cui la scelta del lavoratore in merito alla destinazione del proprio TFR maturando. In particolare, i nuovi flussi del TFR potranno essere indirizzati dal lavoratore a forme pensionistiche prescelte oppure mantenuti in azienda. Nel caso di destinazione a forme pensionistiche esterne la società è soggetta solamente al versamento di un contributo, definito al fondo prescelto, e a partire da tale data le quote di nuova maturazione hanno natura di piani a contribuzione definita non assoggettati a valutazione attuariale.

PIANI RETRIBUTIVI SOTTO FORMA DI PARTECIPAZIONE AL CAPITALE

I piani retributivi sotto forma di partecipazione al capitale sono contabilizzati secondo l'IFRS 2 (Pagamenti basati su azioni). Il valore delle bonus share, che si prevede saranno assegnate ai dipendenti partecipanti al piano, è rilevato a conto economico separato con contropartita una riserva di patrimonio netto.

FONDI PER RISCHI E ONERI

La Società rileva i fondi per rischi e oneri quando, in presenza di un'obbligazione attuale, legale o implicita, nei confronti di terzi, quale risultato di un evento passato, è probabile che si renderà necessario l'impiego di risorse per adempiere all'obbligazione e quando può essere effettuata una stima attendibile dell'ammontare dell'obbligazione stessa.
Quando l'effetto finanziario del trascorrere del tempo è significativo e le date di pagamento delle obbligazioni sono attendibilmente stimabili, l'accantonamento è determinato attualizzando i flussi di cassa attesi determinati tenendo conto dei rischi associati all'obbligazione; l'incremento del fondo connesso al trascorrere del tempo è rilevato nel conto economico separato alla voce "Oneri finanziari".

AZIONI PROPRIE

Le azioni proprie sono iscritte in riduzione del patrimonio netto. In particolare, le azioni proprie sono contabilizzate in riduzione del capitale sociale emesso per la parte corrispondente alla cd. "parità contabile", che risulta dal rapporto tra il capitale sociale complessivo e il numero delle azioni emesse, mentre l'eccedenza del valore di acquisto rispetto alla parità contabile è portata in riduzione delle "Altre riserve e utili (perdite) accumulati, incluso l'utile (perdita) dell'esercizio".

RICAVI

I ricavi rappresentano i flussi lordi di benefici economici dell'esercizio derivanti dallo svolgimento dell'attività ordinaria. I corrispettivi riscossi per conto terzi quali le imposte sulle vendite, le imposte su beni e servizi e l'imposta sul valore aggiunto non sono benefici economici fruiti dalla Società e non determinano un incremento del patrimonio netto. Per questo motivo essi sono esclusi dai ricavi. I ricavi sono rilevati solo quando è probabile che alla Società affluiranno dei benefici economici e il loro ammontare può essere determinato in modo attendibile; essi sono rappresentati al netto di sconti, abbuoni e resi.
Nelle circostanze in cui la Società svolge il ruolo di agente, ovvero quando i rischi e benefici della transazione restano sostanzialmente in capo a un soggetto terzo, i ricavi sono rappresentati al netto della relativa quota incassata per conto del soggetto terzo.

RICONOSCIMENTO DEI COSTI

I costi sono rilevati a conto economico secondo il principio della competenza.

I canoni riferiti a leasing operativi, ovvero le locazioni nelle quali il locatore mantiene sostanzialmente tutti i rischi e i benefici legati alla proprietà dei beni, sono rilevati a conto economico separato in quote costanti negli esercizi di durata del contratto di leasing operativo.

PROVENTI E ONERI FINANZIARI

I proventi e gli oneri finanziari sono rilevati per competenza e comprendono: gli interessi maturati sulle relative attività e passività finanziarie utilizzando il metodo del tasso di interesse effettivo.

DIVIDENDI

I dividendi distribuibili a terzi sono rappresentati come movimento di patrimonio netto nell'esercizio in cui sono approvati dall'assemblea degli azionisti.

IMPOSTE

Le imposte sul reddito includono tutte le imposte calcolate sul reddito imponibile della Società. Le imposte differite/anticipate sono rilevate secondo il metodo dello stanziamento globale della passività (*balance sheet liability method*). Esse sono calcolate su tutte le differenze temporanee che emergono tra la base imponibile delle attività e delle passività e i relativi valori contabili nel bilancio individuale. Le attività per imposte anticipate sulle perdite fiscali riportabili a nuovo sono riconosciute nella misura in cui è probabile che sia disponibile un reddito imponibile futuro a fronte del quale possano essere recuperate. Le attività e le passività fiscali per imposte sono compensate, separatamente per le imposte correnti e per le imposte differite, quando le imposte sul reddito sono applicate dalla medesima autorità fiscale e vi è un diritto legale di compensazione. Le attività fiscali per imposte anticipate e le passività fiscali per imposte differite sono determinate adottando le aliquote fiscali che si prevede saranno applicabili negli esercizi nei quali le differenze temporanee si annulleranno.
Le altre imposte non correlate al reddito sono incluse tra gli "Altri costi operativi".

USO DI STIME CONTABILI

La redazione del bilancio separato e delle relative note in applicazione degli IFRS richiede da parte della Direzione aziendale l'effettuazione di stime e di assunzioni basate anche su giudizi soggettivi, esperienze passate e ipotesi considerate ragionevoli e realistiche in relazione alle informazioni note al momento della stima. Tali stime hanno effetto sui valori delle attività e delle passività di bilancio e sull'informativa relativa ad attività e passività potenziali alla data del bilancio nonché sull'ammontare dei ricavi e dei costi nel periodo di riferimento. I risultati che si consuntiveranno potrebbero pertanto differire, anche significativamente, da tali stime a seguito di possibili mutamenti dei fattori considerati nella determinazione di tali stime. Le stime sono riviste periodicamente.

Nel seguito, sono indicate le più significative stime contabili che comportano un elevato ricorso ad assunzioni e giudizi soggettivi.

Area di bilancio	Stime contabili
Riduzione di valore dell'avviamento	La verifica della riduzione di valore dell'avviamento è effettuata mediante il confronto tra il valore contabile delle unità generatrici di flussi di cassa e il loro valore recuperabile; quest'ultimo è rappresentato dal maggiore fra il fair value, dedotti i costi di vendita, ed il valore d'uso della stessa unità. Tale complesso processo di valutazione implica, tra l'altro, l'utilizzo di metodi quali il discounted cash flow con le relative assunzioni sulla stima dei flussi di cassa. Il valore recuperabile dipende sensibilmente dal tasso di sconto utilizzato nel modello dei flussi di cassa attualizzati così come dai flussi di cassa attesi in futuro e dal tasso di crescita utilizzato ai fini dell'estrapolazione. Le ipotesi chiave utilizzate per determinare il valore recuperabile per le diverse unità generatrici di flussi di cassa, inclusa un'analisi di sensitività, sono dettagliatamente esposte nella Nota "Avviamento".
Riduzione di valore delle attività immateriali e materiali a vita utile definita e diritti d'uso su beni di terzi	Ad ogni data di riferimento del bilancio, la Società verifica se esistono indicazioni che le attività sia materiali che immateriali a vita utile definita e sui diritti d'uso su beni di terzi possano aver subito una riduzione di valore. A tal fine si considerano sia fonti interne che esterne di informazione. L'identificazione di indicatori di riduzione di valore, la stima dei flussi di cassa futuri e la determinazione del fair value di ciascuna attività richiede alla Direzione aziendale di effettuare stime e assunzioni significative circa la determinazione del tasso di sconto da applicare, della vita utile e del valore residuo delle attività. Queste stime possono avere un impatto significativo sul fair value delle attività e sull'ammontare di eventuali svalutazioni.
Passività per leasing e Diritti d'uso su beni di terzi	La determinazione del valore della passività per leasing e del corrispondente diritto d'uso è effettuata calcolando il valore attuale dei canoni di leasing ed è influenzata da diverse stime, quali principalmente la stima della durata del leasing e del tasso di attualizzazione dei relativi canoni. A tal fine, il management considera tutti i fatti e le circostanze che creano un incentivo economico ad esercitare le opzioni di rinnovo o a non esercitare le opzioni di risoluzione. I periodi coperti da opzioni di rinnovo o terminazione sono inclusi nella durata del leasing solo se è ragionevolmente certo che il leasing sarà esteso (o non terminato). La durata del leasing è rivalutata se un'opzione è effettivamente esercitata (o non esercitata). La valutazione della ragionevole certezza è rivista se si verifica un evento significativo o un cambiamento significativo delle circostanze, che influisce su tale valutazione, e che è sotto il controllo del locatario. La passività del leasing è anche stimata su base di portafoglio per quei contratti aventi natura similare e per i quali ci si aspetta che il risultato dell'applicazione dell'approccio di portafoglio sia molto simile all'applicazione di un approccio contratto per contratto. L'utilizzo di queste stime è soggetto a potenziali cambiamenti nel futuro sulla base dell'effettiva evoluzione di alcune dinamiche che potrebbero influenzare le stime del management..
Capitalizzazione / differimento costi	Il processo di capitalizzazione / differimento dei costi interni ed esterni è caratterizzato da alcuni elementi di stima / valutazione; in particolare, si segnala la valutazione di: i) probabilità che l'ammontare dei costi capitalizzati venga recuperato attraverso i correlati ricavi futuri; e ii) effettivo incremento dei benefici economici futuri insiti nel bene a cui si riferiscono.
Fondo svalutazione crediti	La riduzione di valore sui crediti commerciali e sui contract assets viene effettuata attraverso l'approccio semplificato, che prevede la stima della perdita attesa lungo tutta la vita del credito al momento dell'iscrizione iniziale e nelle valutazioni successive. Per ciascun segmento di clientela, la stima è effettuata principalmente attraverso la determinazione dell'inesigibilità media attesa, basata su indicatori storico-statistici, eventualmente adeguata utilizzando elementi prospettici. Per alcune categorie di crediti caratterizzate da elementi di rischio peculiari vengono invece effettuate valutazioni specifiche sulle singole posizioni creditorie.
Ammortamenti	I cambiamenti nelle condizioni economiche dei mercati, nella tecnologia e nello scenario competitivo potrebbero influenzare significativamente la vita utile delle attività materiali e immateriali non correnti e potrebbero comportare una differenza nelle tempistiche del processo di ammortamento e quindi sull'ammontare dei costi per ammortamento.
Accantonamenti, passività potenziali e fondi relativi al personale	Per quanto riguarda gli accantonamenti connessi al "Fondo oneri di ripristino", la stima dei costi futuri di smantellamento del cespite e di ripristino del sito è un processo complesso che richiede la valutazione delle passività derivanti da obblighi di smantellamento e di ripristino spesso non compiutamente definiti da leggi, regolamenti amministrativi o clausole contrattuali, e che generalmente si dovranno adempiere a distanza di parecchi anni. Gli accantonamenti connessi a contenziosi giudiziari, arbitrali e fiscali nonché a procedimenti di natura regolatoria sono frutto di un processo di stima complesso che si basa anche sulla probabilità di soccombenza. Gli accantonamenti connessi ai fondi relativi al personale, ed in particolare al Fondo Trattamento di Fine Rapporto, sono determinati sulla base di ipotesi attuariali; le variazioni di tali ipotesi potrebbero avere effetti significativi su tali fondi.

Ricavi	Il riconoscimento dei ricavi è influenzato dalle stime dell'ammontare di sconti, abbuoni e resi da iscrivere a diretta rettifica dei ricavi, oltre che dalle modalità di definizione degli stand alone selling price dei singoli prodotti o servizi e di determinazione della durata contrattuale in presenza di opzioni di rinnovo.
Imposte sul reddito (correnti e differite)	Le imposte sul reddito (correnti e differite) sono determinate secondo una prudente interpretazione delle normative fiscali vigenti. Questo processo comporta talvolta complesse stime nella determinazione del reddito imponibile e delle differenze temporanee deducibili ed imponibili tra valori contabili e fiscali. In particolare, le attività per imposte anticipate sono riconosciute nella misura in cui è probabile che sia disponibile un reddito imponibile futuro a fronte del quale possano essere recuperate. La valutazione della recuperabilità delle attività per imposte anticipate, rilevate in relazione sia alle perdite fiscali utilizzabili in esercizi successivi sia alle differenze temporanee deducibili, tiene conto della stima dei redditi imponibili futuri e si basa su una prudente pianificazione fiscale.

NUOVI PRINCIPI E INTERPRETAZIONI RECEPITI DALLA UE E IN VIGORE A PARTIRE DAL 1° GENNAIO 2020

Ai sensi dello IAS 8 (Principi contabili, cambiamenti nelle stime contabili ed errori) vengono qui di seguito indicati e brevemente illustrati gli IFRS in vigore a partire dal 1° gennaio 2020.

Modifiche all'IFRS 9, Strumenti finanziari, IAS 39, Strumenti finanziari: rilevazione e valutazione e IFRS 7, Strumenti finanziari: informazioni integrative - Riforma degli indici di riferimento per la determinazione dei tassi di interesse

In data 15 gennaio 2020 è stato emesso il Regolamento (UE) 2020/34 che ha recepito a livello comunitario alcuni emendamenti all'IFRS 9 - Strumenti finanziari, IAS 39 - Strumenti finanziari: rilevazione e valutazione e IFRS 7 - Strumenti finanziari: informazioni integrative.
Le modifiche sono relative ad alcuni requisiti specifici di hedge accounting e sono mirate a fornire un'agevolazione in relazione ai potenziali effetti dell'incertezza causata dalla riforma dei tassi di offerta interbancaria (IBOR).
Inoltre, le modifiche richiedono alle società di fornire ulteriori informazioni agli investitori in merito alle loro relazioni di copertura che sono direttamente interessate da tali incertezze.
Tali modifiche devono essere applicate a partire dal 1° gennaio 2020.

Modifiche ai riferimenti al "Conceptual Framework" negli IFRS

In data 29 novembre 2019 è stato emesso il Regolamento (UE) 2019/2075 che ha recepito a livello comunitario la versione rivista del Conceptual Framework for Financial Reporting. Le principali modifiche rispetto alla versione del 2010 riguardano:

- un nuovo capitolo in tema di valutazione;
- migliori definizioni e guidance, in particolare con riferimento alla definizione di passività;
- chiarimenti di importanti concetti, come "stewardship", prudenza e incertezza nelle valutazioni.

È stato pubblicato anche un documento che aggiorna i riferimenti presenti negli IFRS al precedente Conceptual Framework.
Tali modifiche devono essere applicate a partire dal 1° gennaio 2020.

Modifiche allo IAS 1 e allo IAS 8 (Definizione di Materialità)

In data 29 novembre 2019 è stato emesso il Regolamento (UE) 2019/2104 che ha recepito alcune modifiche allo IAS 1 (Presentazione del bilancio) e allo IAS 8 (Principi contabili, cambiamenti nelle stime contabili ed errori).
Tali modifiche chiariscono la definizione di "materialità" e allineano la definizione usata nel "Conceptual Framework" con quella utilizzata nei singoli IFRS. La definizione di "materialità" come rivista dalle modifiche in oggetto è la seguente: "l'informazione è materiale se omettendola, dichiarandola inesattamente o oscurandola può essere ragionevolmente attesa influenzare le decisioni che gli utenti primari per scopi generali dei rendiconti finanziari fanno in base a quei rendiconti finanziari, che forniscono informazioni finanziarie su una specifica reporting entity.
Le modifiche in oggetto entrano in vigore a partire dal 1° gennaio 2020.

Modifiche all'IFRS 3 (Aggregazioni aziendali)

Nel mese di ottobre 2018 lo IASB ha pubblicato alcune modifiche allo IFRS 3 (Aggregazioni aziendali). Tali modifiche riguardano la definizione di "business" e aiutano le entità a determinare se un'acquisizione effettuata è un "business" o un gruppo di attività.
In base alla nuova definizione un "business" è: "Un gruppo integrato di attività e di asset che può essere indirizzato e gestito per lo scopo di fornire beni o servizi ai clienti, generando reddito da investimenti (come dividendi o interessi) o generando altri redditi dalle attività ordinarie. Le modifiche chiariscono anche che, per essere considerato un business, un'acquisizione deve includere un input e un processo sostanziale che insieme contribuiscono alla capacità di creare un output".
Le modifiche in oggetto entrano in vigore a partire dal 1° gennaio 2020.
L'adozione di tali modifiche/interpretazioni, ad eccezione del principio contabile IFRS 16, non ha comportato alcun effetto sul Bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2020.

Modifiche all'IFRS 16 Leases Covid-19 - Related Rent Concessions

Nel mese di maggio 2020 lo IASB ha pubblicato alcune modifiche all'IFRS 16 attraverso il Covid-19 - Related Rent Concessions.
L'emendamento consente ai locatari di non valutare se particolari concessioni di affitto che si verificano come conseguenza diretta della pandemia Covid-19 sono modifiche del contratto di locazione e di contabilizzarle come se non fossero modifiche del contratto di locazione. L'emendamento non genera impatti sui locatori.
Le modifiche in oggetto entrano in vigore a partire dal 1° gennaio 2021. E' comunque consentita l'adozione anticipata a partire dal 1° giugno 2020.

Le modifiche all'IFRS 16 Leases Covid-19 non hanno avuto impatti significativi sul bilancio chiuso al 31 dicembre 2020, e non si prevedono conseguenze di rilievo nei prossimi anni.

NUOVI PRINCIPI ED INTERPRETAZIONI EMESSI DALLO IASB MA NON ANCORA APPLICABILI

Alla data di redazione del presente bilancio, i seguenti nuovi Principi/Interpretazioni sono stati emessi dallo IASB, ma non sono ancora applicabili.

Modifiche allo IAS 1 Presentazione del bilancio: classificazione delle passività come correnti o non correnti

Nel gennaio 2020, lo IASB ha emesso alcune limitate modifiche allo IAS 1 per chiarire che le passività sono classificate come correnti o non correnti, a seconda dei diritti esistenti alla fine dell'esercizio. L'emendamento chiarisce che:

- la classificazione delle passività come correnti o non correnti deve basarsi sui diritti esistenti alla fine dell'esercizio e allinea la formulazione in tutti i paragrafi interessati per fare riferimento al "diritto" di differire il pagamento di almeno dodici mesi e rendere esplicito che solo i diritti in essere "alla fine del periodo di riferimento" devono influenzare la classificazione di una passività. In altre parole, le passività sono classificate come non correnti se l'entità ha un diritto sostanziale di differire il pagamento di almeno 12 mesi alla fine dell'esercizio;
- la classificazione non è influenzata dalle aspettative sul fatto che un'entità eserciterà o meno il suo diritto di differire il pagamento di una passività, in altre parole le aspettative del management non influiscono sulla classificazione; e
- il pagamento/regolamento si riferisce al trasferimento alla controparte di liquidità, strumenti rappresentativi di capitale, altre attività o servizi.

Tali modifiche inizialmente devono essere applicate per gli esercizi che iniziano a partire dal 1° gennaio 2022, in modo retrospettivo ai sensi dello IAS 8. A seguito della pandemia Covid-19, lo IASB ha proposto attraverso Exposure Draft di differire di un anno la data di entrata in vigore al 1° gennaio 2023.
È consentita un'applicazione anticipata. Se un'entità applica tali modifiche a partire da un esercizio precedente, deve indicare tale fatto.
Gli eventuali impatti sul bilancio della Società sono in corso di valutazione.

Modifiche all'IFRS 3 Aggregazioni Aziendali, IAS 16 Immobili, Impianti e Macchinari, IAS 37 Accantonamenti, Passività e Attività potenziali, Miglioramenti Annuali (2018-2020)

L'insieme di emendamenti comprende modifiche di portata ristretta a tre standard, nonché i Miglioramenti Annuali, in particolare:

- Le modifiche all'IFRS 3 - Aggregazioni Aziendali prevedono l'aggiornamento di un riferimento dell'IFRS 3 al *Conceptual Framework for Financial Reporting* senza modificare i requisiti contabili per le aggregazioni aziendali;
- Le modifiche allo IAS 16 - Immobili, Impianti e Macchinari vietano ad un'azienda di dedurre dal costo di Immobili, Impianti e Macchinari l'ammontare ricevuto dalla vendita di articoli prodotti mentre la società sta preparando l'asset per l'uso previsto. La società riconoscerà tali proventi delle vendite ed i relativi costi in conto economico;
- Le modifiche allo IAS 37 - Accantonamenti, Passività e Attività Potenziali specificano quali costi devono essere inclusi nel valutare se un contratto sarà in perdita;
- I Miglioramenti Annuali apportano lievi modifiche all'IFRS 1 - Prima adozione degli International Financial Reporting Standards, IFRS 9 - Strumenti finanziari, IAS 41 - Agricoltura e gli esempi illustrativi che accompagnano l'IFRS 16 - Leasing.

Le modifiche in oggetto entrano in vigore a partire dal 1° gennaio 2022.

NOTA 3 - GESTIONE DEI RISCHI FINANZIARI E IMPATTI COVID-19

Nell'ordinario svolgimento delle proprie attività operative, la Società può essere esposta ai seguenti rischi finanziari:

- rischio di mercato: derivante dall'esposizione alle fluttuazioni dei tassi, connesso alle attività finanziarie originate e alle passività finanziarie assunte;
- rischio di credito: rappresentato dal rischio di inadempimento di obbligazioni assunte dalla controparte in relazione agli impieghi di liquidità della Società;
- rischio di liquidità: connesso alla esigenza di far fronte agli impegni finanziari nel breve termine.

RISCHIO DI MERCATO

Il rischio di mercato consiste nella possibilità che variazioni dei tassi di interesse e di cambio, ovvero di rating delle controparti con le quali si realizzano impieghi di liquidità, possano influire negativamente sul valore delle attività, delle passività o dei flussi di cassa attesi.

Rischio di tasso di interesse

Al 31 dicembre 2020 i debiti finanziari della Società che maturano interessi a tasso fisso coincidono con il titolo obbligazionario pari a nominale 1 miliardo di euro emesso nel mese di luglio 2020, con il titolo obbligazionario pari a nominale 750 milioni di euro emesso nel mese di ottobre 2020 e con il debito bancario derivante dal contratto di finanziamento sottoscritto con Banca Popolare di Sondrio per 40 milioni di euro.

La componente a tasso variabile, con indicizzazione all'EURIBOR con floor a zero, deriva invece dal finanziamento sottoscritto nel mese di dicembre 2019 con un Sindacato di banche per l'acquisto della partecipazione in Vodafone Towers. Tale componente è pari alla data del 31 dicembre 2020 al nominale di 1.000 milioni di euro.

In considerazione di quanto precede, la Società non ha ritenuto necessario, sottoscrivere contratti derivati volti a mitigare il rischio derivante dalle fluttuazioni del tasso di interesse.

Rischio di tasso di cambio

La Società opera esclusivamente in euro e pertanto non vi è esposta al rischio cambio.

RISCHIO DI CREDITO

L'esposizione della Società al rischio di credito è costituita dalle perdite potenziali che potrebbero derivare dal mancato adempimento delle obbligazioni assunte dalle controparti sia commerciali sia finanziarie. Tale esposizione discende principalmente da fattori economico-finanziari generali, dalla possibilità che si verifichino specifiche situazioni di insolvenza di alcune controparti debitrici e da elementi più strettamente tecnico-commerciali o amministrativi. La massima esposizione teorica al rischio di credito per la Società è rappresentata dal valore contabile delle attività finanziarie e dei crediti commerciali iscritti in bilancio.

La Società ha come clienti principali TIM e Vodafone, che, nel corso del periodo di riferimento del presente Bilancio hanno generato ricavi complessivamente per euro 588.742 migliaia pari al 88,7% del totale ricavi al 31 dicembre 2020. Gli altri clienti della Società sono i principali operatori radiomobili italiani con i quali la stessa ha in essere contratti pluriennali per la fornitura di servizi di ospitalità.

La Società è quindi esposta al rischio di concentrazione dei ricavi e di credito derivante dalla possibilità che le proprie controparti commerciali si trovino nell'incapacità o nell'impossibilità di fare fronte alle proprie obbligazioni. L'eventuale inadempimento di una delle proprie controparti commerciali potrebbe comportare effetti negativi sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria della Società. Per quanto riguarda il rischio di controparte, per la gestione del credito sono adottate procedure formalizzate di valutazione e di affidamento dei partner commerciali.

RISCHIO DI LIQUIDITÀ

Per far fronte alle proprie esigenze di liquidità, la Società ha disposizione una linea di credito revolving (RCF) da 500 milioni di euro accordata nel dicembre 2019 con un pool di banche nazionali e internazionali disponibile fino ad aprile 2025, da utilizzarsi a sostegno del capitale circolante e per generali necessità di cassa. Al 31 dicembre 2020, tale linea risulta completamente inutilizzata.

IMPATTI COVID-19

L'emergenza sanitaria relativa al COVID-19 ha determinato una contrazione dell'economia, con effetti potenzialmente negativi sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria della Società. La rapida diffusione del COVID-19 dal mese di marzo 2020 e la conseguente emergenza sanitaria stanno generando incertezza sulle prospettive economiche, non solo in Italia, ma a livello globale.

La Società ha effettuato una mappatura dei rischi connessi al COVID-19, del relativo impatto potenziale e della probabilità di accadimento.

I rischi di potenziale impatto sul business individuati dalla società possono essere così sintetizzati:

- impatti negativi sulle prospettive di breve termine in merito allo sviluppo dei ricavi e dei margini reddituali, relativamente ad alcune tipologie di servizi offerti, con particolare riferimento ai servizi legati alla connettività dei settori economici più colpiti dalla pandemia;
- ritardi nell'erogazione di servizi da parte dei fornitori strategici della Società (es. manutenzione o costruzione di nuovi Siti), di permessi da parte delle varie amministrazioni pubbliche, di ordini da parte di Clienti;
- aumento del traffico dati sulle reti mobili dei principali clienti della Società, che potrebbe richiedere agli operatori di telefonia mobile maggiori investimenti in capacità e copertura della rete, con un conseguente maggior impegno finanziario degli operatori di rete;

In considerazione della valutazione complessiva dei potenziali rischi sopra indicati, si ritiene che gli impatti sui risultati attuali o prospettici della Società non siano significativi. Analoga conclusione può essere estesa ai rischi di mercato, di credito e di liquidità illustrati nei paragrafi precedenti.

Si segnala inoltre che l'attuale fase pandemica ha determinato una generale accelerazione dei processi di digitalizzazione e un aumento significativo del traffico dati sulle reti dei principali clienti della Società, con un conseguente riflesso favorevole sulle dinamiche della domanda dei servizi offerti dalla Società.

ATTIVITÀ E PASSIVITÀ FINANZIARIE PER CATEGORIA

Ai fini dell'informazione di comparazione tra valori contabili e fair value degli strumenti finanziari, richiesta dall'IFRS 7, si evidenzia che sono state fatte le seguenti assunzioni ai fini della determinazione del fair value:

- per i finanziamenti a tasso variabile è stato assunto il valore nominale di rimborso;
- per i crediti e debiti commerciali e le attività e passività finanziarie correnti si ritiene che il valore contabile degli stessi rappresenti una ragionevole approssimazione del loro fair value.

Nella tabella che segue sono riportate le attività e le passività al 31 dicembre 2020 in base alle categorie previste dall'IFRS 9.

Valore contabile per ciascuna classe di attività/passività finanziaria IFRS 9 al 31 dicembre 2020

(migliaia di euro)		31.12.2020	Valori rilevati in bilancio secondo IFRS 9			
			Costo ammortizzato	*Costo*	*Fair value rilevato a patrimonio netto*	*Fair Value rilevato a conto economico*
ATTIVITÀ						
Attività non correnti						
Attività finanziarie non correnti						
di cui finanziamenti e crediti		1.495	1.495			
	(a)	1.495	1.495			
Attività correnti						
Crediti commerciali, vari e altre attività correnti						
di cui finanziamenti e crediti		126.295	126.295			
Crediti finanziari e altre attività finanziarie correnti						
di cui finanziamenti e crediti		208	208			
Cassa e altre disponibilità liquide equivalenti		120.207	120.207			
	(b)	246.710	246.710			
Totale	(a+b)	248.205	248.205			
PASSIVITÀ						
Passività non correnti						
Passività finanziarie non correnti						
di cui passività al costo ammortizzato		3.661.950	3.661.950			
	(c)	3.661.950	3.661.950			
Passività correnti						
Passività finanziarie correnti						
di cui passività al costo ammortizzato		171.670	171.670			
Debiti commerciali, vari e altre passività correnti						
di cui passività al costo ammortizzato		134.150	134.150			
	(d)	305.820	305.820			
Totale	(c+d)	3.967.770	3.967.770			

NOTA 4 – AGGREGAZIONI AZIENDALI

FUSIONE PER INCORPORAZIONE DI VODAFONE TOWERS SRL

In data 31 marzo 2020 si è completata l'acquisizione, tramite fusione per incorporazione, di VOD Towers Srl, società detentrice del ramo italiano torri e infrastrutture passive del gruppo Vodafone a fronte di un corrispettivo totale di euro 5.698.682 migliaia, di cui euro 2.140.000 migliaia pagati per cassa per l'acquisto del 43,4% del capitale sociale di VOD Towers ed euro 3.558.682 migliaia mediante emissione di n° 360.200.000 nuove azioni ordinarie di INWIT, valorizzate al prezzo di Borsa alla data dello scambio, 31 marzo 2020 (di seguito la "**Data di Acquisizione**"). Le nuove azioni sono quotate sul Mercato Telematico Azionario organizzato e gestito da Borsa Italiana.

L'operazione si inquadra nella strategia di continuo miglioramento del profilo reddituale e di consolidamento della leadership di mercato che INWIT sta perseguendo in Italia.

L'acquisto della partecipazione di minoranza e la successiva fusione per incorporazione di VOD Towers in Inwit sono stati trattati contabilmente come un'unica transazione di aggregazione aziendale, la cui metodologia di contabilizzazione è disciplinata dell'IFRS 3.

Come richiesto dall'IFRS 3, la Società ha provveduto a determinare alla Data di Acquisizione il *fair value*:

- del corrispettivo dell'acquisizione, includendo gli strumenti di capitale emessi (di seguito il "**Corrispettivo dell'Acquisizione**");
- delle attività identificabili acquisite, delle passività e delle passività potenziali assunte, fatta eccezione per le imposte differite attive e passive e le attività e passività relative ai benefici per i dipendenti.

La seguente tabella riporta il confronto tra il valore contabile delle attività nette acquisite di VOD Towers alla Data di Acquisizione (così come risultante dalla situazione trimestrale relativa al periodo chiuso al 31 marzo 2020 di VOD Towers, predisposta in conformità alle disposizioni del Codice Civile che disciplinano la predisposizione del bilancio, così come interpretate dai principi contabili emanati dall'Organismo Italiano di Contabilità) con il relativo *fair value* a tale data, determinato in accordo a quanto previsto dal paragrafo 45 dell'IFRS 3.

(milioni di euro)		Valori contabili di VOD Towers alla Data di Acquisizione	Rettifiche IFRS e Fair value adjustment	Fair value
Attività non correnti		**144**	**1.632**	**1.776**
Di cui Attività immateriali		*-*	*811*	*811*
Di cui Attività materiali		*115*	*378*	*493*
Di cui Diritti d'uso su beni di terzi		*-*	*460*	*460*
Di cui Crediti finanziari non correnti		*-*	*9*	*9*
Di cui Altre attività non correnti		*29*	*(26)*	*3*
Attività correnti		**145**	**-**	**145**
Di cui Crediti commerciali		*131*	*-*	*131*
Di cui Crediti vari correnti		*7*	*-*	*7*
Di cui Cassa e altre disponibilità liquide equivalenti		*7*	*-*	*7*
Totale attività	**(a)**	**289**	**1.632**	**1.921**
Totale passività non correnti	**(b)**	**(13)**	**(781)**	**(794)**
Di cui Passività finanziarie non correnti		*-*	*(374)*	*(374)*
Di cui Fondi Rischi e oneri		*(13)*	*(111)*	*(124)*
Di cui Imposte differite passive			*(296)*	*(296)*
Totale passività correnti	**(c)**	**(77)**	**(72)**	**(149)**
Di cui Passività finanziarie correnti		*-*	*(66)*	*(66)*
Di cui Debiti commerciali		*(35)*	*1*	*(34)*
Di cui Altre passività correnti		*(42)*	*(7)*	*(49)*
Attività nette acquisite	**(a+b+c)**	**199**	**779**	**978**

Nella seguente tabella è riportata la determinazione dell'avviamento iscritto in bilancio a seguito dell'acquisizione, ottenuta tramite il confronto tra il Corrispettivo dell'Acquisizione e il *fair value* delle attività nette acquisite alla Data di Acquisizione.

(milioni di Euro, se non indicato diversamente)	
Numero delle Nuove Azioni Ordinarie	360.200.000
Fair value di una azione Inwit in data 31 marzo 2020 (in Euro)	9,88
Fair value delle Nuove Azioni Ordinarie	3.559
Corrispettivo per l'acquisto del 43,4% di VOD Towersdel	2.140
Corrispettivo dell'Acquisizione	5.699
Aggiustamento prezzo incassato	(20)
Fair value delle attività nette acquisite	(978)
Avviamento	4.701

Qualora l'acquisizione fosse avvenuta il 1° gennaio 2020, il totale ricavi ed il risultato netto al 31 dicembre 2020 sarebbero stati rispettivamente pari a circa euro 750 milioni e circa euro 155 milioni.

I costi complessivi relativi all'acquisizione ammontano a euro 11.963 migliaia e sono stati spesati nel conto economico dell'esercizio 2019 per euro 5.252 migliaia e, per la restante parte, nel conto economico al 31 dicembre 2020.

NOTA 5 – AVVIAMENTO

Al 31 dicembre 2020 l'avviamento è pari a euro 6.112.784 migliaia e presenta la seguente variazione:

(migliaia di euro)	31.12.2018	Altre variazioni	31.12.2019
Avviamento	1.411.770	-	1.411.770
Totale	**1.411.770**	**-**	**1.411.770**

(migliaia di euro)	31.12.2019	Fusione	Altre variazioni	31.12.2020
Avviamento	1.411.770	4.701.014	-	6.112.784
Totale	**1.411.770**	**4.701.014**	**-**	**6.112.784**

La variazione intervenuta nell'esercizio 2020 è interamente riconducibile agli effetti dell'acquisizione di VOD Towers, già descritta alla precedente Nota 4 "Aggregazioni aziendali".

L'avviamento, ai sensi dello IAS 36, non è soggetto ad ammortamento, ma a verifica per riduzione di valore con cadenza almeno annuale o più frequentemente, qualora si verifichino specifici eventi o circostanze che possono far presumere una riduzione di valore.

Ai fini dell'impairment test, l'avviamento è allocato a unità generatrici di flussi finanziari, o a gruppi di unità, nel rispetto del vincolo massimo di aggregazione che non può superare il settore di attività identificato ai sensi dell'IFRS 8. L'avviamento è allocato all'attività di Gestione Integrata dei Siti, che rappresenta il principale settore di attività in cui opera la Società è considerata il livello minimo al quale l'avviamento è monitorato ai fini del controllo di gestione interno.
L'impairment test consiste nel confrontare il valore recuperabile dell'insieme di Cash Generating Unit – CGU cui è allocato l'avviamento con il valore contabile (carrying amount) dei propri asset operativi comprensivo di avviamento. Il valore recuperabile è il maggiore fra il valore d'uso (valore attuale dei flussi di risultato attesi) ed il fair value less costs of disposal (valore equo al netto dei costi di vendita).

La configurazione di valore utilizzata per la determinazione del valore recuperabile è il fair value less costs of disposal ed è basato sulla capitalizzazione di borsa della Società, opportunamente rettificata per la determinazione del fair value della CGU cui è allocato l'avviamento. L'impairment test al 31 dicembre 2020 non ha evidenziato alcuna perdita di valore, in quanto il valore recuperabile della CGU risulta largamente superiore al rispettivo valore contabile.

La differenza tra il fair value e il rispettivo valore netto contabile al 31 dicembre 2020 è la seguente:

(milioni di euro)	
Differenza tra i valori d'uso e i valori contabili	+4.954

Con riguardo ai risultati delle analisi di sensitività, la variazione necessaria a rendere il valore recuperabile uguale al valore contabile è pari al -52,0% del valore dell'azione, ovvero € 4,77 per azione ordinaria.

NOTA 6 – ATTIVITÀ IMMATERIALI A VITA UTILE DEFINITA

Le attività immateriali a vita utile definita presentano la seguente composizione e variazione:

(migliaia di euro)	31.12.2018	Adozione IFRS 16	Investimenti	Ammortamenti	Altre variazioni	31.12.2019
Diritti di brevetto industriale e utilizzazione delle opere dell'ingegno	1.656		-	(808)	-	848
Altre attività immateriali	29.321		-	-	(29.321)	-
Diritti irrevocabili d'uso	1.992	(1.992)	-	-	-	-
Attività immateriali in corso e acconti	7.600		5.900	-	(3.303)	10.197
Totale	**40.569**	**(1.992)**	**5.900**	**(808)**	**(32.624)**	**11.045**

(migliaia di euro)	31.12.2019	Fusione	Investimenti	Ammortamenti	Altre variazioni	31.12.2020
Diritti di brevetto industriale e utilizzazione delle opere dell'ingegno	848	194	2.891	(899)	5.243	8.277
Altre immobilizzazioni immateriali	-	-	-	(76.050)	811.199	735.149
Attività immateriali in corso e acconti	10.197	48	14.866	-	(6.074)	19.037
Totale	**11.045**	**242**	**17.757**	**(76.949)**	**810.368**	**762.463**

Gli investimenti del periodo sono stati pari a complessivi euro 17.757 migliaia.

L'incremento delle altre immobilizzazioni immateriali è relativo principalmente all'iscrizione a bilancio del fair value dei contratti con clienti esistenti nel perimetro di VOD Towers Srl alla data di fusione, come meglio descritto nella precedente Nota 4 "Aggregazioni aziendali", attraverso il processo di Purchase Price Allocation "PPA" (euro 811.200 migliaia).

NOTA 7 – ATTIVITÀ MATERIALI

IMMOBILI, IMPIANTI E MACCHINARI DI PROPRIETÀ

Le attività materiali di proprietà presentano la seguente composizione e variazione:

(migliaia di euro)	31.12.2018	Adozione IFRS 16	Investimenti	Dismissioni	Ammortamenti	Altre Variazioni	31.12.2019
Terreni	26.259	-	2.825	-	-	973	30.057
Impianti e macchinari	187.263	-	18.778	(280)	(14.455)	18.178	209.484
Attrezzature industriali e commerciali	16	-	-	-	(5)	-	11
Altri Beni	449	(315)	7	-	(43)	(1)	97
Attività materiali in corso e acconti	40.905	-	29.456	-	-	(21.275)	49.086
Totale	**254.892**	**(315)**	**51.066**	**(280)**	**(14.503)**	**(2.125)**	**288.735**

(migliaia di euro)	31.12.2019	Fusione	Investimenti	Dismissioni	Ammortamenti	Altre Variazioni	31.12.2020
Terreni	30.057	-	18.373	-	-	146	48.576
Impianti e macchinari	209.484	486.403	23.310	-	(58.230)	13.197	674.164
Attrezzature industriali e commerciali	11	-	-	-	(5)	-	6
Altri Beni	97	60	3	-	(78)	5	87
Attività materiali in corso e acconti	49.086	6.313	47.563	-	-	(14.138)	88.824
Totale	**288.735**	**492.776**	**89.249**	**-**	**(58.313)**	**(790)**	**811.657**

Gli investimenti effettuati nel periodo, pari a euro 89.249 migliaia, si riferiscono principalmente all'acquisto di terreni per euro 28.350 migliaia, alla realizzazione di nuovi siti per euro 5.346 migliaia, alla realizzazione di Small Cells e DAS per euro 3.984 migliaia, alla realizzazione backhauling per euro 8.968 migliaia e alla manutenzione straordinaria per euro 16.829

Il valore lordo e gli ammortamenti accumulati al 31 dicembre 2019 e al 31 dicembre 2020 sono così dettagliabili:

(migliaia di euro)	Valore Lordo al 31.12.2019	Svalutazioni accumulate	Fondo Ammortamento	Valore netto al 31.12.2019
Terreni	30.057	-	-	30.057
Impianti e macchinari	1.063.855	(562)	(853.809)	209.484
Attrezzature industriali e commerciali	25	-	(14)	11
Altri Beni	227	-	(130)	97
Attività materiali in corso e acconti	49.086	-	-	49.086
Totale	**1.143.250**	**(562)**	**(853.953)**	**288.735**

(migliaia di euro)	Valore Lordo al 31.12.2020	Svalutazioni accumulate	Fondo Ammortamento	Valore netto al 31.12.2020
Terreni	48.576	-	-	48.576
Impianti e macchinari	1.587.057	(562)	(912.331)	674.164
Attrezzature industriali e commerciali	25	-	(19)	6
Altri Beni	295	-	(208)	87
Attività materiali in corso e acconti	88.824	-	-	88.824
Totale	**1.724.777**	**(562)**	**(912.558)**	**811.657**

Gli immobili, impianti e macchinari non sono soggetti a pegni, ipoteche o altri vincoli.

NOTA 8 – DIRITTI D'USO SU BENI DI TERZI

I diritti d'uso su beni di terzi presentano la seguente composizione e variazione:

(migliaia di euro)	31.12.2018	Adozione IFRS 16	Investimenti	Incrementi di lease	Decrementi di lease	Dismissioni	Ammortamenti	Altre Variazioni	31.12.2019
Diritti d'uso su terreni		290.017	-	63.097	(30.157)	(5.209)	(40.413)	-	277.335
Diritti d'uso su fabbricati civili e industriali	-	409.385	6.316	82.529	(26.209)	(7.077)	(73.505)	32.680	424.119
Diritti d'uso su impianti e macchinari	-	3.600	1.535	298	-	(40)	(327)	144	5.210
Diritti d'uso su altri beni	325	-	-	82	-	-	(102)	-	305
Totale	**325**	**703.002**	**7.851**	**146.006**	**(56.366)**	**(12.326)**	**(114.347)**	**32.824**	**706.969**

(migliaia di euro)	31.12.2019	Fusione	Investimenti	Incrementi di lease	Dismissioni	Ammortamenti	Altre Variazioni	31.12.2020
Diritti d'uso su terreni	277.335	192.556	-	18.945	(9.048)	(43.598)	(436.183)	7
Diritti d'uso su fabbricati civili e industriali	424.119	266.925	7.633	58.903	(8.107)	(68.062)	(637.993)	43.418
Diritti d'uso su impianti e macchinari	5.210	-	4.001	12.990	(46.472)	(66.729)	1.187.539	1.096.539
Diritti d'uso su altri beni	305	-	-	338	(15)	(191)	-	437
Totale	**706.969**	**459.481**	**11.634**	**91.176**	**(63.642)**	**(178.580)**	**113.363**	**1.140.401**

Gli investimenti effettuati nel periodo, pari a euro 11.634 migliaia, sono rappresentati principalmente dall'acquisto di diritti d'uso di superficie oltre che alla capitalizzazione di fee di rinegoziazione di contratti di locazione.

Le altre variazioni corrispondono ad una riclassifica contabile avvenuta nel corso dell'esercizio 2020. L'importo netto delle altre variazioni riguarda il maggiore valore di diritti d'uso di siti infrastrutturali già in locazione negli anni precedenti e acquistati durante l'anno. In applicazione dell'IFRS16, sono esposte le variazioni dei contratti di lease.

Le dismissioni sono relative ai contratti di locazione scaduti o rinegoziati durante il periodo.

Gli incrementi di lease sono relativi a nuovi contratti (in relazione ad un nuovo sito od a rinegoziazioni di contratto di locazione).

NOTA 9 – CREDITI FINANZIARI (NON CORRENTI E CORRENTI)

I crediti finanziari non correnti e correnti al 31 dicembre 2020 sono così composti:

(migliaia di euro)		31.12.2019	Fusione	Altri movimenti del periodo	31.12.2020
Crediti finanziari a medio/lungo termine:					
Prestiti al personale		235	-	262	497
Risconti attivi da oneri finanziari		-	8.594	(7.596)	998
Totale crediti finanziari non correnti	**(a)**	**235**	**8.594**	**(7.334)**	**1.495**
Crediti finanziari a breve termine:					
Prestiti al personale		90	-	100	190
Altri crediti finanziari		15.009	-	(15.009)	-
Risconti attivi da oneri finanziari		18	-	-	18
Totale crediti finanziari correnti	**(b)**	**15.117**	**-**	**(14.909)**	**208**
Totale crediti finanziari	**(a+b)**	**15.352**	**8.594**	**(22.243)**	**1.703**

I crediti finanziari a medio/lungo termine e a breve termine sono relativi all'ammontare residuo dei risconti attivi da oneri finanziari e dei prestiti concessi ai dipendenti.

NOTA 10 – PARTECIPAZIONI

La voce al 31 dicembre 2020 presenta la seguente variazione:

(migliaia di euro)	31.12.2019	Fusione	Investimenti	31.12.2020
Partecipazioni:				
VOD Towers	-	(2.140.000)	2.140.000	-
Totale partecipazioni	**-**	**(2.140.000)**	**2.140.000**	**-**

In data 31 marzo 2020 si è completata l'acquisizione, tramite fusione per incorporazione, di VOD Towers Srl, società detentrice del ramo italiano torri e infrastrutture passive del gruppo Vodafone a fronte di un corrispettivo totale di euro 5.698.682 migliaia, di cui euro 2.140.000 migliaia pagati per cassa per l'acquisto del 43,4% del capitale sociale di VOD Towers ed euro 3.558.682 migliaia mediante emissione di n° 360.200.000 nuove azioni ordinarie di INWIT. Si rimanda alla Nota 4 "Aggregazioni Aziendali" per maggiori informazioni

NOTA 11 – CREDITI COMMERCIALI, VARI E ALTRE ATTIVITÀ (NON CORRENTI E CORRENTI)

La voce "Crediti commerciali, vari e altre attività non correnti e correnti" è dettagliata nella seguente tabella:

(migliaia di euro)		31.12.2019	*di cui Strumenti Finanziari IFRS 9*	Fusione	Altri movimenti del periodo	31.12.2020	*di cui Strumenti Finanziari IFRS 9*
Crediti vari e altre attività non correnti							
Altre attività non correnti		6.932	-	-	(6.501)	431	-
Totale Crediti vari e altre attività non correnti	**(a)**	**6.932**	**-**	**-**	**(6.501)**	**431**	**-**
Totale crediti commerciali	**(b)**	**72.532**	***72.532***	**131.423**	**(77.670)**	**126.295**	***126.295***
Crediti vari e altre attività correnti							
Altre attività correnti		3.985	-	-	(2.960)	1.025	-
Crediti vari immobilizzati – quota a breve		1.430	-	-	25	1.455	-
Crediti vari operativi		3.775	-	6.921	(3.691)	7.005	-
Crediti vari non operativi		1.390	-	-	(1.390)	-	-
Totale crediti vari e altre attività correnti	**(c)**	**10.580**	**-**	**6.921**	**(8.016)**	**9.485**	**-**
Totale Crediti per imposte sul reddito	**(d)**	**1**	**-**	**-**	**(1)**	**-**	**-**
Totale crediti commerciali, vari e altre attività correnti	**(b+c+d)**	**83.113**	***72.532***	**138.344**	**(85.687)**	**135.780**	***126.295***
Totale	**(a+b+c+d)**	**90.045**	***49.484***	**138.344**	**(92.188)**	**136.211**	***126.295***

I crediti vari e altre attività non correnti sono relativi a risconti attivi verso fornitori e diminuiscono a seguito della capitalizzazione delle fee di rinegoziazione dei contratti di locazione ante 2020.

I crediti commerciali sono relativi principalmente a servizi di ospitalità e a recuperi di costi per prestazioni di servizi.

I crediti vari e altre attività correnti si riferiscono principalmente a depositi cauzionali (euro 1.455 migliaia), anticipi a fornitori (euro 3.548 migliaia) e ai crediti verso erario per imposte e tasse (euro 1.929 migliaia).

Si ritiene che il valore contabile dei crediti commerciali, vari e altre attività non correnti e correnti sia una ragionevole approssimazione del rispettivo *fair value*.

NOTA 12 – CASSA E ALTRE DISPONIBILITÀ LIQUIDE EQUIVALENTI

Al 31 dicembre 2020 la voce è pari a euro 120.207 migliaia ed è così composta:

(migliaia di euro)	31.12.2020	31.12.2019
Disponibilità liquide presso banche e istituti postali	120.205	65.165
Crediti verso TIM	-	1.401
Assegni, denaro e valori in cassa	2	3
Totale	**120.207**	**66.569**

Al 31 dicembre 2020 la forma tecnica di impiego delle disponibilità liquide è rappresentata dalla giacenza su conti correnti bancari e postali e da depositi bancari con le seguenti caratteristiche:

- scadenze: gli impieghi hanno durata massima di tre mesi nel caso dei depositi bancari e sono immediatamente e costantemente liquidabili nel caso delle giacenze di conto corrente;
- rischio controparte: gli impieghi sono effettuati con primarie istituzioni bancarie *investment grade* in base alle regole operative della Società che limitano l'esposizione creditizia con le controparti finanziarie e, prima della fusione, con le società del Gruppo TIM;
- rischio Paese: gli impieghi sono stati effettuati in Italia, Lussemburgo e Regno Unito.

NOTA 13 - PATRIMONIO NETTO

Al 31 dicembre 2020 il patrimonio netto è pari a euro 4.580.481 migliaia ed è così composto:

(migliaia di euro)	31.12.2020	31.12.2019
Capitale emesso	600.000	600.000
Meno Azioni proprie	(37)	(222)
Capitale sociale	**599.963**	**599.778**
Riserva da sovrapprezzo azioni	**3.691.703**	**660.000**
Altre riserve e utili (perdite) portati a nuovo incluso il risultato del periodo	**119.576**	**119.195**
Riserva legale	*120.000*	*120.000*
Riserva per strumenti rappresentativi di patrimonio netto	*301*	*533*
Riserva Azioni proprie eccedenza sul valore nominale	*(302)*	*(1.215)*
Altre Riserve	*(423)*	*(123)*
Utili (perdite) accumulati, incluso l'utile (perdita) del periodo	**169.239**	**182.219**
Totale	**4.580.481**	**1.561.192**

Le movimentazioni del capitale sociale nel periodo dal 1 gennaio al 31 dicembre 2020 sono riportate nelle seguenti tabelle:

Riconciliazione tra il numero delle azioni in circolazione al 31 dicembre 2019 e il numero delle azioni in circolazione al 31 dicembre 2020.

(numero azioni)	Al 31.12.2019	Emissione di azioni	Altre Variazioni	Al 31.12.2020	% sul Capitale
Azioni ordinarie emesse	600.000.000	360.200.000		960.200.000	-
Meno: Azioni proprie	(222.118)	-	185.568	(36.550)	-
Totale Azioni ordinarie emesse	600.000.000	360.200.000	185.568	960.200.000	100,0
Totale azioni in circolazione	599.777.882	-		960.163.450	-

Riconciliazione tra il valore delle azioni in circolazione al 31 dicembre 2019 e il valore delle azioni in circolazione al 31 dicembre 2020

(migliaia di euro)	Capitale al 31.12.2019	Variazione di capitale	Capitale al 31.12.2020
Azioni ordinarie emesse	600.000	-	600.000
Meno: Azioni proprie	(222)	185	(37)
Azioni ordinarie in circolazione	599.778	185	599.963
Totale Capitale emesso	600.000	-	600.000
Totale Capitale in circolazione	599.778	185	599.963

PIANI RETRIBUTIVI SOTTO FORMA DI PARTECIPAZIONE AL CAPITALE

La Riserva per strumenti rappresentativi di patrimonio netto, pari a euro 301 migliaia si riferisce:

- al piano di azionariato diffuso (euro 19 migliaia) in essere nel Gruppo TIM e sottoscritto da alcuni dipendenti trasferiti in INWIT;
- al piano di stock option 2014-2016 (euro 15 migliaia) avviato dal Gruppo TIM e sottoscritto da alcuni dipendenti trasferiti in INWIT;
- al piano LTI (euro 230 migliaia) in essere al 31 dicembre 2020 sono utilizzati a fini di retention e di incentivazione a lungo termine dei manager.
- al piano di azionariato diffuso (euro 37 migliaia) in essere e sottoscritto dai dipendenti INWIT.

PIANO AZIONARIATO DIFFUSO

Nel mese di ottobre 2020 ha preso avvio il nuovo programma di acquisto di azioni proprie, deliberato dall'Assemblea degli Azionisti in data 28 luglio 2020, finalizzato alla realizzazione del Piano di incentivazione azionaria 2020-2024 e del Piano di Azionariato Diffuso 2020. Tale programma prevede l'acquisto, in una o più volte, di azioni ordinarie Inwit (massime 662.000), rappresentative del 0,07% circa del capitale sociale per un esborso massimo di euro 7.500 migliaia. Gli acquisti dovranno avvenire entro diciotto mesi dalla data di approvazione dell'Assemblea degli Azionisti (28 luglio 2020).

In data 21 ottobre sono state acquistate sul Mercato telematico nazionale n° 82.000 azioni ordinarie (rappresentante lo 0,0086% del capitale sociale) al prezzo medio unitario di euro 9,2212 per un controvalore complessivo di euro 756.138,40.

In data 23 dicembre 2020 si è concluso il periodo di adesione del Piano di Azionariato Diffuso 2020 a cui hanno aderito il 98% delle persone di Inwit a cui sono state consegnate n° 45.450 azioni ordinarie.

NOTA 14 – FONDI RELATIVI AL PERSONALE

La voce presenta la seguente composizione e variazione:

(migliaia di euro)	31 12.2018	Incrementi/ Attualizz.	Decrementi	31.12.2019
Fondo Trattamento di Fine Rapporto	1.774	316	(299)	1.791
Fondo per esodi agevolati	773	350	(1.123)	-
Totale	**2.547**	**666**	**(1.422)**	**1.791**
Di cui:				
Quota non corrente	*2.223*			*1.791*
Quota corrente*	324			-

*La quota corrente è riferibile ai soli fondi per esodi agevolati

(migliaia di euro)	31 12.2019	Fusione	Incrementi/ Attualizz.	Decrementi	31.12.2020
Fondo Trattamento di Fine Rapporto	1.791	1.414	197	(759)	2.643
Fondo per esodi agevolati	-	-	-	-	-
Totale	**1.791**	**1.414**	**197**	**(759)**	**2.643**
Di cui:					
Quota non corrente	*1.791*				*2.643*
Quota corrente*	-				-

*La quota corrente è riferibile ai soli fondi per esodi agevolati

Il Fondo Trattamento di Fine Rapporto aumenta, rispetto al 31 dicembre 2019, di euro 852 migliaia.

La variazione di euro 197 migliaia registrata negli "Incrementi/Attualizzazione" è così dettagliata:

(migliaia di euro)	31.12.2020	31 12.2019
Oneri finanziari	21	21
(Utili) perdite attuariali nette del periodo	176	121
Trasferimenti	-	174
Totale	**197**	**316**

In applicazione dello IAS 19 (2011), il T.F.R. è stato elaborato con la medesima tecnica attuariale adottata precedentemente all'introduzione del principio rivisto mediante utilizzo della metodologia denominata Projected Unit Credit Method come segue:

- sono state proiettate, in base a una serie di ipotesi finanziarie (incremento del costo della vita, tasso d'interesse, incremento retributivo, ecc.), le possibili future prestazioni che potrebbero essere erogate a favore di ciascun dipendente iscritto al programma nel caso di pensionamento, decesso, invalidità, dimissioni, ecc.;
- è stato calcolato il valore attuale medio delle future prestazioni alla data della valutazione, sulla base del tasso annuo di interesse adottato e della probabilità che ciascuna prestazione ha di essere effettivamente erogata;
- è stata definita la passività, in misura pari al valore attuale medio delle future prestazioni che sarà generato dal fondo esistente alla data della valutazione, senza considerare alcun futuro accantonamento.

Nel dettaglio, le ipotesi adottate sono state le seguenti:

IPOTESI ECONOMICHE

Tasso di inflazione	0,8% annuo
Tasso di attualizzazione	0,34% annuo
Tasso annuo di incremento TFR	2,100% annuo

IPOTESI DEMOGRAFICHE

Probabilità di decesso	Tabelle di mortalità RG 48 pubblicate dalla Ragioneria Generale dello Stato
Probabilità di invalidità	Tavole INPS distinte per età e sesso
Probabilità di dimissioni:	
sino al raggiungimento dei 40 anni di età – Dirigenti	6,50%
sino al raggiungimento dei 40 anni di età – Non Dirigenti	1,00%
da 41 a 50 anni di età - Dirigenti	2,00%
da 41 a 50 anni di età – Non Dirigenti	0,50%
da 51 a 59 anni di età – Dirigenti	2,00%
da 51 a 59 anni di età – Non Dirigenti	0,50%
da 60 a 64 anni di età - Dirigenti	20,00%
da 60 a 64 anni di età – Non Dirigenti	6,50%
Successivamente	0,00%
Probabilità di pensionamento	Requisiti AGO
Probabilità di ricevere all'inizio dell'anno una anticipazione della riserva di T.F.R. accantonata pari al 70%	1,50% in ciascun anno

L'applicazione delle ipotesi sopra descritte ha determinato una passività per T.F.R. al 31 dicembre 2020 pari a euro 2.643 migliaia.

E’ di seguito riportata l’analisi di sensitività per ciascuna ipotesi attuariale rilevante ai fini della determinazione dell’ammontare della passività di fine periodo; la stessa mostra gli effetti, espressi in termini assoluti, delle variazioni delle ipotesi attuariali rilevanti ragionevolmente possibili a tale data.

La durata finanziaria media dell'obbligazione è pari a 11,6 anni.

VARIAZIONE DELLE IPOTESI	Importi (migliaia di euro)
Tasso di turnover:	
+ 0,25 p.p.	126
- 0,25 p.p.	144
Tasso annuo di inflazione:	
+ 0,25 p.p.	192
- 0,25 p.p.	79
Tasso annuo di attualizzazione:	
+ 0,25 p.p.	60
- 0,25 p.p.	212

NOTA 15 – FONDI RISCHI E ONERI

La voce fondo rischi e oneri presenta la seguente composizione e variazione:

(migliaia di euro)	31.12.2018	Incremento	Decremento	Altri Movimenti	31.12.2019
Fondo per oneri di ripristino	98.852	4.821	(517)	(1.650)	101.506
Passività per imposte differite	709	-	(109)	-	600
Totale	**99.561**	**4.821**	**(626)**	**(1.650)**	**102.106**
Di cui:					
Quota non corrente	*99.111*				*101.656*
Quota corrente	*450*				*450*

(migliaia di euro)	31.12.2019	Fusione	Incremento	Decremento	Altri Movimenti	31.12.2020
Fondo per oneri di ripristino	101.506	114.823	5.448	(402)	(790)	220.585
Passività per imposte differite	-	72.803	-	(21.221)	228.478	277.390
Fondo vertenze legali e altri rischi	600	-	226	-	-	826
Totale	**102.106**	**187.626**	**5.674**	**(22.958)**	**226.353**	**498.801**
Di cui:						
Quota non corrente	*101.656*					*498.351*
Quota corrente	*450*					*450*

Il **Fondo per oneri di ripristino** si incrementa principalmente per l'accantonamento dei costi previsti per lo smantellamento dei siti connesso con il trascorrere del tempo (euro 4.523 migliaia), per la fusione per incorporazione di VOD TOWERS (euro 114.823 migliaia) e per l'accantonamento per la realizzazione di nuovi siti (euro 925 migliaia).
Il decremento del fondo per oneri di ripristino è relativo all'utilizzo per la copertura dei costi di smantellamento sostenuti nel periodo (euro 402 migliaia).

Le **Passività per imposte differite** si movimenta principalmente in diminuzione per le imposte differite passive e anticipate del periodo (euro 21.222 migliaia) e in aumento per l'effetto fiscale relativo all'iscrizione al fair value dei cespiti di Vodafone Towers (euro 75.004 migliaia) e del valore dei contratti derivanti dall'attribuzione del goodwill attraverso il processo di Purchase Price Allocation "PPA" (euro 231.192 migliaia), iscritte a riduzione del valore dell'avviamento.

NOTA 16 - PASSIVITÀ FINANZIARIE (NON CORRENTI E CORRENTI)

Le Passività finanziarie non correnti e correnti (indebitamento finanziario lordo) sono così composte:

(migliaia di euro)		31.12.2019	Fusione	Altri movimenti del periodo	31.12.2020
Debiti finanziari a medio/lungo termine:					
Debiti verso banche		69.943	-	960.257	1.030.200
Prestiti Obbligazionari		-	-	1.738.736	1.738.736
Passività per locazioni finanziarie		530.461	373.722	(11.169)	893.014
Altri debiti finanziari		70.000	-	(70.000)	-
Totale passività finanziarie non correnti	**(a)**	**670.404**	**373.722**	**2.617.824**	**3.661.950**
Debiti finanziari a breve termine:					
Debiti verso banche		13.927	-	(12.397)	1.530
Prestiti Obbligazionari		-	-	11.497	11.497
Passività per locazioni finanziarie		109.600	65.625	(16.582)	158.643
Altri debiti finanziari		134	-	(134)	-
Totale passività finanziarie correnti	**(b)**	**123.661**	**65.625**	**(17.616)**	**171.670**
Totale passività finanziarie (Indebitamento finanziario lordo)	**(a+b)**	**794.065**	**439.347**	**2.600.208**	**3.833.620**

I debiti finanziari a medio/lungo termine:

- **Debiti verso banche** si riferiscono principalmente ai contratti di finanziamento, al netto dei relativi disaggi di emissione e dei relativi ratei e risconti, sottoscritti rispettivamente con la Banca Popolare di Sondrio per un importo nominale di euro 40.000 migliaia con un rimborso c.d. bullet a scadenza (dicembre 2023) e con un pool di banche nazionali e internazionali per un importo relativo al Term Loan per un importo nominale di euro 1.000.000 migliaia con scadenza 5 anni con rimborso bullet a scadenza (marzo 2025);
- **Prestiti Obbligazionari** si riferisce al prestito obbligazionario emesso a luglio 2020 con valore nominale di euro 1.000.000 migliaia di durata 6 anni con scadenza 8 luglio 2026, cedola 1,875%, prezzo emissione 99,809% e rendimento effettivo 1,909%, e al prestito obbligazionario emesso ad ottobre 2020 con valore nominale di euro 750.000 migliaia di durata 8 anni con scadenza 21 ottobre 2028, cedola 1,625%, prezzo emissione 99.755% e rendimento effettivo 1,658%.
- **Altri Debiti finanziari** si riferivano principalmente a contratti di finanziamento verso TI Finance rimborsati nel primo semestre 2020.
- **Passività per locazioni finanziarie** si riferiscono ai contratti di locazione finanziaria contabilizzati secondo il principio IFRS16 in vigore dal 1° gennaio 2019.

I debiti finanziari a breve termine:

- **Debiti verso banche** si riferiscono principalmente ai ratei dei contratti di finanziamento sottoscritti a dicembre 2019 con un pool di banche nazionali e internazionali.
- **Prestiti Obbligazionari** si riferiscono alla quota di rateo di interesse con scadenza a luglio 2021 e ottobre 2021.
- **Passività per locazioni finanziarie** e si riferiscono ai contratti di locazione finanziaria contabilizzati secondo il principio IFRS16 in vigore dal 1° gennaio 2019.
- **Altri Debiti finanziari** si riferivano principalmente a contratti di finanziamento verso TI Finance rimborsati nel primo semestre 2020.

Le scadenze delle passività finanziarie in termini di valore nominale dell'esborso atteso, come contrattualmente definito, sono le seguenti:

(milioni di euro)		Entro 1 anno	Da 2 a 5 anni	Oltre	Totale
Debiti verso banche		2	1.030	-	1.032
Prestiti Obbligazionari		11	-	1.739	1.750
Totale loans e altre passività finanziarie	**(a)**	**13**	**1.030**	**1.739**	**2.782**
Passività per locazioni finanziarie		189	595	417	1.201
Totale passività per locazioni finanziarie	**(b)**	**189**	**595**	**412**	**1.196**
Totale passività finanziarie	**(a+b)**	**202**	**1.625**	**2.151**	**3.978**

"COVENANTS", "NEGATIVE PLEDGES" E ALTRE CONDIZIONI CONTRATTUALI IN ESSERE AL 31 DICEMBRE 2020

I contratti di finanziamento prevedono alcuni impegni generali e covenant, di contenuto sia positivo sia negativo in linea con la prassi di mercato per finanziamenti di importo e natura similari.
Il contratto di finanziamento sottoscritto a dicembre 2019 contiene un covenant finanziario legato alla Leva indicata come rapporto tra Posizione Finanziaria Netta e EBITDA pre IFRS16 pari a 7x e contiene alcuni impegni generali e covenant in linea con la prassi di mercato e standard legali predisposti dalla Loan Market Association che accordano la facoltà in capo alle Banche finanziatrici di cancellare gli impegni assunti e/o chiedere il rimborso anticipato delle somme utilizzate dalla Società.

NOTA 17 – INDEBITAMENTO FINANZIARIO NETTO

Nella tabella di seguito riportata è presentato l'indebitamento finanziario netto della Società al 31 dicembre 2020, determinato conformemente a quanto previsto dal paragrafo 127 delle raccomandazioni contenute nel documento predisposto dall'ESMA, n. 319 del 2013, implementative del Regolamento (CE) 809/2004.
Nella tabella è inoltre evidenziata la riconciliazione dell'indebitamento finanziario netto determinato secondo i criteri previsti dall'ESMA con quello utilizzato da INWIT per monitorare la propria posizione finanziaria.

(migliaia di euro)	31.12.2020 (*)	31.12.2019
A Cassa	-	-
B Cassa e altre disponibilità liquide	120.207	66.569
C Titoli detenuti per la negoziazione	-	-
D Liquidità (A+B+C)	120.207	66.569
E Crediti finanziari correnti	208	15.117
F Debiti finanziari correnti	-	-
G Parte corrente dei debiti finanziari a medio/lungo termine	(171.670)	(123.661)
H Altri debiti finanziari correnti	-	-
I Indebitamento finanziario corrente (F+G+H)	(171.670)	(123.661)
J Indebitamento finanziario corrente netto (I+E+D)	(51.255)	(41.975)
K Debiti finanziari a medio / lungo termine	(1.923.214)	(670.404)
L Obbligazioni emesse	(1.738.736)	-
M Altri debiti finanziari non correnti	-	-
N Indebitamento finanziario non corrente (K+L+M)	(3.661.950)	(670.404)
O Indebitamento Finanziario Netto come da raccomandazioni ESMA (J+N)	(3.713.205)	(712.379)
Altri crediti finanziari e altre attività finanziarie non correnti	1.495	235
Indebitamento Finanziario Netto INWIT	(3.711.710)	(712.144)

(*) Per quanto riguarda l'incidenza delle operazioni con parti correlate sull'Indebitamento Finanziario Netto, si rimanda all'apposito prospetto inserito nella Nota "Operazioni con parti correlate".

NOTA 18 - DEBITI COMMERCIALI, VARI E ALTRE PASSIVITÀ (NON CORRENTI E CORRENTI)

Al 31 dicembre 2020 la voce è così composta:

(migliaia di euro)		31.12.2019	*di cui Strumenti Finanziari IFRS 9*	Fusione	Altri movimenti del periodo	31.12.2020	*di cui Strumenti Finanziari IFRS 9*
Debiti vari e altre passività non correnti							
Altre passività non correnti		5.099	-	-	(3.724)	1.375	-
Debiti vari operativi non correnti		428	-	-	(292)	136	-
Debiti vari non operativi non correnti		4.089	-	-	(4.089)	-	-
Totale debiti vari e altre passività non correnti	(a)	9.616	-	-	(4.381)	1.511	-
Totale debiti commerciali	(b)	104.436	*104.436*	34.427	(4.713)	134.150	*134.150*
Debiti vari e altre passività correnti							
Altre passività correnti		9.167	-	2.150	(5.108)	6.209	-
Debiti vari operativi correnti		5.229	-	28.632	(22.848)	11.013	-
Debiti vari non operativi correnti		4.021	-	-	394	4.415	-
Totale debiti vari e altre passività correnti	(c)	18.417	-	30.782	(27.562)	21.637	-
Totale debiti commerciali, vari e altre passività correnti	(b+c)	122.853	*104.436*	65.209	(32.277)	155.787	*134.150*
Totale Debiti per imposte sul reddito	(d)	801	-	18.115	(6.332)	12.584	-
Totale	(a+b+c+d)	133.270	*104.436*	83.324	(42.988)	169.882	*134.150*

I **debiti vari e altre passività non correnti** si riferiscono principalmente a risconti su contratti attivi verso clienti (euro 834 migliaia) e a debiti verso istituti di previdenza (euro 136 migliaia).

I **debiti commerciali** sono principalmente relativi alle forniture di energia elettrica e ai canoni per locazioni passive.

I **debiti vari e altre passività correnti** si riferiscono principalmente a risconti su contratti attivi verso clienti (euro 6.209 migliaia), a debiti tributari (euro 2.494 migliaia), a debiti verso il personale (euro 3.586), a debiti verso istituti di previdenza (euro 1.396 migliaia) e al consolidato fiscale verso TIM (euro 4.415 migliaia).

Si ritiene che il valore contabile dei debiti commerciali, vari e altre passività correnti sia una ragionevole approssimazione del rispettivo *fair value*.

NOTA 19 – RICAVI

Sono complessivamente pari a euro 663.408 migliaia e sono così composti:

(migliaia di euro)	Esercizio 2020	Esercizio 2019
Ricavi		
Ricavi verso TIM	341.737	302.515
Ricavi verso Vodafone Italia	247.005	-
Ricavi verso terzi	74.666	92.881
Totale	663.408	395.396

La voce include i ricavi di competenza del periodo riconducibili alle prestazioni di servizi rientranti nella normale attività d'impresa.

I **Ricavi verso TIM** ammontano a euro 341.737 migliaia e si riferiscono prevalentemente al Master Service Agreement.

I **Ricavi verso Vodafone Italia** ammontano a euro 247.005 migliaia e si riferiscono al nuovo Master Service Agreement

I **Ricavi verso terzi** pari a euro 74.666 migliaia, si riferiscono essenzialmente ai servizi di ospitalità offerti dalla Società agli operatori radiomobili italiani. I rapporti con tali operatori sono regolati da accordi commerciali di durata pluriennale.

NOTA 20 - ACQUISTI DI MATERIE E SERVIZI

Sono complessivamente pari a euro 40.171 migliaia e sono cosi composti:

(migliaia di euro)		Esercizio 2020	Esercizio 2019
Acquisti materie e beni per la rivendita	(a)	775	528
Costi per prestazioni di servizi			
Spese di manutenzione		11.686	4.791
Prestazioni professionali		8.123	5.279
Prestazioni e servizi vari		17.009	15.765
	(b)	36.818	25.835
Costi per godimento di beni di terzi			
Costi per godimento di beni di terzi		2.272	4.817
Altri costi per godimento beni di terzi		306	1.250
	(c)	2.578	6.067
Totale	(a+b+c)	40.171	32.430

La voce "Costi per prestazioni e servizi vari" si incrementa principalmente per la rilevazione di spese di manutenzione su impianti di condizionamento e comprende anche i costi non ricorrenti per euro 6.711 migliaia cui si rimanda alla Nota 29 "Eventi ed operazioni significativi non ricorrenti".

NOTA 21 – COSTI DEL PERSONALE

Sono complessivamente pari a euro 18.177 migliaia e sono così composti:

(migliaia di euro)		Esercizio 2020	Esercizio 2019
Oneri ordinari del personale			
Salari e stipendi		12.143	7.317
Oneri sociali		4.262	2.614
Altri costi del personale		775	399
	(a)	17.180	10.330
Oneri diversi del personale e altre prestazioni lavorative			
Compensi a personale non dipendente		54	68
Costi per assegnazione stock option		73	141
Altri oneri		63	(20)
	(b)	190	189
Totale oneri ordinari	(a+b)	17.370	10.519
Oneri di ristrutturazione e razionalizzazione			
Oneri e accantonamenti per esodi agevolati		807	628
	(c)	807	628
Totale	(a+b+c)	18.177	11.147

La consistenza media dei dipendenti nel periodo è di 182,6 unità. La ripartizione per categorie è la seguente:

(numero unità)	2020	2019
Dirigenti	16,1	11,1
Quadri	39,1	31,2
Impiegati	127,4	75,4
Totale	182,6	117,7

Il personale in servizio al 31 dicembre 2020 è di 206 unità. La ripartizione per categorie è la seguente:

(numero unità)	2020	2019
Dirigenti	18	10
Quadri	41	33
Impiegati	147	79
Totale	206	122

NOTA 22 – ALTRI COSTI OPERATIVI

Sono complessivamente pari a euro 1.279 migliaia in diminuzione rispetto all'esercizio 2019 e sono così composti:

(migliaia di euro)	Esercizio 2020	Esercizio 2019
Altri costi operativi		
Oneri connessi alla gestione dei crediti	-	-
Accantonamenti ai fondi per rischi e oneri	226	-
Oneri ed accantonamenti per imposte indirette e tasse	749	1.596
Quote e contributi associativi, elargizioni, borse di studio e stages	62	86
Altri Oneri	115	361
Totale	1.279	2.043

NOTA 23 – AMMORTAMENTI, PLUSVALENZE/ MINUSVALENZE DA REALIZZO E SVALUTAZIONI DI ATTIVITÀ NON CORRENTI

Gli ammortamenti, plusvalenze/minusvalenze da realizzo e svalutazioni di attività non correnti sono pari a euro 313.081 migliaia e sono così composti:

(migliaia di euro)		Esercizio 2020	Esercizio 2019
Ammortamento delle attività immateriali a vita utile definita	(a)	76.949	806
Ammortamento delle attività materiali di proprietà	(b)	58.313	14.503
Ammortamento diritti d'uso su beni di terzi	(c)	178.580	114.347
(Plusvalenze)/minusvalenze da realizzo e svalutazioni di attività non correnti	(d)	(761)	366
Totale	(a+b+c+d)	313.081	130.024

Per ulteriori dettagli si rimanda alle Note "Attività immateriali a vita utile definita", "Attività materiali" e "Diritti d'uso su beni di terzi".

La voce (plusvalenze)/minusvalenze da realizzo e svalutazioni di attività non correnti comprende (plusvalenze)/minusvalenze da realizzo di diritti d'uso su beni di terzi.

NOTA 24 – PROVENTI E ONERI FINANZIARI

PROVENTI FINANZIARI

I Proventi finanziari sono pari a euro 19 migliaia e si riferiscono principalmente agli interessi attivi su depositi bancari e postali.

ONERI FINANZIARI

Gli oneri finanziari sono pari a euro 69.778 migliaia e sono cosi dettagliati:

(migliaia di euro)	Esercizio 2020	Esercizio 2019
Interessi passivi e altri oneri finanziari		
Interessi passivi a banche	19.806	1.059
Oneri finanziari per prestiti obbligazionari	11.955	-
Interessi passivi per leasing finanziari	24.874	19.508
Commissioni finanziarie	8.580	1.220
Altri oneri finanziari	4.563	2.834
Totale	69.778	24.621

Gli **Interessi passivi a banche** sono relativi gli Oneri Finanziari pagati nel periodo per il contratto di finanziamento sindacato e ai ratei d'interesse maturati sui Debiti finanziari a medio/lungo termine (Bridge e Term Loan) descritti nella Nota 16 - Passività Finanziarie (Non Correnti e Correnti).

Gli **Oneri finanziari per prestiti obbligazionari** si riferiscono alle commissioni, al disagio di emissione e alle cedole dei prestiti obbligazionari.

Gli **Interessi passivi per leasing finanziari** si riferiscono a ai contratti di locazione finanziaria contabilizzati secondo il principio IFRS16 in vigore dal 1° gennaio 2019; il tasso medio applicato è stato pari al 2,95%.

Le **Commissioni finanziarie** si riferiscono principalmente alle fees pagate per aver sottoscritto e utilizzato il contratto di finanziamento da 3 miliardi di euro per finanziare l'acquisizione, da parte della Società, della partecipazione di minoranza in VOD Towers e la distribuzione del dividendo straordinario al netto dei ratei e risconti di periodo.

Gli **Altri oneri finanziari** sono principalmente relativi all'adeguamento del fondo oneri di ripristino (euro 4.523 migliaia).

NOTA 25 – IMPOSTE SUL REDDITO

ATTIVITÀ PER IMPOSTE ANTICIPATE E FONDO IMPOSTE DIFFERITE

La Società, nell'esercizio in esame, in seguito all'incorporazione di Vodafone Towers ha imputato quota parte del disavanzo di fusione ad incremento del valore contabile dei singoli elementi dell'attivo della società incorporata, generando un disallineamento tra valore civile e fiscale sul quale sono state iscritte 306.197 migliaia di euro di imposte differite passive.

Le passività per imposte differite al netto della attività per imposte anticipate iscritte in bilancio sono pari a euro 277.390 migliaia e sono principalmente riferite a differenze temporanee imponibili la cui tassazione si verificherà in esercizi futuri.

Al 31 dicembre 2020 la società non ha riserve patrimoniali in sospensione d'imposta, soggette a tassazione in caso di distribuzione.

IMPOSTE SUL REDDITO

Le imposte sul reddito sono pari a euro 64.274 migliaia e sono di seguito dettagliate.
Nell' esercizio in esame sono state imputate a conto economico imposte differite passive al netto di differite attive (euro 21.221 migliaia). L'importo più consistente è relativo al rilascio di differite passive legate alla quota degli ammortamenti non deducibili degli attivi rivalutati dell'incorporata (euro 86.624 migliaia).

(migliaia di euro)	Esercizio 2020	Esercizio 2019
IRAP del periodo	16.398	9.842
IRES del periodo	69.871	41.612
Oneri da consolidato fiscale	-	4.089
Totale imposte correnti	**86.269**	**55.543**
Imposte differite dell'esercizio	(21.221)	771
Rettifica imposte esercizi precedenti	(774)	(48)
Totale imposte sul reddito	**64.274**	**56.267**

Il carico fiscale del periodo è stato stimato sulla base di un'aliquota del 24% per l'IRES e del 4,50% per l'IRAP.

La riconciliazione tra l'onere fiscale teorico, determinato applicando l'aliquota fiscale IRES al 24%, e quello effettivo a bilancio è la seguente:

(migliaia di euro)	Esercizio 2020	Esercizio 2019
Risultato prima delle imposte	**220.941**	**195.581**
Imposte sul reddito teoriche	**53.026**	**46.939**
Effetto imposte su variazioni in aumento (diminuzione):	(424)	(1.419)
Costi indeducibili	(17.269)	181
Imposte effettive a conto economico, esclusa IRAP	**69.871**	**45.701**
IRAP corrente e differita	16.398	9.842
Totale imposte effettive a conto economico	**86.269**	**55.543**

Ai fini di una migliore comprensione della riconciliazione in esame, l'impatto dell'IRAP è stato tenuto distinto per evitare ogni effetto distorsivo, essendo tale imposta commisurata a una base imponibile diversa dal risultato ante imposte.

NOTA 26 – RISULTATO PER AZIONE

Nella seguente tabella è riportato il calcolo del risultato per azione.

		Esercizio 2020	Esercizio 2019
Risultato per azione base e diluito			
Risultato del periodo	(euro)	156.666.767	139.313.769
Numero medio azioni ordinarie		871.314.724	599.777.882
Risultato per azione base e diluito	(euro)	0,180	0,232

Il risultato per azione riflette le variazioni del numero di azioni derivanti dall'operazione di fusione a cui si rimanda alla Nota 4 "Aggregazioni aziendali". Il numero medio di azioni ordinarie è stato determinato applicando la media ponderata del numero di azioni ordinarie.

NOTA 27 - PASSIVITÀ POTENZIALI, IMPEGNI E GARANZIE

PRINCIPALI CONTENZIOSI E AZIONI GIUDIZIARIE PENDENTI

La Società, al 31 dicembre 2020, è coinvolta in circa centoventi contenziosi, otto dei quali indicati, dai legali incaricati della difesa, con rischio di soccombenza "probabile".
In relazione allo stato di avanzamento dei suddetti giudizi e sulla base delle informazioni disponibili al momento della chiusura del presente Bilancio è stata appostato al fondo rischi un importo complessivo pari ad euro 376 migliaia.

IMPEGNI E GARANZIE

Con riferimento alle garanzie fidejussorie passive rilasciate da banche o da compagnie assicurative ai soggetti proprietari dei terreni su cui insistono le infrastrutture, INWIT ha assunto l'impegno a rimborsare tutte le somme che per qualsiasi titolo o ragione la banca o la compagnia assicurativa fosse chiamata a sostenere in dipendenza del mancato rispetto delle obbligazioni contrattuali, con rinuncia da parte della Società stessa a ogni e qualsiasi eccezione o contestazione, anche giudiziale.

NOTA 28 - PARTI CORRELATE

La Società ha identificato le seguenti parti correlate, individuate sulla base dei criteri definiti dallo IAS 24 – (Informativa di bilancio sulle operazioni con parti correlate).

- TIM;
- Vodafone;
- dirigenti con responsabilità strategiche di INWIT; e
- altre società controllate da TIM e da Vodafone e/o nelle quali TIM e Vodafone possiedono un'interessenza, anche per il tramite di membri dell'Alta Direzione.

Sono qui di seguito riportate le tabelle riepilogative dei saldi relativi alle operazioni con parti correlate nonché l'incidenza di detti importi sui corrispondenti valori di conto economico separato, della situazione patrimoniale – finanziaria e di rendiconto finanziario. Le operazioni con parti correlate, quando non dettate da specifiche condizioni normative, sono state di norma regolate a condizioni di mercato; la loro realizzazione è avvenuta nel rispetto di apposita procedura interna (consultabile sul sito www.INWIT.it), che ne definisce termini e modalità di verifica e monitoraggio.

Sebbene tali accordi siano regolati a normali condizioni di mercato, non vi è garanzia che, ove gli stessi fossero stati conclusi fra o con terze parti, queste ultime avrebbero negoziato e stipulato gli stessi, alle medesime condizioni e con le stesse modalità.

Voci della situazione patrimoniale-finanziaria

Di seguito gli effetti delle operazioni con parti correlate sulle voci della situazione patrimoniale-finanziaria al 31 dicembre 2019 e al 31 dicembre 2020:

VOCI DELLA SITUAZIONE PATRIMONIALE E FINANZIARIA AL 31.12.2019

(migliaia di euro)	Totale (a)	Parti correlate				
		TIM	Alta Direzione	Altre parti correlate	Totale parti correlate (b)	*Incidenza % sulla voce di bilancio (b)/(a)*
INDEBITAMENTO FINANZIARIO NETTO						
Cassa e altre disponibilità liquide equivalenti	66.569	1.401	-	-	1.401	*2,1%*
Crediti finanziari a breve termine	15.117	-	-	15.009	15.009	*99,3%*
Passività finanziarie non correnti	(670.404)	(47.913)	-	(70.009)	(117.922)	*17,6%*
Passività finanziarie correnti	(123.661)	(20.814)		(135)	(20.949)	*16,9%*
Totale indebitamento finanziario netto	**(712.144)**	**(67.326)**	**-**	**(55.135)**	**(122.461)**	***17,2%***
ALTRE PARTITE PATRIMONIALI						
Crediti commerciali, vari e altre attività correnti	83.111	42.169	-	-	42.169	*50,7%*
Debiti vari e altre passività non correnti	(9.616)	(8.206)	-	-	(8.206)	*85,3%*
Debiti commerciali, vari e altre passività correnti	(123.302)	(37.158)	(924)	(41.954)	(80.036)	*64,9%*

VOCI DELLA SITUAZIONE PATRIMONIALE E FINANZIARIA AL 31.12.2020

(migliaia di euro)	Totale (a)	Parti correlate					
		TIM	Vodafone Italia	Alta Direzione	Altre parti correlate	Totale parti correlate (b)	*Incidenza % sulla voce di bilancio (b)/(a)*
INDEBITAMENTO FINANZIARIO NETTO							
Passività finanziarie non correnti	(3.661.950)	(113.366)	(10.036)	-	(8)	(123.410)	*3,4%*
Passività finanziarie correnti	(171.670)	(16.497)	(1.456)	-	(1)	(17.954)	*10,5%*
Totale indebitamento finanziario netto	**(3.711.710)**	**(129.863)**	**(11.492)**	**-**	**(9)**	**(141.364)**	***3,8%***
ALTRE PARTITE PATRIMONIALI							
Crediti commerciali, vari e altre attività correnti	135.780	24.342	3.564	-	2O	27.926	*20,6%*
Debiti commerciali, vari e altre passività correnti	(155.787)	(41.500)	(2.788)	(1.144)	(19.457)	(64.889)	*41,7%*

I debiti finanziari sia a medio/lungo termine che a breve termine verso TIM e Vodafone Italia sono relativi al leasing finanziario derivante dall'applicazione del principio IFRS16.

I crediti commerciali, vari e altre attività correnti verso TIM (euro 24.342 migliaia) includono principalmente gli accertamenti relativi al recupero spese dell'energia elettrica e risconti attivi.

I crediti commerciali, vari e altre attività correnti verso Vodafone Italia (euro 3.564 migliaia) agli accertamenti relativi al recupero spese dell'energia elettrica.

I debiti commerciali vari e altre passività correnti verso TIM (euro 41.500 migliaia) afferiscono principalmente ai contratti di servizio, all'attività di ripristino siti, alla manutenzione ordinaria e straordinaria effettuata nei siti e ad altre prestazioni e ai debiti vari correnti per consolidato fiscale (euro 4.415 migliaia).

I debiti commerciali vari e altre passività correnti verso Vodafone Italia (euro 2.788 migliaia) afferiscono principalmente alla manutenzione ordinaria effettuata nei siti e ad altre prestazioni.

I debiti verso l'Alta Direzione (euro 1.144 migliaia) sono riferiti a compensi verso i dirigenti con responsabilità strategiche della Società.

I debiti verso altre parti correlate (euro 19.457 migliaia) sono costituiti dai debiti commerciali verso Telenergia S.r.l. per fornitura di energia elettrica.

Voci del conto economico

Gli effetti delle operazioni con parti correlate sulle voci del conto economico al 31 dicembre 2020, e nel corrispondente periodo dell'esercizio precedente, sono i seguenti:

VOCI DEL CONTO ECONOMICO AL 31.12.2019

(migliaia di euro)	Totale (a)	TIM	Alta Direzione	Altre parti correlate	Totale parti correlate (b)	*Incidenza % sulla voce di*
Ricavi	395.396	302.515	-	-	302.515	*76,5%*
Acquisti di materie e servizi – Oneri ordinari	(27.178)	(7.090)	-	(95)	(7.185)	*26,4%*
Costi del personale – Oneri ordinari	(10.573)	(55)	(1.364)	-	(1.419)	*13,4%*
Proventi finanziari	449	-	-	15	15	*3,3%*
Oneri finanziari	(24.621)	(1.408)	-	(604)	(2.012)	*8,2%*

VOCI DEL CONTO ECONOMICO AL 31.12.2020

(migliaia di euro)	Totale (a)	TIM	Vodafone Italia	Alta Direzione	Altre parti correlate	Totale parti correlate (b)	*Incidenza % sulla voce di bilancio (b)/(a)*
Ricavi	663.408	341.737	247.005	-	-	588.742	*88.7%*
Acquisti di materie e servizi – Oneri ordinari	(40.171)	(9.497)	(5.161)	-	-	(14.658)	*36,5%*
Costi del personale – Oneri ordinari	(18.177)	(63)	-	(1.998)	-	(2.061)	*11,3%*
Oneri finanziari	(69.778)	(2.318)	(105)	-	(149)	(2.572)	*3,7%*

I ricavi verso TIM (euro 341.737 migliaia) si riferiscono prevalentemente al canone di locazione attiva previsto nel Master Service Agreement.

I ricavi verso Vodafone Italia (euro 247.005 migliaia) si riferiscono prevalentemente al canone di locazione attiva previsto nel Master Service Agreement.

Gli acquisti di materiali e servizi verso TIM (euro 9.497 migliaia) si riferiscono principalmente a prestazioni di manutenzione (euro 5.195 migliaia), a costi per servizi in outsourcing (euro 948 migliaia), a spese telefoniche (euro 130 migliaia) e ad altri costi per servizi (euro 2.916 migliaia).

Gli acquisti di materiali e servizi verso Vodafone Italia (euro 5.161 migliaia) si riferiscono principalmente a prestazioni di manutenzione (euro 4.957 migliaia).

I Costi del personale verso l'Alta Direzione (euro 1.998 migliaia) sono relativi ai compensi verso i dirigenti con responsabilità strategiche della Società.

Gli Oneri finanziari verso TIM (euro 2.318 migliaia) si riferiscono principalmente a interessi passivi su leasing finanziari.

Gli Oneri finanziari relativi ad altre parti correlate (euro 149 migliaia) fanno riferimento a interessi passivi su debiti finanziari verso TI Finance SA.

Voci del rendiconto finanziario

Gli effetti delle operazioni con parti correlate sulle voci del rendiconto finanziario al 31 dicembre 2020, e nel corrispondente periodo dell'esercizio precedente, sono i seguenti:

VOCI DEL RENDICONTO FINANZIARIO AL 31.12.2019

(migliaia di euro)	Totale (a)	Parti correlate TIM	Alta Direzione	Altre parti correlate	Totale parti correlate (b)	*Incidenza % sulla voce di bilancio (b)/(a)*
Attività operative:						
Variazione dei crediti commerciali	(23.048)	(16.136)	-	-	(16.136)	*70,0%*
Variazione dei debiti commerciali	20.140	(3.038)	-	26.626	23.588	*117,1%*
Variazione netta dei crediti/debiti vari e di altre attività/passività	20.546	(556)	286	-	(270)	*-1,3%*

VOCI DEL RENDICONTO FINANZIARIO AL 31.12.2020

(migliaia di euro)	Totale (a)	Parti correlate TIM	Vodafone Italia	Alta Direzione	Altre parti correlate	Totale parti correlate (b)	*Incidenza % sulla voce di bilancio (b)/(a)*
Attività operative:							
Variazione dei crediti commerciali	76.344	67.137	6.168	-	(20)	73.285	*95,9%*
Variazione dei debiti commerciali	(34.052)	4.438	1.319	-	(22.497)	(16.740)	*49,2%*
Variazione netta dei crediti/debiti vari e di altre attività/passività	(16.578)	(3.399)	19.229	(548)	-	15.282	*-92,2%*
Variazione dei crediti finanziari e delle attività finanziarie correnti	22.243	-	-	-	15.009	15.009	*67,5%*
Variazione delle passività finanziarie correnti e non correnti	2.471.318	61.136	(220)	-	(70.001)	(9.085)	*-0,4%*

La tabella evidenzia due significative variazioni nel corso dell'esercizio 2020. La prima relativa al decremento dei crediti commerciali verso TIM (euro 67.137 migliaia). La seconda relativa all'estinzione del finanziamento verso TI Finance SA (euro 70.000 migliaia).

COMPENSI A DIRIGENTI CON RESPONSABILITÀ STRATEGICHE DELL'IMPRESA

I compensi contabilizzati per competenza per i dirigenti con responsabilità strategiche sono pari a euro 1.998 migliaia.

I compensi a breve termine sono erogati nel corso dell'esercizio cui si riferiscono e comunque entro i sei mesi successivi alla chiusura dell'esercizio (le spettanze relative all'MBO 2020 saranno erogate nel secondo trimestre 2021)

I contributi accantonati ai piani a contribuzione definita (Assida, Fontedir) a favore dei dirigenti con responsabilità strategiche, sono stati pari a euro 41 migliaia.

I "Dirigenti con responsabilità strategiche dell'impresa", ossia coloro che hanno il potere e la responsabilità, direttamente o indirettamente, della pianificazione, della direzione e del controllo delle attività della Società, compresi gli amministratori, sono così individuati:

INWIT SPA	
Amministratori:	
Giovanni Ferigo	Amministratore Delegato
Dirigenti:	
Andrea Balzarini	Responsabile Administration, Finance and Control & Business Support fino al 30/03/2020
Diego Galli	Responsabile Administration, Finance and Control & Business Support nominato key manager dal CDA dal 31/03/2020
Elisa Patrizi	Responsabile Operations & Maintenance
Gabriele Abbagnara	Responsabile Marketing & Sales
Massimo Scapini	Responsabile Technology Governance & MSA, nominato key manager dal CDA dal 31/03/2020

NOTA 29 – EVENTI ED OPERAZIONI SIGNIFICATIVI NON RICORRENTI

Ai sensi della Comunicazione Consob n. DEM/6064293 del 28 luglio 2006, sono qui di seguito esposte le informazioni circa l'impatto sui risultati economici, finanziari e patrimoniali di INWIT degli eventi e operazioni non ricorrenti al 31 dicembre 2020. Gli effetti non ricorrenti su Patrimonio Netto e Utile (perdita) del periodo sono espressi al netto degli impatti fiscali:

(migliaia di euro)		Patrimonio Netto	Utile (perdita) dell'esercizio	Indebitamento finanziario netto	Flussi finanziari (*)
Valore di bilancio	(a)	4.580.481	156.667	(3.711.710)	53.638
Oneri connessi ad operazioni straordinarie		(4.798)	(4.798)	-	(5.979)
Totale effetti	(b)	(4.798)	(4.798)	-	(5.979)
Valore figurativo	(a-b)	4.585.279	161.465	(3.711.710)	59.617

(*) I flussi finanziari si riferiscono all'aumento (diminuzione) nel periodo della Cassa e disponibilità liquide equivalenti.

L'impatto sulla singola voce di conto economico separato delle partite di natura non ricorrente è così dettagliato:

(migliaia di euro)	Esercizio 2020	Esercizio 2019
Oneri connessi ad operazioni straordinarie	(6.711)	(5.252)
Oneri connessi ai processi di ristrutturazione e razionalizzazione	-	(574)
Impatto su Risultato operativo ante ammortamenti, plusvalenze/(minusvalenze) e ripristini di valore/(svalutazioni) di attività non correnti (EBITDA)	(6.711)	(5.826)
Impatto su Risultato operativo (EBIT)	(6.711)	(5.826)
Impatto su Risultato prima delle imposte	(6.711)	(5.826)
Imposte sul reddito relativo a partite non ricorrenti	1.913	1.660
Impatto sull'Utile (perdita) del periodo	(4.798)	(4.166)

NOTA 30 – POSIZIONI O TRANSAZIONI DERIVANTI DA OPERAZIONI ATIPICHE E/O INUSUALI

Ai sensi della Comunicazione Consob n. DEM/6064293 del 28 luglio 2006, si precisa che nel corso dell'esercizio non sono state poste in essere operazioni atipiche e/o inusuali, così come definite dalla Comunicazione stessa.

NOTA 31 – EVENTI SUCCESSIVI AL 31 DICEMBRE 2020

Non sono intervenuti fatti di rilievo dopo la chiusura dell'esercizio.

NOTA 32 – ALTRE INFORMAZIONI

Erogazioni pubbliche

La legge n.124/2017, prevede l'obbligo di fornire informazioni relative a sovvenzioni, contributi, incarichi retribuiti e ai vantaggi economici di qualunque genere ricevuti da pubbliche amministrazioni italiane. A tale proposito, si segnala che nel corso del 2020 INWIT non ha ricevuto alcuna forma di sovvenzione, contributo, incarico retribuito o altro vantaggio economico da pubbliche amministrazioni italiane. Si precisa inoltre che i ricavi generati da servizi erogati a soggetti appartenenti alle pubbliche amministrazioni nell'ambito dell'attività caratteristica della società e regolati da contratti a prestazioni corrispettive non si considerano rilevanti ai fini degli obblighi informativi previsti dalla legge n. 124/2017.

Compensi amministratori e sindaci

I compensi spettanti al 31 dicembre 2020 ai Sindaci e agli Amministratori della Società, per lo svolgimento delle relative funzioni ammontano rispettivamente a euro 170 migliaia e a euro 1.521 migliaia.

Prospetto riepilogativo dei corrispettivi alla Società di Revisione e alle altre entità appartenenti alla sua rete

Il seguente prospetto riporta i corrispettivi complessivamente spettanti a PricewaterhouseCoopers S.p.A. ("PwC") e alle altre entità della rete PwC per la revisione del Bilancio 2020, nonché i corrispettivi di competenza dell'esercizio 2020 per gli altri servizi di revisione/verifica e per gli altri servizi diversi dalla revisione resi a INWIT da PwC e dalle altre entità appartenenti alla rete PwC.

(migliaia di euro)	PwC S.p.A.	Altre entità della rete PwC	Totale rete PwC
Servizi di revisione:			
Revisione legale del bilancio individuale (*)	324	-	324
Revisione limitata del bilancio semestrale abbreviato (*)	50	-	50
Altri (**)	765	-	765
Totale	1.139	-	1.139

(*) Tali importi comprendono euro 175 migliaia relativi all'adeguamento degli onorari a seguito dell'acquisizione di Vodafone Towers Srl che saranno sottoposti all'approvazione da parte dell'assemblea dei soci.

(**) Tale import comprende gli onorari per (i) l'esame del prospetto informative predisposto ai fini della registrazione delle azioni emesse a servizio del concambio della fusione per incorporazione di Vodafone Towers S.r.l.; (ii) il rilascio di comfort letter in relazione alle emissioni obbligazionarie effettuate nel 2020; (iii) la revisione contabile limitata del bilancio intermedio al 31 marzo 2020; (iv) la revisione della DNF 2020.

ATTESTAZIONE DEL BILANCIO D'ESERCIZIO AI SENSI DELL'ART. 81-TER DEL REGOLAMENTO CONSOB N. 11971 DEL 14 MAGGIO 1999 E SUCCESSIVE MODIFICHE ED INTEGRAZIONI

1. I sottoscritti Giovanni Ferigo, in qualità di Amministratore Delegato, e Diego Galli, in qualità di Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari di Infrastrutture Wireless Italiane S.p.A., attestano, tenuto anche conto di quanto previsto dall'art. 154-bis, commi 3 e 4, del Decreto Legislativo 24 febbraio 1998, n. 58:
   - l'adeguatezza in relazione alle caratteristiche dell'impresa e
   - l'effettiva applicazione delle procedure amministrative e contabili per la formazione del Bilancio d'esercizio nel corso del periodo 1°gennaio – 31 dicembre 2020.

2. Infrastrutture Wireless Italiane S.p.A. ha adottato come framework di riferimento per la definizione e la valutazione del proprio sistema di controllo interno, con particolare riferimento ai controlli interni per la formazione del Bilancio d'esercizio, il modello *Internal Control - Integrated Framework* (2013) emesso dal *Committee of Sponsoring Organizations of the Treadway Commission*.

3. Si attesta, inoltre, che:

   3.1 il Bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2020:

   a) è redatto in conformità ai principi contabili internazionali applicabili riconosciuti nella Comunità europea ai sensi del regolamento (CE) n. 1606/2002 del Parlamento europeo e del Consiglio del 19 luglio 2002 (International Financial Reporting Standards – IFRS), nonché alle disposizioni legislative e regolamentari vigenti in Italia anche con particolare riferimento ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del Decreto Legislativo 28 febbraio 2005, n. 38;

   b) corrisponde alle risultanze dei libri e delle scritture contabili;

   c) è idoneo a fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, economica e finanziaria dell'emittente;

   3.2 la relazione sulla gestione comprende un'analisi attendibile dell'andamento e del risultato della gestione, nonché della situazione dell'emittente, unitamente alla descrizione dei principali rischi e incertezze cui è esposto.

4 marzo 2021

L'Amministratore Delegato
Firmato digitalmente da:
GIOVANNI FERIGO
Amministratore Delegato
INFRASTRUTTURE WIRELESS ITALIANE S.P.A. O. IN FORMA ABBREVIATA, INWIT S.P.A./08936640963
Firmato il 17/03/2021 09:03
Seriale Certificato: 444593
Valido dal 08/05/2018 al 07/05/2021
(Giovanni Ferigo)
IT Trust Technologies CA

Il Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari

(Diego Galli)

INFRASTRUTTURE WIRELESS ITALIANE SPA

RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE INDIPENDENTE AI SENSI DELL'ARTICOLO 14 DEL DLGS 39/2010 E DELL'ARTICOLO 10 DEL REGOLAMENTO (UE) 537/2014

BILANCIO D'ESERCIZIO AL 31 DICEMBRE 2020

Relazione della società di revisione indipendente

ai sensi dell'articolo 14 del DLgs 39/2010 e dell'articolo 10 del Regolamento (UE) 537/2014

Agli azionisti di
Infrastrutture Wireless Italiane SpA

Relazione sulla revisione contabile del bilancio d'esercizio

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio di Infrastrutture Wireless Italiane SpA (la Società), costituito dalla situazione patrimoniale-finanziaria al 31 dicembre 2020, dal conto economico separato, dal conto economico complessivo, dal prospetto dei movimenti del patrimonio netto e dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalle note al bilancio che includono anche la sintesi dei più significativi principi contabili applicati.

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società al 31 dicembre 2020, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'articolo 9 del DLgs 38/2005.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione *Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio* della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto alla Società in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti e appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Aspetti chiave della revisione contabile

Gli aspetti chiave della revisione contabile sono quegli aspetti che, secondo il nostro giudizio professionale, sono stati maggiormente significativi nell'ambito della revisione contabile del bilancio dell'esercizio in esame. Tali aspetti sono stati da noi affrontati nell'ambito della revisione contabile e nella formazione del nostro giudizio sul bilancio d'esercizio nel suo complesso; pertanto su tali aspetti non esprimiamo un giudizio separato.

Aspetti chiave	*Procedure di revisione in risposta agli aspetti chiave*

Recuperabilità dell'avviamento

Nota 5 del bilancio "Avviamento"

Il valore dell'avviamento iscritto in bilancio al 31 dicembre 2020 ammonta a € 6.113 milioni e rappresenta il 67% del totale delle attività e il 133% del patrimonio netto.

La Società, così come previsto dal principio contabile internazionale IAS36 – Riduzione di valore delle attività, ha verificato la recuperabilità dell'avviamento mediante impairment test al 31 dicembre 2020.

La configurazione di valore utilizzata per la determinazione del valore recuperabile del gruppo di unità generatrici di flussi di cassa (Cash Generating Unit – CGU), al quale è allocato l'avviamento, è stata il fair value al netto dei costi di vendita, determinato sulla base della quotazione di borsa delle azioni della Società al 31 dicembre 2020, opportunamente rettificata della stima del fair value delle attività e passività non attribuibili al gruppo di CGU. Il valore recuperabile del gruppo di CGU, al quale è allocato l'avviamento, è stato confrontato con il suo valore di bilancio, determinato come somma delle attività e passività attribuibili al gruppo di CGU, incluso l'avviamento.

La recuperabilità dell'avviamento ha rappresentato un aspetto chiave nell'ambito della revisione contabile in considerazione della significatività del valore dell'avviamento iscritto in bilancio, della sua incidenza rispetto al totale delle attività e del patrimonio netto e della necessità di esercitare il giudizio professionale sulle modalità di allocazione dell'avviamento alle CGU.

Abbiamo compreso e valutato il sistema di controllo interno della Società a presidio del processo di verifica della recuperabilità dell'avviamento.

Nell'ambito delle attività svolte abbiamo verificato:

- l'adeguatezza dell'intero processo di valutazione secondo quanto richiesto dai principi di riferimento;
- le modalità di allocazione dell'avviamento alle unità generatrici di flussi di cassa - CGU;
- la ragionevolezza delle rettifiche apportate alla capitalizzazione di borsa della Società per la determinazione del fair value del gruppo di CGU al quale è allocato l'avviamento;
- la corretta determinazione dei valori di bilancio delle attività e passività attribuibili al gruppo di CGU al quale è allocato l'avviamento;
- l'accuratezza matematica del modello di calcolo utilizzato.

Abbiamo verificato l'accuratezza e la completezza dell'informativa fornita nelle note al bilancio.

Aspetti chiave	*Procedure di revisione in risposta agli aspetti chiave*
Contabilizzazione contratti di locazione passiva secondo il principio contabile internazionale IFRS16 - Leasing *Nota 8 "Diritti d'uso su beni di terzi" e nota 16 "Passività finanziarie" del bilancio* Per i contratti di locazione passiva, il principio contabile internazionale IFRS16 - Leasing prevede, salvo limitate eccezioni, la rilevazione in bilancio del diritto d'uso acquisito tra le attività non correnti, in contropartita della passività finanziaria costituita dal valore attuale dei canoni di locazione futuri. Il diritto d'uso è ammortizzato a conto economico lungo la durata della locazione. La passività finanziaria è rimborsata, unitamente agli oneri finanziari, tramite il pagamento dei canoni di locazione. Al 31 dicembre 2020, il totale dei diritti d'uso acquisiti e della relativa passività finanziaria, rilevati in applicazione dell'IFRS16, ammontano rispettivamente a € 1.140 milioni ed € 1.052 milioni. Gli ammortamenti e gli oneri finanziari dell'esercizio sono stati rispettivamente pari a € 179 milioni ed € 25 milioni. La contabilizzazione dei contratti di locazione passiva in applicazione dell'IFRS16 ha rappresentato un aspetto chiave della revisione contabile in considerazione della loro incidenza sulla situazione patrimoniale-finanziaria e sul conto economico della Società e della necessità di esercitare il giudizio professionale sulla valutazione della ragionevolezza delle politiche contabili e delle assunzioni utilizzate dalla Società.	Abbiamo effettuato la comprensione del sistema dei controlli interni a presidio della gestione dei contratti di locazione passiva. Abbiamo effettuato la comprensione e valutazione della ragionevolezza delle politiche contabili e delle assunzioni utilizzate dalla Società nel processo di contabilizzazione dei contratti di locazione passiva secondo quanto previsto dall'IFRS16. Abbiamo svolto test di conformità sul processo di gestione del portafoglio di contratti di locazione passiva, finalizzati alla verifica del flusso informativo elaborato dai sistemi contabili e delle variabili chiave utilizzate dalla Società per la rilevazione e misurazione delle poste di bilancio interessate dall'applicazione del principio contabile in oggetto. Abbiamo svolto test di conformità e verifiche di dettaglio, su base campionaria, degli elementi chiave dei contratti di locazione passiva e delle principali assunzioni, con particolare riferimento alla definizione della durata della locazione, dell'effetto di eventuali opzioni di rinnovo e del tasso di attualizzazione della passività, utilizzate dalla Società per la rilevazione e misurazione delle poste di bilancio, comprensive degli ammortamenti del periodo, con la relativa documentazione di supporto. Abbiamo verificato l'accuratezza e la completezza dell'informativa fornita nelle note al bilancio.

Aspetti chiave	*Procedure di revisione in risposta agli aspetti chiave*
Ricavi derivanti dai Master Service Agreement con TIM SpA e Vodafone Italia SpA *Nota 19 del bilancio "Ricavi"* Nell'esercizio 2020 i ricavi complessivi della Società sono stati pari a € 663 milioni, di cui l'89%, pari a € 589 milioni, realizzati nei confronti di TIM SpA e Vodafone Italia SpA. I ricavi verso TIM SpA e Vodafone Italia SpA sono relativi a differenti tipologie di servizi prestati dalla Società e principalmente regolati dai Master Service Agreement in essere nel corso dell'esercizio. I Master Service Agreement sono accordi complessi, contenenti numerose obbligazioni contrattuali, tra le quali la locazione di spazi fisici presenti sulle torri, l'utilizzo di sistemi di alimentazione, condizionamento e sistemi di back up, la fornitura di servizi di monitoraggio e sicurezza, servizi di gestione e manutenzione, talune garanzie e altri servizi minori. Il riconoscimento dei ricavi derivanti dai Master Service Agreement ha rappresentato un aspetto chiave nell'ambito della revisione contabile, alla luce della significatività e complessità dei tali contratti, dell'articolazione dei servizi forniti a TIM SpA e Vodafone Italia SpA e del grado di giudizio necessario per il riconoscimento dei ricavi.	Abbiamo effettuato la comprensione e valutazione del processo seguito dalla Società per l'identificazione delle obbligazioni contrattuali contenute nei Master Service Agreement. Abbiamo verificato la corretta rilevazione contabile e la corretta valutazione dei flussi economici derivanti dalle suddette obbligazioni contrattuali e il loro stato di avanzamento. Abbiamo ottenuto conferma scritta dei saldi contabili, economici e patrimoniali, con le controparti TIM SpA e Vodafone Italia SpA. Abbiamo verificato l'accuratezza e la completezza dell'informativa fornita nelle note al bilancio.

Aspetti chiave	*Procedure di revisione in risposta agli aspetti chiave*
Acquisizione di Vodafone Towers Srl *Nota 4 del bilancio "Aggregazioni aziendali"* In data 31 marzo 2020 si è completata l'acquisizione, tramite fusione per incorporazione, di Vodafone Towers Srl, società detentrice del ramo italiano torri e infrastrutture passive del gruppo Vodafone, a fronte di un corrispettivo totale di € 5.699 milioni, di cui € 2.140 milioni pagati per cassa ed € 3.559 milioni mediante emissione di 360.200.000 nuove azioni ordinarie della Società, valorizzate al prezzo di Borsa alla data di acquisizione. Come richiesto dall'IFRS3 – Aggregazioni aziendali, la Società ha provveduto a determinare, alla data di acquisizione, il fair value del corrispettivo dell'acquisizione, delle attività identificabili acquisite e delle passività e passività potenziali assunte, identificando un avviamento pari a € 4.701 milioni. La contabilizzazione dell'aggregazione aziendale in applicazione dell'IFRS3 ha rappresentato un aspetto chiave della revisione contabile in considerazione della significatività dell'operazione, della sua incidenza sulla situazione patrimoniale-finanziaria e sul conto economico della Società e della necessità di esercitare il giudizio professionale sulla misurazione del fair value di attività, passività e passività potenziali rivenienti dall'acquisizione.	Abbiamo effettuato la comprensione e valutazione dell'operazione nel suo complesso, acquisendo e verificando la relativa documentazione contrattuale, legale e societaria. Abbiamo verificato, anche attraverso il coinvolgimento di specialisti ed esperti PwC, la ragionevolezza delle assunzioni e i modelli di calcolo utilizzati dalla Società per la determinazione del fair value del corrispettivo dell'acquisizione, delle attività identificabili acquisite e delle passività e passività potenziali assunte, anche tramite l'esame delle valutazioni e perizie effettuate dalla Società. Abbiamo effettuato la revisione completa dei saldi di apertura rivenienti dal business oggetto di acquisizione. Abbiamo inoltre verificato il processo di armonizzazione dei criteri contabili utilizzati dalla Società e la loro corretta applicazione in bilancio. Abbiamo verificato l'accuratezza e la completezza dell'informativa fornita nelle note al bilancio.

Responsabilità degli amministratori e del collegio sindacale per il bilancio d'esercizio

Gli amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'articolo 9 del DLgs 38/2005 e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità della Società di continuare a operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio d'esercizio, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio d'esercizio a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della Società o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il collegio sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria della Società.

Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche prese dagli utilizzatori sulla base del bilancio d'esercizio.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti e appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno della Società;

- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli amministratori, inclusa la relativa informativa;
- siamo giunti a una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di un'incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità della Società di continuare a operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che la Società cessi di operare come un'entità in funzionamento;
- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio d'esercizio nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio d'esercizio rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di governance, identificati a un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Abbiamo fornito ai responsabili delle attività di governance anche una dichiarazione sul fatto che abbiamo rispettato le norme e i principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano e abbiamo comunicato loro ogni situazione che possa ragionevolmente avere un effetto sulla nostra indipendenza e, ove applicabile, le relative misure di salvaguardia.

Tra gli aspetti comunicati ai responsabili delle attività di governance, abbiamo identificato quelli che sono stati più rilevanti nell'ambito della revisione contabile del bilancio dell'esercizio in esame, che hanno costituito quindi gli aspetti chiave della revisione. Abbiamo descritto tali aspetti nella relazione di revisione.

Altre informazioni comunicate ai sensi dell'articolo 10 del Regolamento (UE) 537/2014

L'assemblea degli azionisti di Infrastrutture Wireless Italiane SpA ci ha conferito in data 27 febbraio 2015 l'incarico di revisione legale del bilancio d'esercizio della Società per gli esercizi dal 2015 al 2023.

Dichiariamo che non sono stati prestati servizi diversi dalla revisione contabile vietati ai sensi dell'articolo 5, paragrafo 1, del Regolamento (UE) 537/2014 e che siamo rimasti indipendenti rispetto alla Società nell'esecuzione della revisione legale.

Confermiamo che il giudizio sul bilancio d'esercizio espresso nella presente relazione è in linea con quanto indicato nella relazione aggiuntiva destinata al collegio sindacale, nella sua funzione di comitato per il controllo interno e la revisione contabile, predisposta ai sensi dell'articolo 11 del citato Regolamento.

Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

Giudizio ai sensi dell'articolo 14, comma 2, lettera e), del DLgs 39/2010 e dell'articolo 123-bis, comma 4, del DLgs 58/1998

Gli amministratori di Infrastrutture Wireless Italiane SpA sono responsabili per la predisposizione della relazione sulla gestione e della relazione sul governo societario e gli assetti proprietari di Infrastrutture Wireless Italiane SpA al 31 dicembre 2020, incluse la loro coerenza con il relativo bilancio d'esercizio e la loro conformità alle norme di legge.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) 720B al fine di esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione e di alcune specifiche informazioni contenute nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari indicate nell'articolo 123-bis, comma 4, del DLgs 58/1998, con il bilancio d'esercizio di Infrastrutture Wireless Italiane SpA al 31 dicembre 2020 e sulla conformità delle stesse alle norme di legge, nonché di rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi.

A nostro giudizio, la relazione sulla gestione e alcune specifiche informazioni contenute nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari sopra richiamate sono coerenti con il bilancio d'esercizio di Infrastrutture Wireless Italiane SpA al 31 dicembre 2020 e sono redatte in conformità alle norme di legge.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'articolo 14, comma 2, lettera e), del DLgs 39/2010, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

Dichiarazione ai sensi dell'articolo 4 del Regolamento Consob di attuazione del DLgs 254/2016

Gli amministratori sono responsabili per la predisposizione su base volontaria della dichiarazione non finanziaria ai sensi dell'articolo 7 del DLgs 254/2016. Abbiamo verificato l'avvenuta approvazione da parte degli amministratori della dichiarazione non finanziaria.

Ai sensi dell'articolo 3, comma 10, del DLgs 254/2016, tale dichiarazione è oggetto di separata attestazione di conformità da parte nostra.

Milano, 16 marzo 2021

PricewaterhouseCoopers SpA

Paolo Caccini
(Revisore legale)

Altre Informazioni

RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE ALL'ASSEMBLEA DEGLI AZIONISTI DI INFRASTRUTTURE WIRELESS ITALIANE S.P.A. AI SENSI DELL'ART. 153 D.LGS. 58/1998

Signori Azionisti,

la Società Infrastrutture Wireless Italiane S.p.A. ("INWIT" o la "Società") opera in Italia nel settore delle infrastrutture per le comunicazioni elettroniche, nello specifico quelle dedicate all'ospitalità di apparati di trasmissione radio, per le telecomunicazioni e la diffusione di segnali televisivi e radiofonici.
INWIT ha avviato la propria operatività a partire dal 1 0 aprile 2015, data di efficacia del conferimento del ramo d'azienda "Tower" di Telecom Italia S.p.A. ("Telecom Italia" o anche "Tim"), avente ad oggetto principalmente le attività relative alla realizzazione e alla gestione di infrastrutture passive dei siti, generalmente costituite da strutture civili (come torri, tralicci e pali) e impianti tecnologici, necessarie a ospitare gli apparati di ricetrasmissione di proprietà degli operatori di telefonia mobile. In tale contesto, INWIT si distingue per essere il primo Tower Operator italiano per numero di siti gestiti, con un particolare focus sui servizi radiomobili.
Nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2020, il Collegio Sindacale di INWIT ha svolto le attività di vigilanza previste dalla legge, tenendo anche conto dei Principi enunciati nelle Norme di comportamento del Collegio Sindacale, raccomandate dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili, e delle comunicazioni Consob in materia di controlli societari e attività del Collegio Sindacale.
Il Collegio riferisce pertanto che, nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2020, ha sistematicamente acquisito le informazioni per lo svolgimento delle proprie funzioni sia attraverso la partecipazione alle riunioni del Consiglio di Amministrazione, del Comitato per il controllo e i rischi (anche in funzione di Comitato Parti Correlate, fino al 31 marzo 2020), del Comitato Strategico (in carica fino al 31 marzo 2020), del Comitato Parti Correlate (costituito in data 23 aprile 2020), del Comitato per le nomine e la remunerazione e del Comitato Sostenibilità (costituito in data 23 aprile 2020) sia attraverso audizioni con i responsabili e i rappresentanti delle strutture aziendali, analisi di documentazione e attività di verifica.
Gli Organi Delegati hanno riferito con periodicità almeno trimestrale sull'attività svolta, sulle operazioni di maggior rilievo economico, finanziario e patrimoniale, sulle operazioni in potenziale conflitto di interesse, nonché sulle eventuali operazioni atipiche o inusuali e su ogni altra attività od operazione che si è ritenuto opportuno portare a conoscenza.

****

1. Il Collegio Sindacale, nel corso dell'esercizio 2020, sulla base delle informazioni ricevute e delle apposite analisi condotte, ha monitorato e vigilato sulle fasi conclusive della fusione per incorporazione di Vodafone Towers S.r.l. in INWIT - operazione di maggior rilievo economico, finanziario e patrimoniale nonché qualificata come operazione di maggiore rilevanza con parte (OPC di maggiore rilevanza ai sensi del Regolamento Consob n. 17221 del 12 marzo 2010), sulla cui effettuazione il Collegio Sindacale, anche nell'esercizio precedente, ha svolto un' approfondita attività di vigilanza — nonché sul piano di integrazione ad essa conseguente. La società, nel mese di luglio 2020, ha emesso un prestito obbligazionario per un valore nominale di Euro 1.000.000 migliaia con scadenza 2026 e, nel mese di ottobre 2020, un ulteriore prestito obbligazionario, con valore nominale di Euro 750.000 migliaia, con scadenza 2028. Con riferimento all'emergenza sanitaria in corso il Collegio ha sistematicamente vigilato circa l'adozione, da parte della società, degli opportuni presidi a tutela della salute e sicurezza dei lavoratori. Inoltre, nel corso del 2020, ha intensificato — con riferimento a tale aspetto - i flussi informativi con la Direzione aziendale e la società di Revisione; ad esito di detta attività il

Collegio ha anche preso atto del fatto che la società ha realizzato una mappatura dei rischi connessi al Covid-19 valutando il verificarsi di eventi oggetto di tali rischi di bassa probabilità di accadimento, in considerazione del settore industriale di appartenenza, come illustrato nella "Relazione sulla Gestione" contenuta nella Relazione Finanziaria Annuale 2020, al punto "Evoluzione prevedibile della gestione per l'esercizio 2021".
Ad oggi, secondo quanto indicato in detta Relazione, non sono stati registrati impatti negativi sui risultati economici e che possano generare perdite di performance economico-finanziarie o ritardi sulla pianificazione strategica della società. Il Collegio ha preso atto che la società — a conferma della sempre crescente attenzione al perseguimento di obiettivi di sostenibilità - a partire da Novembre 2020 ha aderito ai principi del Global Compact promosso dall'Organizzazione per le Nazioni Unite in materia di diritti umani, standard di lavoro, tutela dell'ambiente e lotta alla corruzione, impegnandosi ad integrare i dieci principi all'interno della strategia, della cultura e delle operazioni quotidiane dell'azienda. Inoltre, al fine di rafforzare il proprio impegno in termini di inclusione e sostenibilità, INWIT ha sottoscritto i Women's Empowerment Principles promossi da UN Global Compact e UN Women.

2. Con riferimento alle operazioni in potenziale conflitto di interesse gli Amministratori, in sede di commento alle singole voci del bilancio d'esercizio, indicano e illustrano le principali operazioni con le parti correlate; si rinvia pertanto a tali sezioni, anche per quanto attiene alla descrizione delle caratteristiche delle operazioni ed ai loro effetti economici. Per quanto riguarda le operazioni con parti correlate, il Collegio Sindacale riferisce che, in conformità alle prescrizioni regolamentari Consob contenute nella delibera n. 17221 del 12 marzo 2010 (e successive modifiche e integrazioni), la Società ha adottato un 'apposita procedura a partire dal 18 maggio 2015 (oggetto nel tempo di diversi aggiornamenti). La Procedura è sinteticamente illustrata nella "Relazione sul Governo societario e gli assetti proprietari dell'esercizio 2020 di Infrastrutture Wireless Italiane S.p.A." alla quale, pertanto, si fa rinvio. Si segnala altresì che detta procedura è stata oggetto nel corso dell'anno di alcuni aggiornamenti, al fine di adattarla alla nuova struttura societaria post integrazione con Vodafone Towers S.r.l., con approvazione consiliare in data 23 aprile 2020 e, da ultimo, in data 10 dicembre 2020 (la procedura, nella versione aggiornata, è pubblicata sul sito aziendale www.inwit.it).
Il Collegio Sindacale ha vigilato sulla conformità delle procedure adottate ai principi indicati dalla Consob e sulla loro effettiva osservanza e, con riferimento alle operazioni con parti correlate di natura ordinaria, il Collegio non ha rilievi da formulare circa la loro congruità e la loro rispondenza all'interesse della Società.

3. Il Collegio ritiene che le informazioni rese dagli Amministratori nelle Note esplicative al bilancio di Infrastrutture Wireless Italiane S.p.A., in ordine alle operazioni con parti correlate, siano adeguate.

4. La società di revisione PricewaterhouseCoopers S.p.A. ha rilasciato in data 16 marzo 2021 la relazione ai sensi dell'art. 14 del d.lgs. 27 gennaio 2010, n. 39 e secondo le disposizioni dell'art. 10 del Regolamento EU n. 537/2014 nella quale si attesta che il bilancio dell'esercizio al 31 dicembre 2020 fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società al 31 dicembre 2020, del risultato economico e dei flussi di cassa dell'esercizio chiuso a tale data, in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea, nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D.lgs. 38/2005. Nella relazione sono indicati — come previsto dalla normativa — gli aspetti chiave della revisione contabile, come segue: la recuperabilità dell'avviamento, la contabilizzazione dei contratti di locazione passiva secondo il principio contabile internazionale IFRS 16 — Leasing, i ricavi derivanti dai Master Service Agreement con TIM S.p.a. e Vodafone Italia S.p.a. e l'acquisizione di Vodafone Towers S.r.l. Nella predetta Relazione non sono contenuti richiami di informativa. La società di revisione ritiene altresì che la relazione sulla gestione e alcune specifiche informazioni contenute nella Relazione sul governo societario e gli assetti proprietari, indicate nell'art. 123-bis, comma 4, del TUF, sono coerenti con il bilancio d'esercizio della Società al 31 dicembre 2020 e redatti in conformità alle norme di legge.

5. Nel corso del 2020, e fino alla data di redazione della presente Relazione, non sono state presentate al Collegio Sindacale denunce ex art. 2408 del Codice Civile.

6. Nel corso del 2020, e fino alla data di redazione della presente Relazione, il Collegio Sindacale non ha ricevuto esposti.

7. Con riferimento all'esercizio 2020, la Società ha conferito alla PricewaterhouseCoopers S.p.A. - oltre agli incarichi istituzionali di revisione legale sul bilancio annuale, sulla relazione semestrale e sul reporting package — gli incarichi di: esame limitato della Dichiarazione Individuale di carattere non finanziario, redatta dalla Società, su base volontaria, ai sensi del Decreto Legislativo n. 254 del 30 dicembre 2016, per un corrispettivo di Euro 20.000; limited review del resoconto intermedio di gestione al 31 marzo 2020 per un corrispettivo di Euro 40.000; emissione delle due confort letter relative al programma obbligazionario Euro Medium Term Note (Luglio — Ottobre 2020) per un corrispettivo complessivo di Euro 105.000; esame dei dati finanziari pro-forma a supporto del Prospetto informativo per la quotazione delle nuove azioni a favore di Vodafone Europe per un corrispettivo di Euro 600,000. I citati importi sono al netto di IVA e spese vive sostenute per l'esecuzione dell'incarico. A seguito di richiesta della società di revisione di adeguamento dei propri compensi inerenti all'incarico di revisione legale dei conti per gli esercizi 2015-2023, tenuto conto del significativo ampliamento delle attività di revisione conseguente all'operazione di acquisizione e fusione per incorporazione della società Vodafone Towers S.r.l., il Collegio Sindacale ha svolto un'approfondita istruttoria all'esito della quale ha formulato — per gli esercizi decorrenti dal 2020 fino al 2023 - la propria proposta motivata all'Assemblea, a cui si rimanda.

8. Il Collegio Sindacale ha vigilato sull'indipendenza della Società di Revisione; la stessa società ha rilasciato, in data 16 marzo 2021, l'attestazione di conferma annuale della propria indipendenza, ai sensi dell'art. 6, paragrafo 2), lettera a), del Regolamento EU n. 537/2014 e del paragrafo 17 del ISA Italia 260. In particolare, la società di Revisione PricewaterhouseCoopers S.p.A. ha confermato che, nel corso dell'esercizio 2020, non sono stati riscontrati rapporti o altri aspetti con Infrastrutture Wireless Italiane S.p.A. che siano ragionevolmente atti ad avere un effetto sull'indipendenza della stessa.

9. In data 5 marzo 2020 il Collegio Sindacale ha rilasciato al Consiglio di Amministrazione il proprio parere, ai sensi dell'art. 2389, comma 3 del Codice Civile, in merito alla remunerazione variabile dell'Amministratore Delegato per l'anno 2020. Ai sensi del Codice di Autodisciplina di Borsa Italiana, il Collegio Sindacale è stato sentito nell'ambito della definizione delle schede degli obiettivi funzionali per l'incentivazione a breve termine (MBO 2020) del Responsabile della Funzione Audit.

10. Come risulta dalla "Relazione sul Governo societario e gli assetti proprietari dell'esercizio 2020 di Infrastrutture Wireless Italiane S.p.A.", nel corso del 2020, il Consiglio di Amministrazione della Società ha tenuto 15 riunioni; il Comitato per il controllo e i rischi in carica fino al 31 marzo 2020 (anche in funzione di Comitato Patti Correlate) ha tenuto 5 riunioni, successivamente alla nomina del nuovo Comitato, lo stesso si è riunito 8 volte; il Comitato per le nomine e la remunerazione ha tenuto 13 riunioni; il Comitato Parti Correlate dalla data di costituzione ha tenuto Il riunioni; il Comitato Sostenibilità dalla data di costituzione ha tenuto 6 riunioni; il Comitato Strategico (in carica fino al 31 marzo 2020) ha tenuto una riunione. Inoltre, nel 2020, si sono tenute due riunioni di tutti gli Amministratori indipendenti.
    Il Collegio Sindacale, nel corso dell'anno 2020, si è riunito 29 volte di cui Il in tutto o in parte in forma congiunta con il Comitato per il controllo e i rischi. Inoltre, il Collegio ha partecipato, nel 2020, con la presenza di almeno un membro:

    (i) a tre riunioni assembleari;

    (ii) a tutte le riunioni del Consiglio di Amministrazione;

(iii) a tutte le adunanze del Comitato per il controllo e i rischi, del Comitato Strategico, del Comitato per le nomine e la remunerazione, del Comitato Parti Correlate e del Comitato Sostenibilità.

Si ricorda inoltre che il Consiglio di Amministrazione di INWIT, nella riunione del 13 aprile 2018, in continuità con quanto già deliberato dal precedente Consiglio in data 27 gennaio 2015, aveva attribuito al Collegio Sindacale, sino alla scadenza del proprio mandato, le funzioni dell'Organismo di Vigilanza di cui al comma l, lettera b) dell'art. 6 del decreto legislativo 231/2001. In data 23 aprile 2020 il Consiglio di Amministrazione ha nominato, con decorrenza 5 maggio 2020 e fino all'approvazione del bilancio al 31 dicembre 2022, un Organismo di Vigilanza autonomo, di cui è stato comunque chiamato a far parte un componente del Collegio Sindacale per assicurare un sistematico scambio di informazioni con l'Organo di controllo. Nel corso dell'anno il Collegio ha incontrato l'Organismo di Vigilanza per un reciproco scambio di informazioni.
Il Collegio Sindacale ha inoltre tenuto 2 specifiche riunioni in qualità di Organismo di Vigilanza, fino all'entrata in carica del nuovo Organismo.

11. Il Collegio Sindacale ha preso conoscenza e vigilato, per quanto di propria competenza, sul rispetto dei principi di corretta amministrazione, tramite la partecipazione alle riunioni del Consiglio di Amministrazione e dei vari Comitati, la raccolta di informazioni fornite dall'Amministratore Delegato e dal management della Società, dal responsabile della funzione Audit, dal Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari, dal responsabile della funzione di Risk Management e delle altre funzioni di controllo di secondo livello, nonché attraverso audizioni dei predetti soggetti e di rappresentanti della società di revisione PricewaterhouseCoopers S.p.A., ai fini del reciproco scambio di dati e informazioni rilevanti e, ad esito delle predette attività, non ha osservazioni da formulare in merito.
Il Collegio Sindacale ha vigilato sull'osservanza della legge e dello statuto. In particolare, per quanto attiene ai processi deliberativi del Consiglio di Amministrazione, il Collegio Sindacale ha accertato, anche mediante la partecipazione diretta alle adunanze consiliari, la conformità alla legge e allo statuto sociale delle scelte gestionali operate dagli Amministratori e ha verificato che le relative delibere fossero adeguatamente supportate da processi di informazione, analisi, verifica e dialettica, anche con il ricorso, quando ritenuto necessario, all'attività consultiva dei comitati e a professionisti esterni. Il Collegio Sindacale ha altresì verificato, per quanto noto, che gli Amministratori abbiano reso le dichiarazioni ex art. 2391 del Codice Civile.

12. Ai sensi dei Principi di Autodisciplina di INWIT, il Consiglio di Amministrazione svolge un ruolo d'indirizzo e supervisione strategica, perseguendo l'obiettivo primario della creazione di valore per gli azionisti in un orizzonte di medio/lungo periodo, tenendo altresì conto dei legittimi interessi dei restanti stakeholder. Per l' esecuzione delle proprie deliberazioni e per la gestione sociale il Consiglio di Amministrazione, nell'osservanza dei limiti di legge e statutari, può delegare gli opportuni poteri a uno o più amministratori i quali riferiscono al Consiglio di Amministrazione e al Collegio Sindacale — tempestivamente e comunque con periodicità almeno trimestrale - sull'attività svolta, sul generale andamento della gestione, sulla sua prevedibile evoluzione e sulle operazioni di maggior rilievo economico, finanziario e patrimoniale, effettuate dalla Società.
L'Assemblea del 20 marzo 2020 ha nominato l'attuale Consiglio di Amministrazione che è entrato in carica con decorrenza dal 31 marzo 2020, data di efficacia della fusione di Vodafone Towers in INWIT. Da tale data, la carica di Presidente è ricoperta da Emanuele Tournon a cui è stata conferita la rappresentanza legale e in giudizio. La carica di Amministratore Delegato (e Direttore Generale) rimane conferita a Giovanni Ferigo.
All'Amministratore Delegato sono stati attribuiti, sempre con decorrenza 31 marzo 2020, oltre alla rappresentanza legale della Società, tutti i poteri necessari per compiere — con firma singola - gli atti pertinenti all'ordinaria attività sociale nelle sue diverse esplicazioni, ad eccezione dei poteri riservati al Consiglio di Amministrazione per legge o Statuto; la responsabilità relativa alla gestione ordinaria ed al governo complessivo della Società, ivi compresa anche la responsabilità in materia di disclosure al mercato nonché la responsabilità di definire, proporre al Consiglio di Amministrazione e quindi attuare e sviluppare i piani strategici, industriali e finanziari. Allo stesso è attribuita la responsabilità della definizione — in esecuzione degli indirizzi stabiliti dal Consiglio di Amministrazione — del sistema di controllo

interno, curando il suo adeguamento alle modificazioni delle condizioni operative e del panorama legislativo e regolamentare.
La società ha adottato un modello organizzativo che prevede il presidio delle principali attività necessarie per la gestione, il controllo e lo sviluppo del business aziendale. In base a tale modello, all'Amministratore Delegato riportano le seguenti funzioni:

- Marketing & Sales;
- Operations & Maintenance;
- Administration Finance and Control & Business Support;
- Legal & Corporate Affairs;
- Human Resources,
- External Relations & Communication;
- Real Estate;
- Technolog Governance & MSA.

La funzione Legal & Corporate Affairs, attraverso l'articolazione Compliance & Data Protection, assicura anche la gestione degli adempimenti relativi alla compliance e alle tematiche regolatorie. Il ruolo di Dirigente Preposto è affidato al Responsabile della funzione Administration Finance and Control, dott. Diego Galli.

La funzione Audit, che risponde direttamente al Consiglio di Amministrazione, è affidata alla dott.ssa Laura Trucco.

Il Collegio Sindacale, per quanto di competenza, ha acquisito conoscenza dell'architettura organizzativa scelta dalla Società e della sua implementazione ed evoluzione; ha poi vigilato sull'adeguatezza dinamica della struttura organizzativa e sul relativo funzionamento, tenuto conto degli obiettivi aziendali e, ad esito di dette attività, non ha osservazioni da formulare in merito.

In data 31 marzo 2020 il Consiglio di Amministrazione ha preso atto della cessazione dell'attività di direzione e coordinamento di TIM S.p.A.

13. Il Collegio Sindacale ha vigilato sull'implementazione e il corretto funzionamento del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi (nel seguito, per brevità: il sistema di controllo interno) della Società valutandone l'adeguatezza, in ottica evolutiva, anche attraverso: (i) riunioni con il Comitato per il controllo ed i rischi; (ii) periodici incontri con i Responsabili della Funzione Audit, della Funzione Legal — che, come detto, presidia anche le tematiche di compliance — e con il Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili della Società; (iii) periodici incontri con i responsabili delle altre funzioni aziendali; e (iv) acquisizione di documentazione.
Questi incontri periodici hanno avuto ad oggetto, tra l 'altro, l'esame delle attività svolte da tali funzioni, la mappatura dei rischi ed i programmi di verifica, anche alla luce della significativa evoluzione dimensionale, procedurale e organizzativa della società. Il Collegio Sindacale ha inoltre esaminato le relazioni periodiche del Comitato per il controllo ed i rischi e del Responsabile della funzione Audit aventi ad oggetto, in particolare, le verifiche nelle diverse aree aziendali sul funzionamento del sistema di controllo interno.
Il Collegio ha inoltre sistematicamente incontrato la Società di Revisione incaricata per realizzare un periodico scambio di informazioni tra i diversi Organi di Controllo.
Il sistema di controllo interno si articola ed opera secondo i principi ed i criteri del Codice di Autodisciplina di Borsa Italiana. Esso è parte integrante del generale assetto organizzativo della Società e contempla una pluralità di attori che agiscono in modo coordinato in funzione delle responsabilità rispettivamente di: (i) indirizzo e supervisione strategica del Consiglio di Amministrazione, (ii) presidio e gestione dell'Amministratore Delegato e del management, (iii) monitoraggio e supporto al Consiglio di Amministrazione da parte del Comitato per il controllo e i rischi e del Responsabile della Funzione Audit e (iv) vigilanza del Collegio Sindacale.
L'istituzione e il mantenimento del sistema di controllo interno sono affidati all'Amministratore Delegato e al Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili della Società per l'ambito di competenza, così da assicurare l'adeguatezza complessiva del sistema e la sua

concreta funzionalità, in una prospettiva di tipo risk based, che viene considerata anche nella definizione dell'agenda dei lavori consiliari.
Ai sensi dei Principi di Autodisciplina di cui la Società si è dotata, nell'esercizio della responsabilità che compete al Consiglio di Amministrazione sul sistema di controllo interno e di gestione dei rischi, il Consiglio medesimo si avvale anche della Funzione Audit, dotata di indipendenza organizzativa e risorse adeguate e sufficienti allo svolgimento della propria attività. In particolare, anche nel corso del 2020 la Funzione Audit si è avvalsa, per lo svolgimento della propria attività, di una primaria società di consulenza indipendente.
Per maggiori dettagli sul sistema di controllo interno si rinvia a quanto in proposito illustrato nella "Relazione sul Governo societario e gli assetti proprietari dell'esercizio 2020 di Infrastrutture Wireless Italiane S.p.A.".
Il Collegio Sindacale ha preso atto della valutazione complessiva del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi da parte del Responsabile della Funzione Audit e del Comitato per il controllo e i rischi.
Il Collegio Sindacale, in un'ottica evolutiva, considera complessivamente adeguato il sistema di controllo interno e di gestione dei rischi. Al riguardo il Collegio Sindacale ha monitorato con grande attenzione le azioni poste in essere per il superamento delle debolezze di volta in volta riscontrate e ha raccomandato al management di proseguire nel rafforzamento del sistema di controllo interno che, comunque, non presenta allo stato situazioni di particolari criticità.
Nel corso del 2020 il Modello Organizzativo è stato aggiornato il 30 luglio e il 20 ottobre per recepire le novità normative in tema di reati tributari, nonché quelle introdotte dal D.Lgs. n. 75 del 14 luglio 2020 di attuazione della C.d. Direttiva PIF (Direttiva UE del 5 luglio 2017), in tema di lotta contro la frode che leda gli interessi finanziari dell'Unione. A seguire, in data 4 marzo 2021, il Consiglio di Amministrazione ha approvato il nuovo Modello Organizzativo della Società, tenuto anche conto, inter alia, del mutato assetto organizzativo, dell'aggiornamento dei processi e delle attività sensibili potenzialmente esposte a rischio reato, in conformità alla normativa attualmente vigente.
Il Collegio, nella sua funzione di Organismo di Vigilanza fino al 5 maggio 2020, data di entrata in carica del nuovo
Organismo di Vigilanza, ha altresì monitorato il deployment del Modello Organizzativo da parte della società, con particolare riferimento alle attività di informazione, formazione, flussi informative, attività di audit e folllow up specifici su singoli processi sensibili selezionati.

14. Il Collegio Sindacale — anche nella sua qualità di Comitato per il controllo interno e la revisione contabile — ha valutato e vigilato sull'adeguatezza del sistema amministrativo-contabile e sulla sua affidabilità a rappresentare correttamente i fatti di gestione, mediante l'ottenimento di informazioni dai responsabili delle funzioni aziendali competenti, l'esame di documenti e il monitoraggio dell'attività e l'analisi dei risultati del lavoro svolto dalla società di revisione PricewaterhouseCoopers S.p.A. e, ad esito di dette attività, non ha osservazioni in merito da formulare.
Il Collegio Sindacale ha preso atto delle attestazioni rilasciate dall'Amministratore Delegato e dal Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili della Società in merito all'adeguatezza — in relazione alle caratteristiche dell'impresa — e all'effettiva applicazione nel corso del 2020 delle procedure amministrative e contabili per la formazione del bilancio civilistico.
Con riferimento al tema del procedimento di impairment test dell'avviamento e delle attività a vita utile non definita, in applicazione dei principi contabili internazionali, il Collegio ha vigilato (i) sull'adozione — e sul periodico aggiornamento da parte del Consiglio di un'apposita procedura e, successivamente, (ii) sugli esiti delle verifiche in proposito effettuate dal management, che ne hanno confermato la recuperabilità.
La Società di Revisione ha rilasciato in data 16 marzo 2021 la Relazione aggiuntiva di cui all'art. Il del Regolamento UE n. 537/2014 che non evidenzia la presenza di carenze rilevate nel sistema di controllo interno, in relazione al processo di informativa finanziaria, che siano sufficientemente importanti da meritare di essere portati all'attenzione dello scrivente Collegio Sindacale.

Il Collegio Sindacale ha inoltre vigilato sulla predisposizione da parte della Società della Dichiarazione Individuale di carattere non finanziario, predisposta per il terzo anno in via volontaria dalla stessa. Per la prima volta la Società ha redatto il Report Integrato in cui è contenuta la Dichiarazione di carattere non finanziario. A tale proposito, la società PricewaterhouseCoopers ha ricevuto incarico di effettuare, su detta dichiarazione, l'esame limitato ("limited assurance engagement") ad esito del quale, il 16 marzo 2021, la stessa ha rilasciato la propria relazione ai sensi dell'art. 3, comma 10, D. Lgs. n. 254/2016 e dell'art. 5 del Regolamento Consob n. 20267/2018. In detta relazione la società di revisione, sulla base del lavoro svolto, ha concluso che non sono pervenuti alla sua attenzione elementi che facciano ritenere che la Dichiarazione di carattere non finanziario non sia stata redatta, in tutti gli aspetti significativi, in conformità a quanto richiesto dall'art. 3 del decreto citato e dai GRI Standards selezionati, come descritto nel paragrafo "Nota metodologica" della Dichiarazione non finanziaria stessa.
Il Collegio Sindacale ha esaminato la relazione di PricewaterhouseCoopers in materia e ha vigilato sull'osservanza delle disposizioni stabilite dal D.Lgs. n. 254/2016.

15. Il Collegio Sindacale ha riscontrato che l'obbligo previsto dall'art. 114, comma 2, del decreto legislativo n. 58/1998 non trova applicazione in quanto la Società al 31 dicembre 2020 non detiene alcuna partecipazione in altre Società.

16. Il Collegio Sindacale ha accertato, tramite verifiche dirette ed informazioni assunte dalla società di revisione PricewaterhouseCoopers S.p.A., l'osservanza di norn1e e di leggi inerenti la formazione e l'impostazione del bilancio di esercizio e della Relazione sulla Gestione.

17. La Società aderisce al Codice di Autodisciplina redatto dal Comitato per la Corporate Governance di Borsa Italiana. In data 4 febbraio 2021 il Consiglio di Amministrazione ha deliberato di aderire al nuovo Codice di Corporate Governance di Borsa Italiana (versione 2020).

18. Il Collegio Sindacale ha vigilato sulle attività di accertamento dei requisiti e sulla corretta applicazione dei criteri di indipendenza degli Amministratori. Lo stesso organo di controllo ha provveduto a verificare il possesso dei requisiti di indipendenza dei propri componenti, ai sensi dell'art. 148, terzo comma, del decreto legislativo n. 58/1998 ed ha effettuato anche quest'anno un processo di autovalutazione, supportato dalla società Russell Reynolds, concluso in data 25 febbraio 2021, che ha riguardato, inter alia, il funzionamento dell'organo stesso. E' stato inoltre verificato che i componenti del Collegio Sindacale, ai sensi dell'art. 19 del d.lgs. n, 39/2010, possiedono nel loro complesso le competenze nel settore in cui opera la Società. Per ulteriori approfondimenti sulla Corporate Governance della Società si fa rinvio alla specifica sezione della "Relazione sul governo societario e gli assetti proprietari dell'esercizio 2020 di Infrastrutture Wireless Italiane S.p.A.". Il Collegio Sindacale ha monitorato che la sopracitata Relazione dia una compiuta informativa delle modalità secondo le quali la Società ha adottato e attuato le raccomandazioni del Codice di Autodisciplina.
Inoltre, il Collegio Sindacale ha verificato che la Relazione sulla Politica in materia di Remunerazione 2021 e sui compensi corrisposti, redatta ai sensi dell'art. 123-ter del decreto legislativo n. 58/1998 ed approvata dal Consiglio di Amministrazione in data 4 marzo 2021, sia stata redatta conformemente alle disposizioni normative e fornisca adeguata informativa sulla politica di remunerazione della Società e sui compensi corrisposti nell'esercizio. Tale Relazione tiene anche conto delle modifiche intervenute, in applicazione della delibera CONSOB n. 21623 del 10 dicembre 2020, sull'art. 84-quater e sullo Schema n. 7-bis dell'Allegato 3A al Regolamento Emittenti, a seguito del recepimento della Direttiva (UE) 2017/828 relativa all'incoraggiamento dell'impegno a lungo termine degli azionisti (SHRD II).

19. Dall'attività di vigilanza e controllo svolta dal Collegio Sindacale non sono emersi fatti significativi suscettibili di segnalazione o di menzione nella presente Relazione.

20. Il Collegio Sindacale, preso atto delle risultanze del bilancio di esercizio chiuso al 31 dicembre 2020 e tenuto conto che la Riserva Legale ha raggiunto il quinto del Capitale Sociale ex art.

2430 codice civile, non ha obiezioni da formulare in merito alla proposta di deliberazione del Consiglio di Amministrazione all'Assemblea, di destinare l'utile netto dell'esercizio 2020, pari a euro 156.666.767, nonché di distribuire parte delle riserve disponibili per complessivi Euro 131.393.233, utilizzando integralmente la riserva utili a nuovo (per Euro 12.571.628) e parte della riserva da sovrapprezzo azioni (per Euro 118.821.605), e quindi di destinare complessivi Euro 288.060.000, come segue:

- alla distribuzione in favore degli Azionisti, a titolo di dividendo, di euro 0,30, per ognuna delle 960.200.000 azioni ordinarie in circolazione alla data di stacco cedola (con esclusione delle azioni proprie in portafoglio di Infrastrutture Wireless Italiane S.p.A.), al lordo delle ritenute di legge, con data di stacco del dividendo il 24 maggio 2021, messa in pagamento il 26 maggio 2021 e con data di legittimazione al pagamento del dividendo, ai sensi dell'art. 83-terdecies TUF, il 25 maggio 2021.

In considerazione di tutto quanto sopra esposto, il Collegio Sindacale invita i Signori Azionisti ad approvare il bilancio di esercizio al 31 dicembre 2020 presentato dal Consiglio di Amministrazione, unitamente alla Relazione sulla gestione.
Inoltre, con riferimento alla proposta di adeguamento dei compensi della società di revisione inerenti all'incarico di revisione legale dei conti per gli esercizi 2020-2023, tenuto conto del significativo ampliamento delle attività di revisione conseguente all'operazione di acquisizione e fusione per incorporazione della società Vodafone Towers S.r.l., il Collegio rimanda a quanto esposto al paragrafo 7 della presente Relazione e, più specificamente, alla propria proposta motivata all'Assemblea.

****

Con l'Assemblea convocata per l'approvazione del bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2020, viene a scadere, per compiuto triennio, il mandato conferito al Collegio Sindacale; ringraziando per la fiducia accordataci, invitiamo gli Azionisti a provvedere in merito.

Milano, 16 marzo 2021

IL COLLEGIO SINDACALE

Dottor Stefano Sarubbi

Avvocato Umberto La Commara

Dottoressa Michela Zeme